

LICEO GINNASIO STATALE MARIO CUTELLI

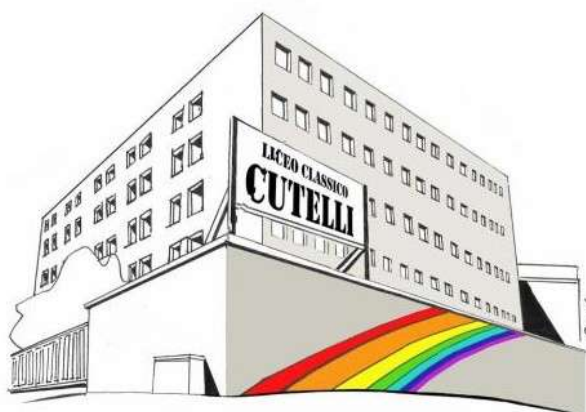
sede centrale: Via Firenze, 202 - 95128 Catania. Tel. +39 095 6136280
sede succursale: Via Messina, 438 - 95126 Catania. Tel. +39 3669008169

sito internet: <https://www.liceocutelli.edu.it>

e-mail: ctpc040006@istruzione.it

pec: ctpc040006@pec.istruzione.it

CF 80012480879 - CM ctpc040006



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

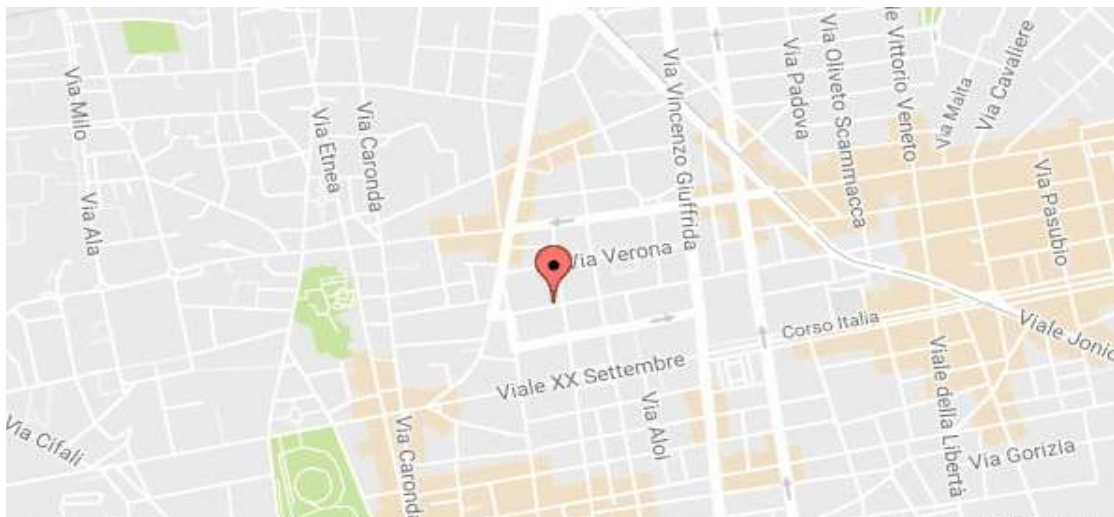
AA.SS. 2022/23-2023/24-2024/25
PRIMA ANNUALITÀ

LEGGE 107/2015 EX ART. 1, COMMA 14

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 24/11/2021
sulla base dell'Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica - prot. 14599 dell'01/09/2021
Approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 25/11/2021 con delibera n. 89/2021

INDICE

Un Liceo nella tradizione e per l'innovazione	p. 3
Premessa	p. 5
<i>Vision e Mission</i>	p. 7
Atto di indirizzo della D.S.	p. 8
La scuola e il suo contesto: opportunità e vincoli	p. 17
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	p. 18
I tempi dell'apprendimento e regolamentazione delle uscite didattiche curriculari	p. 19
Gli spazi dell'apprendimento e le risorse professionali	p. 20
Fabbisogno di organico: posti comuni, di sostegno e di potenziamento	p. 21
Posti di potenziamento	p. 22
Posti per il personale amministrativo e ausiliario	p. 25
Il Piano dell'Offerta Formativa	p. 26
Funzionigramma	p. 28
Comunicazione interna ed esterna. Rapporti Scuola Famiglia	p. 54
Iscrizioni	p. 56
Prosecuzione dei corsi di potenziamento nel triennio liceale	p. 57
Criteri di allocazione delle sezioni presso le sedi dell'Istituzione scolastica	p. 59
Organigramma d'Istituto a.s. 2021/2022	p. 60
Le scelte strategiche: priorità desunte dal RAV	p. 70
Risultati delle prove standardizzate nazionali	p. 73
Obiettivi formativi individuati dalla Scuola	p. 76
Il Piano di Miglioramento	p. 78
Aree di Innovazione	p. 83
L'offerta formativa: traguardi attesi in uscita	p. 86
Insegnamenti e quadri orari	p. 87
Attività alternativa all'insegnamento dell'IRC	p. 96
Curricolo del Liceo Classico	p. 100
Insegnamento di Educazione civica	p. 100
Iniziative di ampliamento del Curricolo scolastico	p. 101
Le nostre curvature	p. 109
Liceo con curvatura Biomedica	p. 110
Curvatura di Diritto Internazionale	p. 111
Curvatura in Management del territorio, della cultura e dell'ambiente	p. 112
Curvatura metodologica di Scienze dello spettacolo	p. 114
Didattica delle Lingue Classiche	p. 116
Ampliamento dell'Offerta Formativa	p. 117
Progetti PTOF a.s. 2022/2025	p. 123
Il Cutelli nel mondo	p. 126
Il Cutelli e le agenzie formative del territorio	p. 127
Il Cutelli per l'ambiente	p. 131
Il Programma Operativo Nazionale: "La scuola per lo sviluppo"	p. 134
I Programmi Operativi Regionali	p. 136
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	p. 137
Comitato scientifico percorsi PCTO	p. 141
Partners	p. 142
Attività previste in relazione al PNSD	p. 143
L'Esame di Stato	p. 147
Valutazione degli apprendimenti	p. 149
Valutazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente	p. 150
Valutare l'apprendimento	p. 152
Criteri di attribuzione del credito scolastico	p. 156
Valutazione del comportamento	p. 159
Griglia per l'attribuzione del voto di comportamento	p. 160
Rispondenza giudizio/voto (valutazione finale)	p. 162
Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva/agli Esami di Stato	p. 163
Interventi didattico-educativi finalizzati al recupero e al sostegno scolastico	p. 164
La valutazione didattica degli alunni DVA, con DSA e con BES	p. 165
Criteri generali relativi allo scrutinio finale	p. 167
Azioni per l'inclusione scolastica (PAI)	p. 173
Star bene a scuola (CIC)	p. 187
Piano per il contrasto del Cyberbullismo	p. 188
Reti e convenzioni attivate	p. 190
Piano di formazione Personale Docente e ATA	p. 194
Regolamenti	p. 202





UN LICEO NELLA TRADIZIONE E PER L'INNOVAZIONE

Il Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli* ha più di un secolo di storia: basti pensare che nel 2022 cade il 124° anniversario della fondazione, autorizzata con Regio Decreto. Esso rappresenta, nel panorama della formazione e della cultura di Catania, un'istituzione autorevole e prestigiosa, frequentata da diverse generazioni di giovani, molti dei quali hanno rivestito, e rivestono, ruoli importanti nella società.

Il nostro liceo ha sempre avuto come fine la formazione dell'uomo e del cittadino, in pieno accordo con i principi della Costituzione, e ha cercato di dare risposte adeguate ai bisogni educativi e alle nuove esigenze di formazione poste dallo sviluppo culturale, sociale ed economico nel mondo, nel quadro di una scuola democratica e di massa. In una situazione caratterizzata da forte complessità e da un accentuato pluralismo di modelli e di valori, crediamo in una scuola che favorisca la crescita e la maturazione dei giovani, impegnati a costruire strumenti di analisi e di giudizio critico per capire e trasformare la realtà; in una scuola intesa come il luogo deputato a stabilire un legame fecondo tra il passato e il presente per progettare il futuro, e dove si sperimenti, secondo principi di libertà, uguaglianza e solidarietà, la promozione sociale e culturale di tutti gli studenti.

Il Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli* mira alla costruzione di un rapporto armonico tra tutte le componenti della scuola – dirigenti, studenti, genitori, docenti, personale ATA – affinché il processo di insegnamento-apprendimento possa svolgersi in un clima sereno e produttivo. Il liceo si ispira alla figura di Mario Cutelli, nato a Catania alla fine del XVI secolo, straordinario giurista e importante uomo politico: lo ricordiamo per l'attualità dei suoi insegnamenti e per le soluzioni giuridiche sorprendenti che cercò di mettere in atto nel contesto storico del "secolo di ferro", quando la Sicilia si trovava sotto la dominazione spagnola. Ma ancor prima di essere giurista, fu umanista, politologo e difensore dello "stato laico" in tempi difficili e in una realtà tanto diversa da quella contemporanea. Ristabilire il diritto agli "usi civici" e riportare le competenze dei tribunali dell'inquisizione entro i limiti stretti della "purezza" della fede furono due grandi temi e battaglie che Mario Cutelli volle combattere, spesso a rischio della propria vita. La lotta alle prepotenze baronali ed ecclesiastiche significava lotta per la civiltà: oggi diremmo per i diritti e la libertà di pensiero. Non era aristocratico, ma capiva che l'amministrazione della cosa pubblica non poteva essere lasciata in mano a chiunque; pertanto, sosteneva la creazione di una scuola per giovani aristocratici, da avviare al governo o perché fossero affidati loro incarichi pubblici, in quanto "capaci e meritevoli".

Nasceva così “Il *Cutelli*” sul modello delle scuole per nobili della Spagna, col preciso intendimento di voler creare funzionari preparati, per formare una classe dirigente ricca di sapere e di conoscenza.

Ai medesimi principi si ispira la co-intitolazione del Liceo Ginnasio Mario Cutelli al prof. Carmelo Salanitro. Rendere omaggio a un uomo che ha sostenuto con coerenza i propri ideali fino all’estremo sacrificio è parsa una scelta etica e culturale, e al contempo un gesto democratico di rilevanza locale e nazionale.

L’idea, fortemente sostenuta dalla Dirigente Scolastica Elisa Colella, dalla comunità educante del Liceo e dalla Città di Catania, di rinominare l’istituzione “Mario Cutelli” con l’aggiunta del nome di “Carmelo Salanitro” intende aggiungere a un nome fortemente amato e identitario quello di un simbolo dell’antifascismo civile. Salanitro, che all’interno di questo Liceo ha insegnato e da questa stessa Istituzione è stato consegnato ai suoi carnefici, merita questo riconoscimento nella memoria comune costituita dalla costante ricostruzione del passato in relazione al presente.

Ed è soprattutto in una prospettiva di memoria collettiva che si è voluto sottolineare il nesso indissolubile che esiste tra la testimonianza di impegno per la difesa della libertà e della pace contro la guerra, ripudiata con fermezza dalla nostra Costituzione, e il ruolo di educatore che Carmelo Salanitro ha svolto nelle aule del Liceo Cutelli, anche con la passione e il rigore dei suoi studi (Omero, Orazio, Virgilio, Tacito), per i quali ha ottenuto l’apprezzamento di intellettuali come Concetto Marchesi.

Dalle lettere inviate dal carcere ai parenti, in particolare alla madre, traspaiono la nobiltà e la fermezza delle sue idee e della sua concezione della vita, l’intatta fede religiosa e, nonostante i travagli e le sofferenze personali, la piena fiducia in un domani e in un avvenire migliori e più giusti per l’intera umanità: tutto questo di Salanitro va conservato e consegnato alle giovani generazioni, a maggior ragione in tempi così complessi come i presenti.

La memoria di Salanitro, già ampiamente onorata dal Cutelli (lo ricordano una lapide nell’atrio della Scuola, un concorso rivolto agli studenti di tutta Italia e ispirato ai valori di libertà, pace e solidarietà e una pietra d’inciampo posta dal 2018 dinnanzi al cancello d’ingresso), è il segno di una unione più intima tra la comunità scolastica, quella cittadina e le diverse generazioni di studenti che hanno frequentato il Liceo Cutelli e a cui rimangono profondamente legati grazie all’acquisizione di un modello di esperienza umana, sociale e culturale insostituibile.

Pertanto, la congiunzione di questi due nomi, **Mario Cutelli e Carmelo Salanitro**, appare una sintesi alta di continuità e di innovazione, di modernità e di contemporaneità: Mario Cutelli, uomo del Seicento, e Carmelo Salanitro, eroe del Novecento.

PREMESSA



Il PTOF, esplicitando le scelte strategiche dell'istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dar loro concreta realizzazione, è il documento fondamentale costitutivo della sua identità culturale e progettuale, grazie al quale si realizza il confronto e la partecipazione tra tutte le componenti scolastiche: il personale, le famiglie, gli studenti e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Tale documento di progettualità scolastica, pur nella molteplicità delle azioni organizzative, didattiche e formative, impegna la struttura organizzativa dell'istituto e le sue risorse in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento e di consolidamento, che sottintendono a un progetto unitario e integrato.

L'elaborazione del PTOF tiene conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e risponde alle reali esigenze dell'utenza; l'offerta formativa si articolerà non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma farà riferimento a *vision* e *mission* dell'istituzione scolastica, opportunamente condivise e dichiarate, nonché al patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della scuola.

Il Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli*, consapevole delle proprie potenzialità e spinto dall'esigenza di rinnovare il proprio curriculum, superando l'anacronistica distinzione tra sapere teorico e sapere pratico nonché la separazione tra discipline umanistiche e discipline scientifiche, si è aperto a prospettive nuove, volte a sottolineare il valore formativo e imprescindibile della cultura classica, declinata nelle sue più infinite accezioni. Dimostra nei fatti come il perfetto connubio tra patrimonio classico e cultura scientifica, presenti entrambi nel suo curriculum, possa dar vita a quella felice alchimia capace di rendere le menti agili, pronte all'intuizione, all'ideazione e alla progettazione di un futuro solido, consistente e significativo. Inoltre, le diverse attività svolte per la **Rete Nazionale dei Licei Classici**, di cui il *Cutelli* è scuola capofila, hanno operato un cambiamento assai rilevante della fisionomia della scuola nell'ultimo triennio. Ideata infatti al fine di promuovere l'innovazione metodologica e didattica, l'organizzazione di laboratori di ricerca e formazione disciplinari e didattico-metodologici, la valorizzazione e la diffusione della cultura umanistica e scientifica, la condivisione di

esperienze e progetti, la Rete mira ad assicurare una crescita organica delle generazioni del terzo millennio, mettendole nelle condizioni di agire incisivamente sul futuro del nostro Paese. Il Liceo, diventato promotore di un dialogo istituzionale fra la scuola, l'Università e il MIUR, proiettato verso uno scenario nazionale ma anche internazionale, ha intessuto un fitto scambio di relazioni, maturando idee e riflessioni che hanno sortito un duplice effetto: da una parte, il confronto e la condivisione, la progettazione, la circolazione e lo scambio di professionalità con l'esterno; dall'altro, la revisione della progettualità interna, arricchitasi di sperimentazioni su quelle svariate declinazioni del sapere, comunque radicate e connaturate nel curriculum del liceo classico e trasmesse mediante metodologie didattiche e innovative: le scienze, il diritto e l'economia, la matematica, le lingue moderne, l'arte.

La variegata offerta formativa, la professionalità del corpo docente, l'utilizzo di nuove strategie di apprendimento, l'apertura al territorio, il contatto costante con le Istituzioni, le Università, le imprese e il mondo della ricerca, l'attenzione ai bisogni e alle esigenze di ciascuno, la valorizzazione dei talenti e del merito, favoriscono in maniera determinante la crescita dei suoi studenti, in grado di affrontare le sfide sempre più impegnative di una società globale e multietnica. La scuola, così concepita, diviene una comunità di apprendimento in cui sviluppare compiti significativi e strettamente collegati a contesti reali, finalizzati all'acquisizione di competenze «necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale», risultato di «una combinazione di conoscenze (fatti, cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento), abilità (capacità di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati) e atteggiamenti (disposizione e mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni)» (*Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018*).

VISION

Rendere il Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli una comunità educante all'insegna della tradizione e dell'innovazione, in piena sinergia con il territorio, per garantire il successo scolastico e formativo degli alunni.

MISSION

Accogliere-Formare-Orientare

- Attivare azioni per valorizzare le eccellenze
- Attivare azioni per supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento e favorire l'inclusione
- Attivare percorsi di ricerca-azione per una didattica innovativa
- Predisporre azioni per creare un clima collaborativo e un senso di appartenenza tra gli studenti, le famiglie e il personale scolastico
- Creare spazi, occasioni di formazione e di incontro tra le varie componenti della scuola per favorire un'educazione permanente

ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

1. Rendere coerente il Piano dell'Offerta Formativa a livello di scelte curriculari ed extracurricolari (progetti di ampliamento dell'offerta formativa)
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard
3. Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati
4. Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento
5. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico
6. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna
7. Adeguare l'identità dell'Istituto in chiave di Cittadinanza e Costituzione alla recente L.92/2019 sull'Educazione civica e alla nuova normativa sull'Esame di Stato anche alla luce della rilevanza della Educazione alla sostenibilità, al Ben-Essere, ai corretti stili di vita, alla Solidarietà e al Volontariato
8. Dichiarare il monte-ore di frequenza obbligatorio e i casi di deroga deliberati dal Collegio dei Docenti.

Quanto finora premesso ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione, a norma del D.Lgs 165/2001, è invece responsabile il dirigente scolastico.

Infatti, il Dirigente Scolastico, a norma dell'art. 25 del D.Lgs 165/2001:

- assicura la gestione unitaria della scuola;
- valorizza le risorse umane;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- è responsabile dei risultati del servizio;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Per poter lavorare nel contesto sopra prospettato, la norma predetta attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione, coerente alla specificità del servizio offerto dalla scuola e alla sua rilevanza istituzionale. Il potere di promozione, allora, non è intrusivo delle competenze del Collegio dei Docenti ma si pone come funzione di guida e di orientamento, mentre il potere di coordinamento non ha funzione meramente procedurale, ma si esplica soprattutto come messa a punto coerente e integrata di tutte le fasi decisionali e dei rispettivi organi cui le

decisioni stesse competono (Collegio dei Docenti, Dipartimenti disciplinari, C.d.C., Dirigente Scolastico).

Gli obiettivi individuati sono il risultato di un'attenta analisi del piano dell'offerta formativa già predisposto dalla scuola da alcuni anni e adottato dal Consiglio di Istituto, dell'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento. Inoltre, sulla base delle direttive della legge 107 e dei successivi decreti legislativi 62/17 e 66/17, al fine della realizzazione del PTOF è necessario predisporre gradualmente un piano di revisione del curricolo verticale dell'istituto attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo nell'ambito delle sezioni/classi parallele e dei dipartimenti disciplinari, ma anche arricchendo le competenze professionali e sviluppando una articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.

Una prima riflessione: la criticità delle risorse umane è unanimemente riconosciuta in tutte le organizzazioni, ma certamente nella scuola ha una sua peculiarità e rilevanza che non sfugge a nessuno: la qualità di una scuola ha come condizione essenziale un'elevata qualità della professionalità docente, ma anche la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno in seno al PTOF. Un'altra riflessione deve imporsi alla nostra attenzione: la scuola opera nell'*hic et nunc*, ma all'interno di una prospettiva che ha due polarità altrettanto rilevanti: la tradizione e l'innovazione.

In riferimento a ciò, occorre prestare una particolare attenzione alle caratteristiche generali di tutti i documenti (PTOF, Programmazione/progettazione, PAI, Piano Integrato, RAV) armonizzando l'esistente alle nuove norme in materia di valutazione (D.Lgs. n.62/17) e alle nuove norme sull'inclusione (D.Lgs. n.66/17). Inoltre, emerge la necessità di rivedere costantemente e in modo non formale la relazione educativa con gli alunni, la comunicazione con le famiglie, la collaborazione tra i docenti dei consigli di classe.

Nella consolidata certezza di essere luogo di eccellenza per la formazione dei giovani cittadini, il Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli* si presenta nel territorio come un sistema di qualità, che intende potenziare e ampliare la propria offerta formativa e culturale attraverso il raggiungimento delle seguenti finalità:

- il successo formativo degli studenti e delle studentesse mediante lo sviluppo di metodi di studio e di ricerca quale risorsa ottimale per la piena autonomia;
- il potenziamento dello studio delle lingue e culture altre in genere;
- il potenziamento dell'area linguistica L1: mirare a più ampi risultati nelle materie di indirizzo;
- il potenziamento dell'area logico-matematica e delle scienze applicate;
- il potenziamento del curricolo di studio attraverso le metodologie informatiche (PSDN);
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*;
- il consolidamento dei progetti CLIL, in quanto metodologia didattica indispensabile per confrontarsi con i sistemi educativi europei;
- l'acquisizione di strumenti adeguati alla decodifica dei beni culturali/ambientali in un'ottica di ampliamento della conoscenza delle proprie radici culturali al fine di custodire, valorizzare e tramandare il proprio passato;
- la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;

- la promozione di una cultura *green* al fine di favorire comportamenti che riducano l'impatto ambientale della nostra scuola, educando gli studenti alla cura e alla tutela attiva dell'ambiente, attraverso l'adozione di stili di vita ecosostenibili;
- l'attuazione di laboratori per potenziare le competenze comunicative (attività di giornalismo, di teatro, di musica, di cineforum...);
- l'apertura pomeridiana della scuola, con attività di sportello per il recupero delle difficoltà di apprendimento, anche mediante le attività di Peer Education;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e al legame con il mondo del lavoro;
- la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, a ogni forma di discriminazione e al bullismo, anche informatico;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio.

Nella definizione del fabbisogno di attrezzature, infrastrutture e personale vanno considerate le ulteriori esigenze emerse dal RAV, dai progetti e dalle attività presenti nell'Istituto e dai rapporti con il territorio:

- la possibilità di sviluppare attività artistiche e musicali e la connessa esigenza di spazi adeguati;
- sostenere e favorire la frequenza di periodi di studio all'estero e, di converso, di accoglienza di alunni in scambio da Paesi stranieri in coerenza con l'indirizzo internazionale degli studi.

Per ciò che concerne l'Organico dell'autonomia, il fabbisogno è stato definito e confermato in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano.

In particolare, il Piano dovrà dichiarare l'utilizzo delle ore di "potenziamento" che saranno utilizzate nei progetti, nelle attività delle Commissioni, negli sportelli pomeridiani, nelle uscite, oltre a garantire la copertura del servizio in caso di assenza del Personale Docente.

Nell'ambito delle scelte del modello organizzativo, dovranno essere previste:

- la figura del Coordinatore di classe;
- la funzione del Coordinatore di Dipartimento Disciplinare e per Assi;
- un funzionigramma della scuola coerente con il Piano e con le priorità educative definite;
- la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui al DPR 88/2010 con l'indicazione della struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- 1 posto DSGA;
- 8 posti Assistente Amministrativo;
- 1 posto di Assistente tecnico per il gabinetto di fisica/chimica;
- 2 posti di Assistente Tecnico per informatica;
- 1 posto di Assistente Tecnico per il laboratorio linguistico
- 14 Collaboratori scolastici.

TUTTO QUANTO PREMESSO,

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della già menzionata legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- 2) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dal Servizio sociosanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti, sia in occasione della fase dedicata alle iscrizioni che nel corso degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale e della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) - relativamente all'adozione di pratiche didattiche centrate ancora troppo sulla lezione frontale e su modalità di apprendimento passivo da parte degli alunni (ascolto della spiegazione, risposta a domande, esposizione e restituzione nella verifica) e delle linee di miglioramento individuate (innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di *problem solving* di apprendimento strategico e metacognitivo;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento (didattica per competenze: *skill for life*, *didattica orientativa*, "*Classe 2.0*", *la LIM nella didattica*, *PCTO*) e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali dei Licei DPR n. 89/2010, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

□ *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

□ *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;

□ *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci metacognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

ASSUNTO CHE le Indicazioni non dettano alcun modello didattico-pedagogico, il che significa favorire la sperimentazione e lo scambio di esperienze metodologiche, valorizzare il ruolo dei docenti e delle autonomie scolastiche nella loro libera progettazione e negare, in questo delicatissimo ambito, qualunque tentativo di prescrittivismismo.

RITENUTO che la libertà del docente si esplica dunque non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi liceali, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo;

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

SI FORNISCONO le seguenti Indicazioni orientative per la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e la realizzazione dei processi educativi e didattici del Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli* di Catania:

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

A. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali dei Licei DI n.

211/2010, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza del nostro liceo.

- B. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica (in relazione alla scelta di percorsi liceali di indirizzo umanistico), di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito.
- C. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia).
- D. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- E. Realizzare, in relazione alle peculiarità del liceo classico, il progetto dell'alternanza scuola-lavoro nell'ambito delle attività dell'Orientamento in uscita così come indicato nella legge 107 e dalla L.145/2018, sulla base delle Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), di cui al DM 774 del 4 settembre 2019, ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, applicabili alle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado a partire dall'anno scolastico 2019/2020 tenendo conto che l'impianto dell'ASL è stato profondamente innovato.
- F. promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso tenendo conto della necessità di formazione degli studenti in tema di sicurezza da estendere agli studenti fin dal primo anno, del coinvolgimento degli stessi nella gestione della sicurezza dell'Istituto, anche con riferimento alla progettazione e al controllo al fine di produrre e condividere materiali didattici, anche multimedia.

Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

- A. Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano *direttamente e attivamente gli alunni* in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di appartenere al gruppo e di socializzare). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, role-playing, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring.
- B. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie nella gestione della classe e nella relazione educativa.
- C. Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità, tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali.

- D. Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo - didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.
- E. Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.
- F. Favorire una adeguata formazione per il personale docente con il supporto dell'Animatore Digitale e del team dell'innovazione digitale.
- G. Prevedere il rinnovamento graduale dei laboratori, con la sperimentazione di almeno un laboratorio da attrezzare per la didattica flessibile.
- H. Proseguire la positiva esperienza del CIC, al quale affiancare un servizio di consulenza psicologica aperto a studenti, docenti e genitori, con la possibilità di interventi nelle classi.
- I. Prevedere l'organizzazione di corsi per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo.
- J. Promuovere la valorizzazione del Personale Docente e ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico–metodologico-didattica e amministrativa, all'innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.
- K. Prevedere la formazione del personale non docente per dotarlo delle competenze, anche informatiche, indispensabili.
- L. prevedere iniziative rivolte alle famiglie.

Il PTOF dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015

➤ **COMMI 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

1. *“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche...”;*
2. *“Le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale”;*
3. *“La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26 [...] sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa, in particolare:*
 - a. *l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina*
 - b. *il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari*
 - c. *la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum.*

➤ **COMMI 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*)

Priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi:

Il Collegio Docenti individua le priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi, coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa:

1. Potenziamento umanistico, socioeconomico e per la legalità

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento delle studentesse e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito delle studentesse e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

2. Potenziamento linguistico

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *CLIL*.

3. Potenziamento scientifico

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

4. Potenziamento artistico e musicale

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

5. Potenziamento Socio-Economico e per la Legalità

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

6. Potenziamento motorio

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

7. Potenziamento laboratoriale

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e al legame con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.
- incremento dei Percorsi e delle Competenze Trasversali per l'Orientamento nel secondo ciclo di istruzione.

Catania, 01 settembre 2021

La Dirigente Scolastica
Elisa Colella

n.b. Il presente atto di indirizzo è illustrato al Collegio dei docenti del 1° settembre 2021 e pubblicato nel sito ufficiale dell'Istituto.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Opportunità

La scuola dispone di una sede centrale ubicata in via Firenze n. 202 e di una succursale in via Messina n. 348. L'Istituto, sia per la sua ubicazione al centro della città, sia per il prestigio acquisito in oltre cento anni di attività, costituisce un polo di attrazione, dove gli studenti confluiscano chi per legame alla tradizione familiare, chi per vicinanza alla sede lavorativa dei genitori, ma tutti richiamati dal buon livello di preparazione che l'Istituto garantisce. Fedele infatti alla sua *mission*, il Liceo continua a promuovere un'intensa vita culturale, non solo con la normale attività didattica ed extracurricolare, ma anche attraverso l'organizzazione in sede di eventi di particolare interesse, rappresentando un punto di riferimento per la vita culturale cittadina.

Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti è medio-alto, ma in parte l'utenza proviene anche da zone svantaggiate della città; in crescita è il numero degli studenti che hanno cittadinanza non italiana, a conferma di una buona pratica di inclusione attuata dalla scuola.

I valori provenienti dalla cultura umanistica, il contatto con le culture straniere, la capacità critica del pensiero storico e filosofico si accompagnano al rigore della formazione scientifica. A ciò concorrono i vari potenziamenti offerti e i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), che pongono la scuola al passo con i tempi e con le prospettive di lavoro futuro.

Il bilanciato rapporto tra numero di docenti e alunni permette di seguire al meglio il percorso educativo di tutti gli studenti e in particolare degli allievi DVA, con DSA e con BES.

Vincoli

L'attuato ampliamento dell'offerta formativa, costruito su un impianto progettuale variegato, costantemente innovativo e all'avanguardia, è penalizzato dalle inadeguate risorse economiche.

La scuola rimane aperta di pomeriggio dal lunedì al venerdì per soddisfare le numerose richieste provenienti dall'utenza e dal territorio.

Alte, spesso, risultano essere le aspettative delle famiglie, durante il percorso educativo, soprattutto riguardo alle metodologie didattiche e agli esiti della valutazione dei propri figli.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'edificio centrale presenta pianta a U ed è strutturato su quattro piani. La comunicazione tra i piani è assicurata da due corpi di scale interni (lato sud e nord dell'edificio) e da due esterni (scale di sicurezza) e da un ascensore.

L'istituto è dotato di:

- ❖ Connessione fibra ottica FTTH
- ❖ Aula Magna con 200 posti a sedere, impianto di amplificazione, impianto video
- ❖ Un laboratorio linguistico
- ❖ Due laboratori multimediali per gli studenti
- ❖ Aula informatica per docenti
- ❖ Aula aumentata
- ❖ Laboratorio di Chimica
- ❖ Laboratorio di Fisica
- ❖ KIT mobili per esercitazioni in lingua ed esperienze laboratoriali per il 1° biennio
- ❖ Due palestre coperte
- ❖ Un cortile all'aperto
- ❖ Biblioteca con circa 5000 volumi
- ❖ Aule didattiche n. 42 attrezzate con LIM e PC
- ❖ Aula docenti
- ❖ Servizi
- ❖ Attrezzature multimediali

La sede succursale di Via Messina n. 348 è ubicata al secondo piano di un edificio scolastico. La scuola dispone di:

- ❖ Aula docenti con postazioni informatiche
- ❖ Aule didattiche n. 12, attrezzate con LIM e PC
- ❖ Connessione fibra ottica
- ❖ KIT mobili per esercitazioni in lingua ed esperienze laboratoriali per il 1° biennio
- ❖ Attrezzature multimediali
- ❖ Servizi
- ❖ Infermeria
- ❖ Ampio cortile
- ❖ Una palestra coperta
- ❖ Laboratorio informatico

I TEMPI DELL'APPRENDIMENTO

Per ciò che concerne il tempo, l'anno scolastico è diviso in un trimestre e in un pentamestre. La giornata scolastica è articolata secondo il seguente schema:

Prima Ora	08:20 – 09:20
Seconda Ora	09:20 – 10:20
Terza Ora	10:20 – 11:10
Pausa di socializzazione	11:10 – 11:30
Quarta Ora	11:30 – 12:20
Quinta Ora	12:20 – 13:20
Sesta Ora	13:20 – 14:20

REGOLAMENTAZIONE USCITE DIDATTICHE IN ORARIO CURRICOLARE

Per consentire agli alunni di maturare competenze trasversali attraverso attività di approfondimento su tematiche di ampia rilevanza culturale, si ritiene opportuno procedere a una organizzazione del monte ore da attribuire a tali percorsi, anche al fine di evitare un decremento del curricolo scolastico.

Le uscite o le attività tenute in Aula Magna devono rientrare nei seguenti ambiti:

- ambito tecnico/scientifico
- ambito storico/artistico
- ambito umanistico
- educazione alla salute
- educazione ambientale
- cittadinanza e costituzione

Si precisa che tutte le uscite devono essere approvate dal Consiglio di Classe e inserite nella Programmazione annuale.

Sarà cura del docente Coordinatore conteggiare le ore effettuate dalla classe per evitare che tali percorsi possano inficiare il processo di insegnamento-apprendimento degli alunni.

Considerata l'importanza dei percorsi di Educazione Civica, che hanno, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, una ricaduta sia sull'attribuzione del voto di comportamento sia sulla determinazione dei crediti scolastici,¹ si raccomanda di privilegiare le suddette attività obbligatorie.

Si fa infine presente che le uscite o le attività previste per l'intero anno scolastico devono rientrare nel 5% del monte ore di ciascun indirizzo, secondo il seguente prospetto:

¹ Per una disamina più dettagliata sull'attribuzione del credito scolastico, si rimanda al paragrafo *Criteri di attribuzione del credito scolastico*.

Biennio

CORSO	POTENZIAMENTO	ORE ANNUALI	5%
ABACUS 5.0	Management	924	46 ore
ALBION	Inglese	924	46 ore
A.U.R.E.U.S.	Storia dell'arte	957	48 ore
IPPOCRATE	Biomedico	957	48 ore
IUS	Diritto	957	48 ore
MIMESIS	Scienze dello spettacolo	924	46 ore
ODISSEO	Ordinario	891	44 ore
PITAGORA	Matematica	924	46 ore

Triennio: 1023 ore annuali

5% = 51 ore

1056 ore annuali

5% = 52 ore

1063 ore annuali

5% = 53 ore

N.B. Le attività dei PCTO e del corso A.U.R.E.U.S. non rientrano nel calcolo del 5% del monte ore da assegnare ad attività/percorsi di approfondimento.

GLI SPAZI DELL'APPRENDIMENTO

Dall'anno scolastico 2019/20, a seguito dell'aumento delle iscrizioni, il Liceo usufruisce, oltre che della sede centrale, dei locali di una sede succursale ubicata in via Messina, dove svolgono l'attività didattica alcune classi del primo biennio.

Nell'anno scolastico 2021/2022 la sede succursale ospita le IV ginnasiali delle sezioni A, B, D, G, L e le classi V ginnasiali delle sezioni B, D, G, L, N.

RISORSE PROFESSIONALI

Il Dirigente scolastico esercita le competenze previste dai commi da 79 a 82 della Legge 107, conferendo incarichi triennali sui posti disponibili, al fine di completare l'organico dell'autonomia e formulare le proposte di incarico in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'Offerta Formativa

L'organico dell'autonomia andrà gestito in modo unitario, così da valorizzare le professionalità di tutti i docenti e senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che dovranno gradualmente integrarsi.

FABBISOGNO DI ORGANICO

POSTI COMUNI - DI SOSTEGNO - DI POTENZIAMENTO

Classe di concorso/sostegno	CATTEDRE			Motivazione
	A.S. 2019/20	A.S. 2020/21	A.S. 2021/22	
A011 Discipline letterarie e Latino	11 cattedre	13 cattedre	13 cattedre	<p>I posti comuni, necessari per coprire le ore di insegnamento curriculare, soddisfano la docenza per il funzionamento di 54 classi.</p> <p>Le cattedre sono pari a 18 ore settimanali e ad esse si aggiungono degli spezzoni.</p> <p>Ci si riserva la possibilità di apportare delle modifiche o integrazioni sulle richieste future di organico.</p>
A013 Discipline letterarie Latino e Greco	22 cattedre	26 cattedre	27 cattedre	
A017 Disegno e Storia dell'arte II grado	1	1	1	
A019 Filosofia e Storia	8 cattedre	11 cattedre	11 cattedre	
A027 Matematica e Fisica	9 cattedre	10 cattedre	12 cattedre	
A046 Scienze giuridico-economiche	1	1	1	
A048 Scienze motorie e sportive II grado	5 cattedre	6 cattedre	6 cattedre	
A050 Scienze naturali, chimica e biologia	5 cattedre	7 cattedre	7 cattedre	
A054 Storia dell'arte	3 cattedre	4 cattedre	5 cattedre	
AB24 Lingua e cultura straniera (Inglese)	8 cattedre	10 cattedre	10 cattedre	
AD020 Sostegno	1	1	2	
IRC	2 cattedre	3 cattedre	3 cattedre	

POSTI DI POTENZIAMENTO

Tipologia	Cattedre	Motivazione
A-11 Materie letterarie e latino	1	<p><u>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15</u> a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano; j) prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione; l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni degli studenti; o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; q) definizione di un sistema di orientamento.</p> <p><u>Riferimento alle priorità del RAV:</u> Priorità A/A/B <u>Riferimenti alla progettualità del PTOF:</u> Olimpiadi di italiano; <i>Aletheia</i>; Laboratori teatrali; Scienze dello spettacolo.</p>
A-13 Materie letterarie, latino e greco	2	<p><u>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15</u> a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni degli studenti; o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> <p><u>Riferimento alle priorità del RAV:</u> Priorità A <u>Riferimento alla progettualità del PTOF:</u> Attivazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito (<i>Certamen Concetto Marchesi</i>); attivazione di percorsi finalizzati al recupero e sostegno nelle discipline di indirizzo) e alla valorizzazione delle eccellenze; DLC; Scienze dello spettacolo.</p>
A-17 Disegno e Storia dell'arte	1	<p><u>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15</u> c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.</p> <p><u>Riferimento alle priorità del RAV:</u> Priorità A <u>Riferimento alla progettualità del PTOF:</u> Olimpiadi del Patrimonio; Tutela e conservazione del territorio; Giornate FAI.</p>

<p style="text-align: center;">A-19 Storia e Filosofia</p>	1	<p>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15 d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; q) definizione di un sistema di orientamento; m) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.</p> <p>Riferimento alle priorità del RAV: Priorità A Riferimento alla progettualità del PTOF: <i>Certamen</i> Concetto Marchesi; Premio Salanitro; Olimpiadi della Filosofia.</p>
<p style="text-align: center;">A-27 Matematica e Fisica / Informatica</p>	1	<p>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15 b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.</p> <p>Riferimento alle priorità del RAV: Priorità A/B Riferimento al PTOF: Promozione delle eccellenze; Potenziamento didattico; Potenziamento di Matematica; PNLS; ECDL; Potenziamento delle metodologie digitali.</p>
<p style="text-align: center;">A-29 Musica</p>	0	<p>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15 c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.</p> <p>Riferimento alle priorità del RAV: Priorità A Riferimento alla progettualità del PTOF: Il Coro del <i>Cutelli</i>.</p>
<p style="text-align: center;">A-46 Scienze giuridico- economiche</p>	1	<p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p> <p>Riferimento alle priorità del RAV: Priorità A Riferimento alla progettualità del PTOF: Curvatura di Diritto Internazionale; Curvatura di Management del Territorio, della Cultura e dell'Ambiente.</p>

<p>A-50</p> <p>Scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia</p>	<p>1</p>	<p><u>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15</u> b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunne degli studenti; o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. <u>Riferimento alle priorità del RAV:</u> Priorità A <u>Riferimento alla progettualità del PTOF:</u> Olimpiadi di Scienze, Neuroscienze, Astronomia, Chimica; Progetto Lauree scientifiche.</p>
<p>A-54</p> <p>Storia dell'arte</p>	<p>1</p>	<p><u>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15</u> c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario. <u>Riferimento alle priorità del RAV:</u> Priorità A <u>Riferimento alla progettualità del PTOF:</u> Olimpiadi del Patrimonio; Giornate FAI; Potenziamento di Scienze dello spettacolo.</p>
<p>AB24</p> <p>Lingua inglese</p>	<p>1</p>	<p><u>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15</u> a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, [...] alla lingua inglese; l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunne degli studenti; o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; potenziamento didattico; recupero. <u>Riferimento alle priorità del RAV:</u> Priorità A/B <u>Riferimento al PTOF:</u> Internazionalizzazione del curriculum del Liceo Classico; Il <i>Cutelli</i> nel mondo; Progetto Lettori; Corso di preparazione per il conseguimento del livello B2 del CEFR.</p>

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

(nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015)

Tipologia	Posti spettanti	Posti assegnati
Assistente amministrativo	7	8
Assistente Tecnico	4	4
Collaboratore scolastico	13	14
DSGA	1	1

Le priorità emerse dalla rendicontazione inerente alle attività curriculari e di posti di potenziamento articolate nel triennio 2022/2025, dalle richieste formulate dalle famiglie e dagli alunni, come anche dagli strumenti di valutazione d'istituto, risultano essere le seguenti:

- Potenziamento lingua inglese
- Potenziamento discipline artistico-creative
- Potenziamento area tecnologica/informatica
- Potenziamento area umanistica
- Potenziamento latino e greco
- Potenziamento scienze giuridico economiche
- Potenziamento matematica e fisica
- Potenziamento scienze naturali, chimica e biologia
- Potenziamento storia dell'arte
- Potenziamento scienze motorie

A queste priorità la scuola intende corrispondere sia attraverso i potenziamenti disciplinari, sia aderendo ai piani di finanziamento, anche europei, finalizzati all'ampliamento dell'Offerta formativa richiesta.

L'art. 58, comma 4-ter, del D.L. 73/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ha previsto la possibilità di attivare ulteriori incarichi temporanei di personale docente e ATA per l'avvio dell'anno scolastico 2021/2022. In ragione di tali disposizioni, si precisa quanto segue:

Tipologia	Somma assegnata	Posti utilizzati
Organico Covid	26286.54	4

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La legge n. 107/2015 (art.1, comma 14) porta a compimento il processo di autonomia scolastica e stabilisce che ogni istituzione predisponga, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.), rivedibile annualmente. Esso è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Agisce in coerenza con la normativa relativa all'autonomia scolastica, ma nel rispetto degli obiettivi educativi e formativi nazionali individuati dal MIUR, nonché in conseguenza degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione e dalle linee di azione fissate nel Piano di Miglioramento.

A differenza del POF, il PTOF non mira a presentare organicamente le linee che vedono la scuola agire nel presente, ma a stilare finalità, progetti e relativi monitoraggi che l'istituto si impegna a perseguire nel triennio a venire.

Un riferimento fondamentale per il PTOF è il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento programmatico con cui la L. 107/2015 (art. 1, co. 56 e segg.) intende guidare la scuola verso un processo di trasformazione culturale, in cui il digitale sia considerato come risorsa abilitante. Di conseguenza, le strategie di innovazione digitale nel PTOF si traducono in azioni coerenti con i tre ambiti principali del PNSD (strumenti, competenze e formazione) e in sinergia con il Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la scuola" relativo al settennio 2014-2020.

Il PTOF viene elaborato dal Collegio Docenti a partire dall'Atto di Indirizzo diramato dalla Dirigenza (prot. n. 14599 dell'01/09/2021) e approvato dal Consiglio di Istituto. Il presente piano, in conformità con la realizzazione della propria *mission* e della propria *vision*, si pone le seguenti **finalità generali**:

- ❖ Operare scelte educative, curricolari, extracurricolari, mirate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, al potenziamento dell'inclusione, all'individuazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; inoltre, individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- ❖ Assumere un ruolo centrale nel percorso di crescita degli alunni, supportandoli affinché possano assicurarsi un pieno inserimento nel tessuto sociale, garantendo a tutti pari opportunità di apprendimento
- ❖ Promuovere la scuola come luogo del dialogo tra tradizione e innovazione
- ❖ Promuovere modelli didattici e di apprendimento innovativi, che soddisfino i bisogni formativi degli alunni
- ❖ Attuare percorsi di formazione collegati al Piano di Miglioramento e alle aree di priorità
- ❖ Attuare percorsi di apprendimento in linea con gli stili cognitivi degli alunni, per consentire loro di raggiungere il successo formativo

- ❖ Agire in accordo con il territorio e le famiglie, attraverso la condivisione di un progetto educativo e valoriale, nonché di un'azione realmente inclusiva, affinché sia possibile la formazione di un adulto maturo e responsabile, in grado di operare in maniera attiva nella società della conoscenza

Tali finalità saranno coniugate attraverso **obiettivi formativi** imprescindibili, in linea con quanto emerso dal RAV e previsto dal PDM:

- ❖ Favorire il successo formativo, inteso come pieno sviluppo della persona umana, anche attraverso metodologie educative e didattiche diversificate che favoriscano forme di apprendimento formale, non formale e informale.
- ❖ Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza e per l'apprendimento permanente, ponendo l'accento sulla "necessità di una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura nonviolenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale". (Nuova raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018)
- ❖ Potenziare le competenze linguistiche in L1 e in Lingua straniera, anche mediante l'uso della metodologia CLIL
- ❖ Potenziare le competenze scientifiche e digitali
- ❖ Potenziare le competenze in ambito storico-artistico, socioeconomico e per la legalità
- ❖ Potenziare le competenze laboratoriali
- ❖ Potenziare e valorizzazione tutte le attività che agiscono nella logica dell'inclusione e della prevenzione del disagio
- ❖ Valorizzare le eccellenze
- ❖ Promuovere le attività relative agli scambi culturali, all'interno e fuori dall'Europa, attraverso la creazione di partnership e percorsi flessibili per la crescita globale dell'individuo.

FUNZIONIGRAMMA

Gli assetti organizzativi della scuola risultano coerenti con le attività che si intendono realizzare. Essi comprendono: incarichi con l'indicazione di compiti e responsabilità, commissioni, dipartimenti ed ogni altra forma di articolazione del personale scolastico. Di seguito si indica il profilo delle figure del funzionigramma generale.

INCARICHI	COMPITI
LA DIRIGENTE SCOLASTICA	<p>Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione e rappresenta legalmente l'Istituto.</p> <p>È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.</p> <p>Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia e trasparenza.</p> <p>Promuove interventi che assicurino la qualità dei processi formativi con particolare attenzione alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p> <p>Valorizza le risorse umane e professionali, sostiene ed agevola lo sviluppo dei processi formativi e dei progetti didattici e innovativi dell'Istituto.</p> <p>Costruisce un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica e metodologica.</p> <p>Garantisce un efficace livello di comunicazione tra gli organismi scolastici, favorisce la circolazione delle informazioni, il confronto delle idee e la collaborazione.</p> <p>Favorisce la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola.</p> <p>Assicura la collaborazione con le Istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio.</p>
PRIMO COLLABORATORE CON FUNZIONE VICARIA	<p>Compie un'azione di supporto nella gestione complessiva dell'istituzione scolastica e nella dinamica tra dirigente e docenti nonché fra istituzione scolastica ed enti locali.</p> <p>Cura le relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunica alla dirigente le problematiche emerse.</p> <p>Accoglie i nuovi docenti e fornisce le prime indicazioni sui programmi e sulle classi, le informative sul PTOF e sul Regolamento d'Istituto.</p> <p>Cura le comunicazioni e le autorizzazioni riguardanti i docenti.</p> <p>Gestisce le attività dei Docenti e delle risorse aggiuntive per attività di potenziamento.</p> <p>Filtra le richieste di colloquio da parte di Studenti e Genitori.</p> <p>Cura la concessione delle assemblee di classe, la raccolta e la visione dei relativi verbali.</p>

Valuta, di comune accordo con la dirigente scolastica, le necessità strutturali e didattiche; fornisce la propria assistenza nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio; redige atti e cura i rapporti con l'esterno; delega a redige circolari docenti-alunni su argomenti specifici; controlla la regolarità di svolgimento dell'attività didattica.

Verifica l'applicazione, da parte dei referenti, dei criteri predisposti dalla Dirigenza per la sostituzione dei docenti assenti; coordina gli insegnanti responsabili dei dipartimenti e referenti per attività specifiche; dà supporto nella predisposizione degli atti relativi alle assegnazioni di incarichi funzionali al PTOF.

Si raccorda con il gruppo PTOF sulle nuove procedure relative all'organizzazione didattica, alla progettazione, all'innovazione, alla valutazione d'istituto, al funzionamento del sistema scuola.

Mantiene rapporti stabili con il DSGA e con gli Uffici di Segreteria in merito allo svolgimento delle attività, dei progetti e dell'organizzazione interna dell'Istituto.

Sostituisce il secondo collaboratore della DS per le mansioni delegate, in caso di sua assenza.

Sostituisce, in caso di assenza, i docenti individuati in attività di supporto organizzativo e didattico alla dirigenza, nelle mansioni loro delegate.

Esamina in prima istanza le richieste di permesso e/o ferie dei docenti; cura le eventuali variazioni di orario per necessità connesse alla didattica; disposizione le comunicazioni agli allievi delle lezioni che non si svolgeranno nei giorni successivi; gestisce i permessi di entrata, quelli in uscita e verifica le giustificazioni degli studenti; autorizza le entrate/uscite fuori orario in deroga a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto, per motivi straordinari.

Collabora nel controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto.

Segnala alla DS le criticità emergenti inerenti la sicurezza negli edifici scolastici, comunicate dai coordinatori di classe o dal personale ATA; controlla l'obbligo di vigilanza sugli allievi (da parte dei docenti) e sugli spazi comuni (da parte dei collaboratori scolastici).

Supervisiona le attività di orientamento; partecipa alle riunioni di staff; presiede riunioni interne e partecipa a incontri con organismi esterni con delega della dirigente scolastica; sostituisce la DS alle riunioni degli OO.CC., in caso di assenza o impedimento della DS.

Custodisce il registro dei verbali delle sedute degli OO.CC.; supervisiona la modulistica; relaziona periodicamente alla DS sull'andamento complessivo delle attività.

Organizza e monitora i corsi di recupero di fine trimestre ed estivi, e il servizio di sportello didattico; acquisisce la disponibilità dei docenti per i corsi di recupero; si occupa della stesura di calendari, elenchi studenti, assegnazione aule, pubblicazione sul sito/bacheca vicepresidenza.

Si occupa della pubblicazione su area riservata di materiale per Docenti (Consigli di classe, Dipartimenti), su autorizzazione della DS.

Si occupa dell'organizzazione degli Scrutini e degli Esami di Stato conclusivi del secondo Ciclo.

	<p>Raccoglie i dati relativi agli esiti finali (ammessi, non ammessi, sospesi, abbandoni) da presentare all'ultimo Collegio.</p> <p>Sostituisce la DS durante assenze brevi e ferie.</p> <p>Ha delega di firma in caso di assenza della DS su specifica disposizione.</p> <p>Compie un'azione di supporto nella gestione complessiva dell'istituzione scolastica; svolge funzione di segretaria del Collegio Unitario: formulazione dell'ordine del giorno, verbalizzazione delle sedute e verifica delle presenze in cooperazione con la DS; delega a redigere circolari su argomenti specifici.</p>
<p>SECONDO COLLABORATORE</p>	<p>Sostituisce il primo collaboratore, per le mansioni delegate, in caso di sua assenza.</p> <p>Sostituisce, in caso di assenza dei docenti individuati in attività di supporto organizzativo e didattico alla dirigenza, le mansioni loro delegate.</p> <p>Compie un riscontro periodico della verifica, effettuata dai coordinatori di classe, delle autorizzazioni dei genitori in caso di uscite anticipate delle classi, e relaziona al primo collaboratore.</p> <p>Verifica l'applicazione, da parte dei referenti, dei criteri predisposti dalla Dirigenza per la sostituzione dei docenti assenti.</p> <p>Gestisce i rapporti Scuola-Famiglia.</p> <p>Promuove un proficuo dialogo con le realtà del territorio per un agire sinergico e positivo dell'Istituto a favore degli allievi e delle loro famiglie, d'intesa con il Comitato Tecnico Scientifico.</p> <p>Supporta il primo collaboratore nella cura della modulistica e fornisce ai docenti la documentazione e i materiali inerenti alle attività interne dell'istituto; controlla la regolarità di svolgimento dell'attività didattica.</p> <p>Verifica periodicamente l'attività svolta in classe, in caso di sostituzione dei docenti assenti, in osservanza della programmazione didattica predisposta dal Collegio Docenti.</p> <p>Cura le variazioni di orario per necessità connesse alla didattica.</p> <p>Controlla le firme docenti alle attività collegiali programmate.</p> <p>Controlla la regolarità di compilazione dei registri di classe.</p> <p>Verifica mensilmente le ore di disponibilità residue per effettuare supplenze retribuite, previa sintesi mensile predisposta dal DSGA.</p> <p>Rilascia l'autorizzazione alle variazioni di orario classi/docenti, per necessità connesse alla didattica, in accordo con il primo collaboratrice del DS.</p> <p>Coordina le comunicazioni agli allievi, predisposte dai referenti, relative alle variazioni di lezioni ovvero alle lezioni che non si svolgeranno nei giorni successivi.</p> <p>Vigila sul regolare svolgimento dell'attività alternativa all'IRC.</p>

	<p>Vigila sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.).</p> <p>Vigila sul rispetto degli orari di lezione; autorizza le entrate/uscite fuori orario, in deroga a quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto, rilasciate per motivi straordinari dai referenti.</p> <p>Segnala le criticità emergenti inerenti alla sicurezza nell'edificio scolastico al referente, per le azioni di supporto agli interventi di ripristino degli ambienti scolastici nel rispetto delle norme, e al primo collaboratore della Dirigente.</p> <p>Redige circolari interne docenti/alunni su argomenti specifici, sentito il primo collaboratore della DS; cura della modulistica.</p> <p>Presenta alle famiglie degli alunni in ingresso le attività e i servizi offerti dal PTOF.</p> <p>Supporta la Dirigenza e in particolare il primo collaboratore della DS, per l'organizzazione degli Scrutini e degli Esami di Stato conclusivi del Secondo ciclo.</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff.</p> <p>Relaziona periodicamente alla DS sull'andamento complessivo delle attività.</p>
<p>FIDUCIARIA DI PLESSO VIA MESSINA</p>	<p>Valuta le necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con la D.S.</p> <p>Coordina le comunicazioni agli allievi, predisposte dall'Ufficio di Vicepresidenza e trasmesse dall'Ufficio didattica, relative alle variazioni di orario/lezioni ovvero alle lezioni che non si svolgeranno nei giorni successivi.</p> <p>Presenta le attività e i servizi offerti dal PTOF alle famiglie degli alunni in ingresso.</p> <p>Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e la vigilanza nelle classi.</p> <p>Diffonde le comunicazioni/informazioni al personale in servizio, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale.</p> <p>Raccoglie e vaglia adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe.</p> <p>Segnala alla D.S. e al Responsabile LS le criticità emergenti relative alla sicurezza negli edifici scolastici, comunicate dal Personale Docente e ATA e/o dagli studenti.</p> <p>Redige a maggio/giugno un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.</p> <p>Vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.).</p> <p>Vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale.</p> <p>Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi, facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico.</p> <p>Verifica l'obbligo di vigilanza sugli allievi e sugli spazi comuni.</p> <p>Partecipa alle riunioni di staff.</p>

	<p>Relaziona periodicamente alla D.S. sull'andamento complessivo delle attività.</p> <p>È presente secondo il calendario concordato.</p> <p>Collabora con la Vicepresidenza (prof.ssa Anna Bertino e prof. Giuseppe Palermo).</p> <p>Informa tempestivamente la D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste.</p> <p>Cura i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.</p> <p>Riferisce comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigente o da altri referenti.</p> <p>Dispone che i genitori accedono ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di comunicazioni.</p> <p>È punto di riferimento per i rappresentanti di classe.</p> <p>Accoglie e accompagna personale delle scuole del territorio, dell'Asl, del Comune, in visita nel plesso.</p> <p>Controlla che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici.</p> <p>È punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promossi dagli Enti e Associazioni autorizzati.</p>
<p>REFERENTE DI PLESSO VIA MESSINA</p>	<p>Sostituisce la fiduciaria di plesso per le mansioni a lei delegate, in caso di sua assenza.</p> <p>Supporta la fiduciaria di plesso in merito alle comunicazioni agli allievi, trasmesse dall'Ufficio didattica e relative alle variazioni di orario/lezioni ovvero alle lezioni che non si svolgeranno nei giorni successivi.</p> <p>Svolge un'azione di supporto nella presentazione delle attività e servizi offerti dal PTOF alle famiglie degli alunni in ingresso.</p> <p>Opera un riscontro periodico della verifica delle autorizzazioni dei genitori in caso di uscite anticipate delle classi effettuata dai coordinatori di classe, e relaziona al primo collaboratore della D.S.</p> <p>Controlla la regolarità di svolgimento dell'attività didattica nella sede succursale.</p> <p>Compie una verifica periodica, in accordo con la fiduciaria di plesso, dell'attività svolta in classe, in caso di sostituzione dei docenti assenti, in osservanza della programmazione didattica predisposta dal Collegio Docenti.</p> <p>Effettua la verifica delle comunicazioni in merito alle variazioni di orario classi/docenti, per necessità connesse alla didattica, in accordo con la prima collaboratrice della D.S.</p> <p>Vigila, in supporto alla fiduciaria di plesso, sul rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.).</p> <p>Vigila, in supporto alla fiduciaria di plesso, sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale.</p>

	<p>Segnala le criticità emergenti inerenti alla sicurezza dell'edificio scolastico nel rispetto delle norme.</p> <p>È presente secondo il calendario.</p> <p>Cura i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.</p> <p>Cura le comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti.</p> <p>Vigila sull'accesso dei genitori ai locali scolastici, nel rispetto delle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni.</p> <p>Verifica il possesso di regolare autorizzazione da parte di persone esterne rilasciata dalla Direzione per poter accedere ai locali scolastici.</p> <p>Fornisce informazioni tempestive in merito a situazioni problematiche e/o impreviste.</p> <p>Relaziona periodicamente alla D.S. sull'andamento complessivo delle attività.</p>
<p>SUPPORTO ALLA DIRIGENZA</p> <p>AREA ORGANIZZATIVO-DIDATTICA</p>	<p>Svolge un'azione di supporto costante alla dirigenza per quanto concerne le attività di studio di casi.</p> <p>Svolge un'azione di supporto agli studenti nell'organizzazione delle attività studentesche, anche nell'ottica di promuovere e garantire lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.</p> <p>Svolge un'azione di promozione della partecipazione attiva e consapevole degli studenti nel progettare, organizzare e coordinare le attività studentesche.</p> <p>Svolge un'azione di supporto e di coordinamento delle attività studentesche, favorendo la partecipazione al dialogo secondo i principi democratici.</p> <p>Realizza e coordina le attività del team di lavoro (staff di dirigenza, rappresentanti d'Istituto, personale ATA, esperti esterni operanti sul territorio, ecc.) privilegiando, quale obiettivo principe, l'accrescimento emotivo-relazionale, nell'ottica di una scuola che pone al centro il rispetto di sé e degli altri.</p> <p>Compie un riscontro periodico della verifica, effettuata dai coordinatori di classe, delle autorizzazioni dei genitori in caso di uscite anticipate delle classi, e relaziona al primo collaboratore.</p> <p>Si occupa della gestione dei permessi di entrata e di quelli di uscita.</p> <p>Autorizza alle entrate/uscite fuori orario in deroga a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto, per motivi straordinari.</p> <p>Compie un riscontro periodico delle attività dei coordinatori dei dipartimenti e dei referenti per attività specifiche.</p>
<p>GRUPPO RAPPRESENTANZA</p>	<p>Cura la visibilità dell'Istituto presso Enti esterni e in occasione di Visite Istituzionali e di Rappresentanza.</p> <p>Promuove la partecipazione a manifestazioni, eventi e concorsi.</p>

<p>ANIMATORE DIGITALE</p>	<p>Cura della formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.</p> <p>Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica.</p> <p>Coinvolge la comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e di altre attività strutturate sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi, aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione della cultura digitale condivisa.</p> <p>Crea soluzioni innovative: individua e diffonde all'interno degli ambienti della scuola soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p> <p>Sostiene i docenti nell'utilizzo di tutti i <i>device</i> tecnologici a disposizione dell'istituzione per facilitarne l'impiego in maniera consapevole.</p> <p>Promuove e favorisce l'uso corretto del registro elettronico.</p> <p>Coordina i moduli di alfabetizzazione informatica rivolti ai docenti dell'istituto, agli alunni e al territorio.</p> <p>Promuove e collabora alla realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa finalizzati allo sviluppo di competenze digitali degli studenti; coordina le attività connesse all'utilizzo delle nuove tecnologie; coordina la progettazione curricolare mediante l'uso delle Tic (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) e delle LIM (lavagne interattive multimediali).</p> <p>Collabora con la dirigenza nella gestione del sito web, della pagina Facebook e dei canali social di istituto.</p>
<p>PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)</p>	<p>Cura, di concerto con l'animatore digitale, l'innovazione del sistema scolastico e diffonde le buone pratiche dell'educazione digitale.</p> <p>Cura e diffonde la formazione dei docenti e degli alunni su piattaforme di apprendimento specifiche, privilegiando ambienti laboratoriali, non necessariamente intesi come luoghi fisici.</p> <p>Crea soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in presenza di alunni con bisogni educativi speciali e in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>
<p>ELABORAZIONE ORARIO DIDATTICO</p>	<p>Predisporre l'orario dei docenti per l'intero anno scolastico e ne cura l'eventuale rimodulazione</p> <p>Predisporre gli incontri di tutte le attività relative alla specifica funzione.</p>

FUNZIONI STRUMENTALI ALL'OFFERTA FORMATIVA	
<p>AREA 1 PTOF</p>	<p>Predisporre, in accordo con la dirigenza, il progetto di massima dell'offerta formativa per l'a.s. in corso, da inserire nella progettazione triennale, in collaborazione con la DS e le FF.SS.; predisporre, in accordo con la dirigenza, il planning mensile relativo all'offerta formativa; predisporre e cura la documentazione relativa ai progetti del PTOF; controlla la coerenza interna delle linee d'indirizzo per l'elaborazione del PTOF e i progetti proposti; coordina i progetti del PTOF; cura la stesura del P.D.M. (Piano di Miglioramento); svolge una funzione di supporto ai docenti referenti e di collaborazione con DS e DSGA per tali progetti; svolge attività di monitoraggio in itinere e finale; predisporre una sintesi del Piano (brochure pubblicitaria).</p> <p>Collabora con la Vicepresidenza per l'organizzazione delle attività dei docenti dell'organico potenziato e per il buon funzionamento delle procedure didattico/organizzative; partecipa alle riunioni di staff indette dalla Dirigente Scolastica; partecipa alle riunioni periodiche con le altre funzioni strumentali, ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere, secondo le procedure definite nel PDM.</p> <p>Relaziona periodicamente al DS sullo stato di avanzamento dei progetti; aggiorna il progetto di massima dell'offerta formativa per il triennio.</p> <p>Pianifica, attiva, monitora e revisiona le nuove procedure per l'organizzazione didattica.</p> <p>Individua le criticità con proposte di soluzione.</p> <p>Monitora le esigenze delle varie componenti scolastiche e collabora con i vari organismi della scuola.</p> <p>Predisporre i materiali per i dipartimenti relativamente alle attività connesse allo sviluppo e all'integrazione dei curricoli.</p> <p>Individua e predisporre modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel RAV, per pianificare ipotesi di miglioramento, in raccordo con il gruppo di Autovalutazione (NIV); attiva percorsi di analisi dei processi e delle azioni presenti nel Piano di Miglioramento, in collaborazione con il gruppo di Autovalutazione (NIV).</p> <p>Produce una relazione finale.</p>
<p>AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTI</p>	<p>Fornisce supporto ai docenti per la raccolta/tabulazione della documentazione dei prodotti e dei report su attività svolte singolarmente o in gruppo per favorire l'interazione e la circolarità delle informazioni da fornire alle FF.SS. e al NIV per la valutazione dei processi.</p> <p>Cura le relazioni tra docenti e amministrazione.</p> <p>Analizza i bisogni formativi dei docenti e gestisce il piano di formazione e di aggiornamento dei docenti.</p> <p>Produce materiali didattici.</p> <p>Coordina le attività di tutoraggio connesse alla formazione dei docenti neoassunti.</p> <p>Elabora una mappa delle professionalità.</p>

	<p>Compie una ricognizione delle offerte formative disponibili sul territorio.</p> <p>Cura il monitoraggio finale delle attività formative e individua eventuali criticità relative a tali attività.</p> <p>Partecipa alle riunioni di staff indette dal Dirigente Scolastico.</p> <p>Partecipa alle riunioni periodiche con le altre funzioni strumentali, ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere, secondo le procedure definite nel PDM.</p> <p>Produce una relazione finale.</p>
<p>AREA 3</p> <p>VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO</p>	<p>Coordina il gruppo di lavoro per la Valutazione, con compiti di diffusione della cultura della Valutazione nella scuola; rileva, analizza e coordina le azioni connesse alla valutazione e autovalutazione di Istituto, anche per quanto concerne le attività di ampliamento dell'offerta formativa; individua le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento; partecipa attivamente al N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione) per l'individuazione delle priorità, dei traguardi di lungo periodo e degli obiettivi di processo.</p> <p>Predisporre il documento di valutazione di istituto; cura la stesura del R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione); elabora e aggiorna annualmente il R.A.V.; predisporre e cura la documentazione in collaborazione con la FS area 1 - PTOF; pianifica e socializza le azioni funzionali al raggiungimento dei traguardi previsti dal P.D.M.; collabora con i dipartimenti disciplinari.</p> <p>Monitora e organizza le prove Invalsi; promuove un confronto continuo con le FF.SS. per una costante lettura delle rilevazioni dei dati, ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo di insegnamento/apprendimento.</p> <p>Si confronto con i dipartimenti interessati sugli esiti delle prove INVALSI e degli scrutini intermedi e finali. Pianifica i criteri comuni che garantiscano chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti.</p> <p>Valuta l'azione educativa e l'organizzazione scolastica per la realizzazione di un clima positivo e motivante, incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate; individua i percorsi e attiva processi positivi a favore degli allievi per dipanare le difficoltà di apprendimento.</p> <p>Coordina e organizza le prove in ingresso, in itinere e finali d'istituto.</p> <p>Pianifica interventi formativi e/o di aggiornamento sulla valutazione e autovalutazione di Istituto; cura il monitoraggio finale d'istituto.</p> <p>Redige il bilancio sociale della scuola secondo una serie condivisa di indicatori; gestisce le attività di autoanalisi di Istituto in sinergia con le FF.SS., raccogliendo e fornendo informazioni riguardo ai processi, sulla base dei risultati emersi dal RAV.</p> <p>Produce una relazione finale.</p>

<p>AREA 4 ORIENTAMENTO IN ENTRATA</p>	<p>Predisporre materiali informativi.</p> <p>Coordina la continuità con gli ordini inferiori: cura l'informazione dei genitori degli studenti di terza classe della Secondaria di primo grado e gli incontri con gli studenti presso le scuole Secondarie di primo grado.</p> <p>Fornisce consulenza informativa individuale attraverso colloqui su prenotazione.</p> <p>Organizza iniziative di <i>Open-day</i>, per divulgare il materiale informativo e fornire informazioni sulla didattica e sul funzionamento della Scuola.</p> <p>Organizza "minicorsi" pomeridiani sulle materie d'indirizzo (Latino e Greco).</p> <p>Organizza minicorsi di didattica orientativa per gli alunni delle terze medie (nell'a.s. 2021/2022, in orario pomeridiano e in videoconferenza sulla piattaforma Google Workspace).</p> <p>Pianifica incontri con i genitori e con gli studenti neoiscritti per informazioni utili all'inserimento nella scuola.</p> <p>Monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Coordina i progetti del PTOF relativi all'area assegnata.</p> <p>Svolge una funzione di supporto ai docenti referenti per tali progetti.</p> <p>Cura le relazioni con le strutture esterne di competenza.</p> <p>Organizza eventi con le strutture esterne di riferimento.</p> <p>Cura attività di monitoraggio in itinere e finale.</p> <p>Relaziona periodicamente alla DS sullo stato di avanzamento delle attività; produce una relazione finale.</p>
<p>AREA 5 ORIENTAMENTO IN USCITA PCTO</p>	<p>Coordina la continuità con gli ordini superiori.</p> <p>Promuove, organizza e attua attività volte a costruire un sistema duraturo di relazione e di collaborazione tra la scuola, le università e il mondo del lavoro.</p> <p>Facilita la presa di coscienza negli studenti dei percorsi formativi e lavorativi in rapporto al loro bilancio di competenze con una maggiore conoscenza di sé e del proprio progetto.</p> <p>Cura le interviste agli alunni per il monitoraggio dei risultati del primo anno di frequenza universitaria (PDM).</p> <p>Coordina i progetti del PTOF relativi all'area assegnata; svolge una funzione di supporto ai docenti referenti per tali progetti; cura le relazioni con le strutture esterne di competenza; organizza eventi con le strutture esterne di riferimento.</p> <p>Attiva azioni di monitoraggio in itinere e finali; relaziona periodicamente al DS lo stato di avanzamento dei progetti.</p> <p>Attiva progetti di PCTO per le classi del triennio; progetta tutte le fasi del percorso e ne cura la proposta ai Consigli di classe e ai Dipartimenti disciplinari.</p> <p>Presenta un piano preventivo delle attività.</p>

	<p>Attiva le collaborazioni con enti del territorio e ne cura i rapporti; partecipa a iniziative esterne di formazione e alle reti di scuole.</p> <p>Monitora e rendiconta i risultati dell'attività svolta; predisposizione documenti: per archivio, per <i>data base</i>, per fascicolo personale studente, per consigli di classe; supervisiona il portfolio dello studente.</p> <p>Progetta, coordina e condivide le fasi delle attività con i tutor aziendali per l'attuazione del progetto di Alternanza.</p> <p>Raccoglie i dati dell'esperienza di PCTO fatta in azienda dagli utenti; monitora il percorso dell'alunno, in accordo con il tutor aziendale.</p> <p>Valuta gli esiti finali dei PCTO.</p> <p>Cura i rapporti con gli Enti esterni per promuovere e dare visibilità alle attività della scuola.</p> <p>Produce una relazione finale.</p>
REFERENTI	INCARICHI
<p>ALUNNI BES-DSA-DVA</p> <p>SOSTEGNO/ INCLUSIONE</p>	<p>Fornisce supporto ai docenti per la lettura delle certificazioni specialistiche finalizzate alla stesura di PEI-PDP.</p> <p>Cura la redazione del Piano Annuale dell'Inclusione e la restituzione al Collegio Docenti.</p> <p>Raccoglie le esigenze di formazione dei docenti su tematiche BES/DSA/DVA e promuove/organizza proposte dedicate.</p> <p>Formula progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli classe e le strutture esterne.</p> <p>Monitora la situazione degli allievi certificati, coordinando le riunioni degli insegnanti di sostegno; gestisce i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione; supporta i docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Coordina e organizza le attività afferenti agli alunni DVA, con DSA e con BES, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti.</p> <p>Accoglie e supporta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina.</p>
<p>BBCC – FAI</p> <p>UNESCO/OLIMPIADI DEL TERRITORIO</p>	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
<p>BIBLIOTECA</p>	<p>Cura la catalogazione dei libri, delle riviste, delle gazzette e dei materiali multimediali.</p> <p>Formula proposte di acquisto di materiale librario, multimediale e delle attrezzature necessarie.</p> <p>Svolge un'opera di promozione della lettura, per favorire lo sviluppo di diversi tipi di linguaggi e l'espressione creativa.</p>

	<p>Organizza iniziative culturali di ricerca e di approfondimento rivolte agli alunni.</p> <p>Definisce l'orario settimanale di apertura a tutte le componenti scolastiche; cura la frequenza del pubblico esterno alla scuola.</p> <p>Promuove e organizza iniziative culturali rivolte anche a soggetti esterni.</p> <p>Cura i rapporti con altre biblioteche e con le realtà editoriali.</p>
BORSA DI STUDIO SANTA MAGRO	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
BULLISMO E CYBERBULLISMO	<p>Organizza le attività del C.I.C. e promuove iniziative volte al benessere psico-fisico-sociale degli studenti.</p> <p>Mantiene i contatti con gli esperti esterni; cura i rapporti scuola-famiglia su disagio/agio a scuola.</p> <p>Organizza iniziative per prevenire fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, promuovendo un ruolo attivo degli studenti, educandoli alla legalità e all'uso consapevole di Internet.</p> <p>Monitora e informa la Dirigente Scolastica in caso di coinvolgimento di studenti in atti di bullismo e/o cyberbullismo.</p> <p>Organizza incontri di sensibilizzazione per studenti e famiglie.</p>
CERTAMEN CONCETTO MARCHESI	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
CERTAMINA DI LATINO E GRECO	<p>Promuove la cultura del merito, le qualità, l'impegno e le potenzialità di tutti i ragazzi che frequentano l'istituto.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
CLIL	<p>Organizza una didattica flessibile per utilizzare le competenze professionali disponibili.</p> <p>Individua, progetta e coordina moduli CLIL.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
CORO POLIFONICO ALUNNI	<p>Supporta l'esperto esterno nell'organizzazione delle lezioni.</p> <p>Supporta l'esperto esterno nell'organizzazione delle attività previste dal progetto stesso.</p>

CURVATURA BIOMEDICA	<p>Organizza le attività previste dall'ampliamento del curricolo.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
DEBATE	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
DISPERSIONE SCOLASTICA	<p>Rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni, delle famiglie e ne dà informazione al Collegio dei Docenti.</p> <p>Gestisce i rapporti con gli enti territoriali e con le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione; supporta gli studenti e le famiglie in caso di percorsi scolastici o relazionali difficili; supporta i docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Coordina e organizza le attività riguardanti gli alunni DVA, con DSA e con BES, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Cura l'accoglienza, l'inclusione e l'inserimento di alunni stranieri.</p> <p>Promuove e divulga proposte di formazione e di aggiornamento.</p> <p>Promuove e monitora i progetti attivati nell'Istituto inerenti all'inclusione scolastica e al benessere degli studenti; monitoraggio l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
DLC	<p>Intraprende percorsi di formazione specifica.</p> <p>Organizza attività di didattica innovativa delle lingue classiche.</p>
EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ	<p>Cura l'educazione alla legalità e la lotta alla mafia.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
ERASMUS PLUS	<p>Coadiuvare la Dirigente nella realizzazione di progetti ERASMUS.</p> <p>Collabora con la D.S. nel tenere i rapporti tra scuole e partner stranieri.</p> <p>Supporta la D.S. nella realizzazione dei progetti inerenti all'area e cura lo sviluppo delle aree tematiche dei progetti stessi.</p> <p>Cura la pubblicazione delle iniziative sul sito web dell'istituto o su altri siti dedicati.</p> <p>Promuove iniziative a sostegno degli scambi culturali.</p>

	<p>Seleziona gli studenti da impegnare nei progetti ERASMUS.</p> <p>Organizza momenti di accoglienza delle delegazioni straniere, in raccordo con il gruppo di Rappresentanza.</p> <p>Agevola l'organizzazione dei viaggi nei paesi stranieri.</p>
<p>GARE DI CHIMICA OLIMPIADI DI SCIENZE NEUROSCIENZE ASTRONOMIA</p>	<p>Promuove la cultura del merito, le qualità, l'impegno e le potenzialità di tutti i ragazzi che frequentano l'istituto.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
<p>GARE DI MATEMATICA</p>	<p>Promuove la cultura del merito, le qualità, l'impegno e le potenzialità di tutti i ragazzi che frequentano l'istituto.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
<p>GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI</p>	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività effettuata.</p>
<p>GIORNALE D'ISTITUTO «ALETHEIA»</p>	<p>Cura la progettazione condivisa di un prodotto culturale rivolto alla comunità scolastica per concorsi, manifestazioni, attività di interesse degli adolescenti.</p> <p>Incentiva processi creativi in modo da far prendere consapevolezza agli alunni delle proprie attitudini e dei propri interessi.</p> <p>Sperimenta nuove forme comunicative tipiche dell'informazione giornalistica.</p> <p>Attiva processi di comprensione e di riflessione critica attraverso il confronto tra alunni e insegnanti.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora dell'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
<p>INCONTRO CON LO SCRITTORE</p>	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>

INTERCONTINENTALIZZAZIONE AUSTRALIA	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
LICEO BIOMEDICO	<p>Organizza le attività previste dall'ampliamento del curriculum.</p>
LICEO CON POTENZIAMENTO DI MATEMATICA	<p>Organizza le attività previste dall'ampliamento del curriculum.</p>
MOBILITÀ STUDENTESCA	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
OLIMPIADI DEL PATRIMONIO	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
OLIMPIADI DI FILOSOFIA	<p>Promuove la cultura del merito, le qualità, l'impegno e le potenzialità di tutti i ragazzi che frequentano l'istituto.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
OLIMPIADI DI ITALIANO	<p>Promuove la cultura del merito, le qualità, l'impegno e le potenzialità di tutti i ragazzi che frequentano l'istituto.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
PARI OPPORTUNITÀ	<p>Organizzare le iniziative, relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
PATENTE ECDL	<p>Predisporre il programma annuale dei corsi di formazione e delle sessioni di esame.</p> <p>Cura la pubblicità dell'attività all'interno dell'Istituto.</p>

	<p>Coordina lo svolgimento dei corsi di formazione e, valutate le esigenze dei frequentanti e quelle generali della scuola (calendario scolastico, esigenze generali della scuola, disponibilità dell'Aula Informatica), accetta le iscrizioni degli allievi.</p> <p>Sulla base delle specifiche indicazioni fornite dall'AICA, programma lo svolgimento dei corsi, ne cura la diffusione del calendario e degli esami finali.</p>
PIANO DELLE ARTI	<p>Redige il progetto annuale.</p> <p>Segue le attività previste dalla Rete con altre scuole.</p> <p>Cura tutte le azioni del Piano, così come programmate.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
PON/POR	<p>Osserva scrupolosamente i tempi di trasmissione della modulistica al MIUR o alla Regione.</p> <p>Propone al Collegio docenti progetti legati agli Avvisi pubblici e ai Progetti finanziati dai Fondi Sociali Europei e Regionali.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
FACILITATORE PON	<p>Coordina tutta l'attività didattica delle diverse Azioni/Obiettivi di progetto.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
PREMIO EMANUELA CORRAO	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
PREMIO SALANITRO	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
PROGETTO A.U.R.E.U.S	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE MATEMATICA	<p>Promuove la cultura del merito, le qualità, l'impegno e le potenzialità di tutti i ragazzi che frequentano l'istituto.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE	<p>Promuove la cultura del merito, le qualità, l'impegno e le potenzialità di tutti i ragazzi che frequentano l'istituto.</p>

FISICA	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE CHIMICA SCIENZE DELLA TERRA	<p>Promuove la cultura del merito, le qualità, l'impegno e le potenzialità di tutti i ragazzi che frequentano l'istituto.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
PROGETTO LETTORI	<p>Selezionare i lettori madrelingua.</p> <p>Raccoglie i dati delle classi aderenti al progetto.</p> <p>Pianifica l'orario dei lettori nelle classi.</p> <p>Cura i rapporti con i lettori madrelingua.</p>
RADIO CUTELLI	<p>Organizza le attività previste dal progetto.</p> <p>Realizza puntate da registrare nei locali del Liceo.</p>
RETE "SERVICE LEARNING"	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
RETE NAZIONALE DEI LICEI CLASSICI	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
RINNOVAMENTO DEL CURRICOLO DEL LICEO CLASSICO	<p>Individua e predispone percorsi di didattica innovativa e di ricerca metodologica.</p> <p>Raccoglie e seleziona le azioni e le proposte progettuali di innovazione del curriculum.</p> <p>Promuove, condivide e valorizza le esperienze realizzate nell'ambito delle metodologie innovative.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
SALUTE	<p>Educa a un corretto stile di vita attraverso Screening per la prevenzione di specifiche patologie.</p>

	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
SPETTACOLI TEATRALI	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
SPORTELLI CIC	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
TIROCINIO FORMATIVO UNIVERSITARIO FIT (ex TFA)	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
TUTOR DOCENTE NEOASSUNTO	<p>Svolge un'azione di accompagnamento e di validazione della professionalità del docente neoassunto mediante</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività <i>peer to peer</i> - supervisione del lavoro in aula - osservazione in classe - stesura di una relazione conclusiva

COMITATI	COMPITI
TECNICO SCIENTIFICO	<p>Coordina e cura la comunicazione interna ed esterna. Ricerca e pubblica bandi, concorsi, corsi di formazione.</p> <p>Pianifica e coordina stage, tirocini formativi e percorsi di alternanza scuola/lavoro.</p> <p>Coordina progetti in Rete e cura eventuali protocolli d'intesa con istituzioni scolastiche, enti e associazioni.</p> <p>Cura e pubblica bandi e procedure per il reclutamento di esperti e tutor.</p> <p>Cura il raccordo organizzativo con i partner esterni per l'organizzazione e l'implementazione delle azioni.</p> <p>Cura il monitoraggio interno.</p> <p>Supporta i Consigli di classe e il Collegio dei Docenti nelle sue articolazioni dipartimentali nella promozione e gestione di interventi formativo orientativi.</p>

	<p>Raccoglie le disponibilità delle imprese del territorio a offrire posti-stage; informa e promuove il percorso formativo presso l'utenza.</p> <p>Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'istituto con i partner esterni per l'implementazione del progetto di ASL.</p>
VALUTAZIONE	<p>Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015.</p> <p>Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto.</p> <p>Valuta il servizio di cui all'art. 448 del D.Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS.</p>
COMMISSIONI	COMPITI
AMBIENTE	<p>Progetta attività inerenti alle tematiche ambientali.</p> <p>Formula e condivide idee per far maturare negli alunni alcuni degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030.</p>
ACCOGLIENZA EVENTI	<p>Rivolta agli studenti neoiscritti e attuata soprattutto nei primi giorni di frequenza. L'azione è volta a:</p> <p>Facilitare e abbreviare i tempi dell'inserimento nel nuovo contesto sociale e culturale, garantire la conoscenza delle strutture, delle norme di sicurezza e del Regolamento di Istituto</p> <p>Facilitare la conoscenza precoce delle caratteristiche delle discipline e delle metodologie didattiche utilizzate dai docenti.</p>
AGGIORNAMENTO DEL CURRICOLO DEL LICEO CLASSICO	Compie azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.
ALUNNI BES-DSA-DVA SOSTEGNO/ INCLUSIONE	Compie azioni di supporto a sostegno delle attività delle docenti referenti.
ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE ALTERNATIVE ALL'I.R.C.	Compie azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.
CERTAMEN CONCETTO MARCHESI	Compie azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.
EDUCAZIONE CIVICA	<p>Esamina la normativa vigente.</p> <p>Avanza proposte da adottare in forma sperimentale.</p>
ELETTORALE	<p>Coordina e organizza elezioni annuali (Rappresentanti dei genitori/studenti di classe e d'Istituto).</p> <p>Coordina e organizza elezioni triennali (Consiglio d'Istituto).</p>

ERASMUS PLUS E SCAMBI CULTURALI	Compie azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.
GIORNALE D'ISTITUTO «ALETHEIA»	Coadiuvare il referente nelle attività legate alla realizzazione del giornale di istituto. Fornisce apporti relativi ad ambiti disciplinari specifici.
GRUPPO GLI	Effettua la rilevazione degli alunni con Bisogni educativi speciali (BES) o con Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) presenti nella scuola. Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi già attuati e predispone ulteriori piani di intervento. Offre consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle situazioni di disagio. Rileva, monitora e valuta il grado di inclusività della scuola.
GRUPPO DI RAPPRESENTANZA	Cura la visibilità dell'Istituto presso Enti esterni e in occasione di visite istituzionali e di rappresentanza partecipando a manifestazioni, eventi e concorsi.
INCONTRO CON LO SCRITTORE	Organizza incontri di grande valenza culturale per la diffusione del piacere della lettura.
INTERCONTINENTALIZZAZIONE - INTERNAZIONALIZZAZIONE	Compie azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.
INVALSI	Organizza le prove invalsi sulla base dei calendari nazionali. Cura la comunicazione con il Collegio Docenti e in particolare con i coordinatori delle V ginnasiali e delle III liceali. Raccoglie e interpreta i dati restituiti.
NIV-RAV	Predisporre il processo di autovalutazione, ossia dell'indagine valutativa del sistema scuola, attraverso la compilazione del Rapporto di Autovalutazione e la predisposizione del Piano di Miglioramento. Aggiorna annualmente il RAV. Elabora un Piano di Miglioramento annuale con definizione di obiettivi di processo da perseguire e relative azioni innovative. Collabora con i dipartimenti disciplinari. Monitora, verifica e valuta gli esiti delle azioni di miglioramento e la conformità dei risultati rispetto agli obiettivi. Adotta procedure di governo, di verifica e di controllo interno ed esterno e dell'attività complessiva di gestione, allo scopo di individuare le aree di debolezza e di problematicità, in un'ottica di miglioramento progressivo. Cura gli adempimenti ministeriali (questionari, indagini, rilevazione di dati sull'organizzazione). Monitora l'implementazione delle azioni di miglioramento relative agli esiti e ai processi individuati nel Rapporto di Autovalutazione. Promuove un confronto continuo con le FF.SS e i referenti dell'INVALSI, per una costante lettura delle rilevazioni dei dati, ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo d'insegnamento-apprendimento.

	<p>Valuta l'azione educativa e l'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo e motivante incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate.</p> <p>Comunica gli esiti delle prove INVALSI ai dipartimenti interessati e li confronta con gli esiti degli scrutini intermedi e finali per dipanare le difficoltà di apprendimento.</p> <p>Elabora una prima redazione del bilancio sociale della scuola, secondo una serie condivisa di indicatori.</p> <p>Gestisce le attività di autoanalisi d'Istituto in sinergia con le FF.SS. raccogliendo e fornendo informazioni riguardo ai processi, sulla base dei risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione.</p>
ORIENTAMENTO	Compie azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.
PCTO	Svolge azioni di supporto alle attività previste per il docente referente dell'ambito, al fine di assicurare un regolare svolgimento dei percorsi
PON/POR	Coordina tutta l'attività didattica delle diverse Azioni/Obiettivi di progetto; trasmette con osservanza scrupolosa dei tempi di trasmissione la modulistica al MIUR o alla Regione; propone al Collegio docenti progetti legati agli Avvisi pubblici e ai Progetti finanziati dai Fondi Sociali Europei e Regionali.
PREMIO EMANUELA CORRAO	Compie azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.
PREMIO SALANITRO	Compie azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.
RETE NAZIONALE DEI LICEI CLASSICI	Compie azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.
STAR BENE A SCUOLA	Organizza tutte le attività inerenti ai bisogni educativi speciali, come i disturbi specifici dell'apprendimento, nonché i disagi che gli alunni possono vivere all'interno della comunità scolastica, come ad esempio il bullismo e il cyberbullismo.
TEAM DELL'INNOVAZIONE	<p>Coordina e vigila sul buon funzionamento del registro elettronico e sulla sua implementazione, nella cura tra i vari segmenti (docenti/famiglie/segreteria).</p> <p>Forma i docenti sul funzionamento del registro elettronico.</p> <p>Predisporre/aggiorna i verbali e i documenti per gli scrutini intermedi e finali.</p> <p>Elabora i progetti d'Istituto e di Rete basati sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali.</p> <p>Comunica ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi, WIFI...).</p> <p>Cura la partecipazione a concorsi a tema.</p>

UFFICIO STAMPA	<p>Gestisce il sito web, la pagina Facebook e i canali social di Istituto.</p> <p>Si relaziona con gli organi di stampa.</p>
VISITE GUIDATE VIAGGI D'ISTRUZIONE	<p>Cura la stesura di una scheda di progetto.</p> <p>Raccoglie le proposte di visite guidate, viaggi di istruzione da parte dei consigli di classe.</p> <p>Dà suggerimenti ai consigli di classe per la definizione della proposta.</p> <p>Predisporre tutta la documentazione necessaria per l'acquisizione della relativa delibera da parte degli OO. CC.</p> <p>È componente della commissione per la valutazione delle offerte pervenute a seguito di bandi di gara.</p> <p>Collabora con l'addetto alla segreteria a tal uopo individuato per gli aspetti amministrativo-contabili.</p> <p>Fornisce consulenza ai docenti referenti dei singoli viaggi di istruzione/per l'attuazione delle varie fasi, in particolare quella organizzativa.</p> <p>Cura la stesura del piano uscite didattiche con l'indicazione analitica dei giorni di effettuazione delle stesse nei termini utili per l'acquisizione della delibera da parte degli OO. CC.</p> <p>Controlla la modulistica compilata dal docente referente di ciascun viaggio di istruzione prima del successivo inoltro all'ufficio di segreteria.</p> <p>Predisporre una griglia di valutazione dei viaggi di istruzione.</p> <p>Individua strumenti di monitoraggio conformi con l'attività.</p> <p>Predisporre un report di monitoraggio da presentare al Collegio Docenti per la valutazione dell'intero processo.</p> <p>Redige relazioni di verifica intermedia e finale da presentare al Collegio dei docenti con indicazione delle proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo.</p>

DIRETTORI DI DIPARTIMENTO	COMPITI
ARTE	Presiede le riunioni di Dipartimento.
FILOSOFIA, STORIA, SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Promuove e coordina le attività di progettazione educativo-didattica in coerenza con le linee di indirizzo del PTOF nonché sulla base dei bisogni degli studenti; favorisce occasioni di ricerca attorno a temi di rilevanza professionale.
GEOSTORIA (BIENNIO)	Diffonde tra i docenti le novità introdotte dalla normativa.
ITALIANO	Cura la relazione con la dirigenza in merito a quanto emerge dalle sedute dipartimentali.
LATINO E GRECO	Agevola la gestione delle attività di progettazione, accogliendo proposte in coerenza con le linee d'indirizzo del PTOF.
LINGUA INGLESE	Promuove la conoscenza delle scelte della scuola e la diffusione di buone pratiche.
MATEMATICA E FISICA	Coordina l'elaborazione di prove d'ingresso comuni per il IV ginnasio e per il I liceo.
RELIGIONE CATTOLICA	Promuove l'elaborazione di prove in ingresso al primo liceo e in uscita al termine del secondo biennio; progetta e organizza interventi di recupero a livello d'istituto con il supporto delle risorse aggiuntive dell'organico dell'autonomia; raccoglie e presenta verbali e documentazione delle attività svolte.
SCIENZE NATURALI	Promuove progetti di valorizzazione delle eccellenze.
SCIENZE MOTORIE	Rappresenta l'Istituto nelle attività di orientamento in ingresso e in uscita.
	Prende parte alle attività specifiche promosse dal Dipartimento.
DIRETTORI DI LABORATORIO	COMPITI
FISICA	Controlla l'adeguatezza dei laboratori alle esigenze didattiche, nell'ottica dell'innovazione dei setting formativi e degli ambienti di apprendimento.
INFORMATICA	Formula, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio; controlla periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie alla D.S.
LINGUE	Aggiorna il regolamento interno del laboratorio (con particolare riferimento alle norme di sicurezza e di manutenzione).
MULTIMEDIALE	Concorda con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti di materiali; effettua una ricognizione inventariale del materiale contenuto nel laboratorio, in collaborazione con il DSGA; verifica e monitora l'utilizzo dei laboratori da parte dei docenti, degli alunni e delle classi.
PALESTRA	Verifica e controlla, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio.
SCIENZE	Prende parte alle attività di orientamento in ingresso e in uscita e alle attività specifiche promosse dal Dipartimento.

COORDINATORI DI CLASSE	COMPITI
	<p>Coordina i lavori del Consiglio di classe.</p> <p>Predisporre la discussione dei punti all'o.d.g., eventualmente integrandoli in base alle specifiche necessità della classe e controlla la redazione del verbale di ogni seduta secondo i punti all'o.d.g.</p> <p>Coordina le strategie d'intervento, in coerenza con le Priorità d'Istituto sollecitando, se necessario, l'attivazione di interventi didattici ed educativi specifici da parte del Consiglio di classe.</p> <p>Monitora la situazione disciplinare degli studenti e propone al Consiglio di classe le sanzioni disciplinari previste.</p> <p>Cura il contatto con le famiglie degli studenti per le assenze prolungate, i ritardi ripetuti, il comportamento scorretto e l'eventuale scarso impegno degli studenti; informa le famiglie sulla possibilità di non ammissione allo scrutinio a causa dell'elevato numero di assenze.</p> <p>Informa gli studenti sulle norme di evacuazione in caso di emergenza e assegnazione loro degli incarichi previsti.</p> <p>Si raccorda con il Dirigente scolastico in merito a situazioni particolarmente problematiche.</p> <p>Cura la tempistica dei PDP e/o PEI, conformemente alla normativa vigente; segnala alla D.S. i casi di disagio scolastico, possibile abbandono o trasferimento.</p> <p>Segnala al referente del ri-orientamento dei casi di disagio scolastico, possibile abbandono o trasferimento.</p> <p>Nelle classi prime contatta con maggiore frequenza famiglie e docenti in merito all'andamento didattico-disciplinare degli alunni.</p> <p>Nelle classi dell'ultimo anno coordina le attività relative alle eventuali esercitazioni comuni; informa i colleghi dei risultati conseguiti; predisporre il documento del 15 maggio.</p> <p>Cura e raccoglie ordinatamente (in formato digitale) la documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni utili a favorire il monitoraggio dei processi alle FF.SS al PTOF.</p> <p>Presiede, come delegato della D.S., le riunioni del C.d.C; fornisce ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe.</p> <p>Presiede gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustra l'andamento didattico e comportamentale della classe.</p> <p>Incontra su convocazione, a nome del C.d.C., i genitori di alunni con carenze di profitto o con criticità nel comportamento.</p> <p>Opera in costante rapporto con le famiglie, con i servizi del territorio e con il/la referente per la dispersione scolastica al fine di svolgere funzioni di ri-orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà.</p> <p>Coordina la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie, controllandone la completezza e la correttezza.</p> <p>Chiede l'intervento della D.S. o la convocazione del C.d.C. straordinario per problematiche relative agli studenti.</p>

FUNZIONI PER LA SICUREZZA

INCARICHI	COMPITI
ADETTI ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO	All'ordine di evacuazione dell'edificio o su avviso del coordinatore dell'emergenza, devono effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le apposite istruzioni.
ADETTI ANTINCENDIO	Controllano che tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse; che tutte le apparecchiature elettriche, che non devono stare in servizio, siano messe fuori tensione; che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza; che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi; che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri.
GRUPPO PRIMO SOCCORSO	Effettuano, ciascuno in base alle proprie competenze, alla formazione ricevuta e ai mezzi a disposizione, il primo intervento in caso di emergenza fino all'arrivo del Soccorso pubblico e, in caso di evacuazione, coadiuvano le persone presenti nel raggiungimento del luogo sicuro.
PREPOSTI	<p>Segnalano le emergenze e le anomalie riguardanti il regolare funzionamento di impianto e struttura.</p> <p>Coordinano i lavori e la programmazione delle attività.</p> <p>Richiedono alla D.S. la convocazione straordinaria del gruppo per situazioni che necessitino di decisioni a breve termine.</p>
RLS	<p>Partecipano attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori.</p> <p>Coordinano i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori.</p> <p>Accolgono istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione.</p>
RSPP	<p>Organizza la formazione del personale scolastico alla cultura della sicurezza, al servizio antincendio, al pronto soccorso; gestisce l'organizzazione dei corsi di formazione previsti per le figure sensibili designate tra tutto il personale scolastico.</p> <p>Coordina la strategia e la diffusione delle norme di sicurezza.</p> <p>Organizza il "piano di esodo" informando tutta la comunità scolastica sulle sue modalità; presiede alle "simulazioni di esodo forzato" coinvolgendo i Vigili del fuoco e la polizia municipale; verifica l'efficacia del "piano di esodo" rispetto alla segnaletica predisposta, ai percorsi suggeriti dalle planimetrie degli ambienti, alle norme di comportamento da adottare.</p> <p>Controlla l'edificio per evidenziare eventuali pericoli derivanti da strutture o materiale di consumo.</p>

	<p>Organizza la razionalizzazione degli spazi e della sistemazione definitiva delle aule, dei laboratori e delle strutture esistenti nella scuola, curando altresì la funzionalità degli arredi.</p> <p>Individua e valuta i fattori di rischio.</p> <p>Individua ed elabora idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti.</p> <p>Cura l'organizzazione delle prove di evacuazione.</p>
<p>TUTELA DELLA PRIVACY</p>	<p>Organizza le operazioni di trattamento, al fine di rispettare le disposizioni di legge previste dal Testo Unico sulla privacy, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza, lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni, informazione e consenso degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel documento programmatico della sicurezza.</p> <p>Garantisce che tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti incaricati del trattamento.</p> <p>Vigila sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali; redige e aggiorna a ogni variazione l'elenco delle banche dati oggetto di trattamento e l'elenco dei sistemi di elaborazione.</p> <p>Redige e aggiorna a ogni variazione l'elenco delle sedi e degli uffici in cui viene effettuato il trattamento dei dati.</p> <p>Informa prontamente il titolare di ogni questione rilevante ai fini della normativa sulla privacy.</p>

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La comunicazione tra Istituto e utenza intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- ❖ Informare gli utenti (studenti reali o potenziali) e le famiglie sull'identità e sulla fisionomia dell'Istituto
- ❖ Dare informazioni agli studenti e alle famiglie in merito a iniziative, scadenze ed eventuali modifiche di ordine didattico e organizzativo
- ❖ Informare gli studenti e le famiglie sull'andamento didattico ed educativo; comunicare agli studenti e alle famiglie tempi e modalità per giustificare assenze, per motivare uscite/entrate, per fruire di permessi, giustificazioni
- ❖ Presentare e consegnare il PTOF in versione integrale o ridotta alle famiglie dei nuovi iscritti che ne facciano richiesta
- ❖ Presentare agli studenti la struttura del PTOF e monitorare la validità di alcuni aspetti tramite il confronto con loro
- ❖ Illustrare alle famiglie e/o ai rappresentanti dei genitori la programmazione del CdC
- ❖ Scambiare informazioni con i genitori su problematiche particolari
- ❖ Promuovere la collaborazione tra studenti e C.d.C. ai fini di un'efficiente organizzazione della scansione delle verifiche e delle varie attività didattiche.

La corresponsabilità educativa condivisa tra scuola e famiglia vede i due agenti formativi impegnati nel seguire lo sviluppo dei giovani, la loro crescita e la loro formazione. Come sancito dalla normativa e soprattutto dal dettato costituzionale, genitori e insegnanti sono chiamati, pur nella diversità dei ruoli e ciascuno secondo la propria sfera d'azione, a condividere il progetto educativo.

È quanto viene fatto al momento della prima iscrizione, attraverso la stipula del Patto educativo. Con questo atto la scuola si impegna a:

- ❖ Informare in maniera tempestiva riguardo alle iniziative curriculari ed extracurriculari previste nel PTOF
- ❖ Attivare sinergie in funzione della conoscenza e della promozione degli studenti
- ❖ Acquisire proposte e pareri riguardo all'offerta formativa e al suo miglioramento, nonché su tutte le azioni introdotte
- ❖ Coinvolgere le famiglie attraverso sollecitazioni a una partecipazione attiva alla vita della scuola.

A seguito della pandemia da Covid-19 alcuni dei servizi precedentemente erogati hanno dovuto adeguarsi alle nuove disposizioni sanitarie e, se possibile, potenziati:

- ❖ Il registro elettronico, che consente alle famiglie, con apposita password per il pieno rispetto della privacy, l'accesso immediato a tutte le informazioni riguardanti la situazione scolastica del proprio figlio e la giustificazione delle assenze
- ❖ Il Sito Web Istituzionale e le piattaforme/social network istituzionali

- ❖ La Segreteria didattica
- ❖ Le bacheche dedicate
- ❖ I colloqui con i docenti, nella forma delle udienze settimanali, in ambiente dedicato e riservato su piattaforma *Google Workspace*, previo appuntamento con i docenti, mediante portale Argo*
- ❖ I Consigli di Classe (da remoto)*
- ❖ Le Assemblee dei Genitori (da remoto)*
- ❖ La ricezione e l'invio di comunicazioni tramite specifico software (ARGO), posta elettronica, SMS.

Inoltre, la scuola invita le famiglie a partecipare a tutti gli eventi culturali organizzati durante l'anno scolastico.

** Con il cessare dell'emergenza pandemica, si potranno prevedere forme miste (in presenza e da remoto) sia per gli incontri scuola-famiglia, sia per le modalità di svolgimento degli scrutini finali, che ci si ripromette di svolgere esclusivamente in presenza.*

ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle classi iniziali per l'Anno Scolastico 2022/23 saranno effettuate on line sul sito www.iscrizioni.istruzione.it secondo le indicazioni del Ministero, previa registrazione nelle date che saranno comunicate successivamente. Chi è in possesso di un'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) potrà accedere con le credenziali del gestore che ha rilasciato l'identità.

Criteri di precedenza per l'accoglimento delle domande di iscrizione Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli di Catania a.s. 2022/2023 approvati con delibera n. 97 del Consiglio di Istituto del 22 dicembre 2021

Nella sua storia recente l'Istituto ha registrato un notevole incremento del numero di iscritti, passando negli ultimi anni da circa 760 a più di 1150 studenti.

Considerando il numero estremamente ridotto di aule didattiche ancora disponibili nelle due sedi dell'Istituto, per l'anno scolastico 2022/2023 sarà possibile costituire 10 classi prime da 23/24 studenti ciascuna, distribuendole come segue:

- quattro classi nella sede centrale (via Firenze, 202)
- sei classi nella sede succursale (via Messina, 438)

Una volta stabilito il numero di classi da attivare, nel caso di domande in esubero rispetto ai posti disponibili, per l'accoglimento delle richieste di iscrizione al Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli di Catania, si provvederà alla compilazione di una graduatoria unica per le classi prime, il cui punteggio sarà assegnato in base ai seguenti criteri:

Criteri di precedenza per l'accoglimento delle domande di iscrizione al Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli di Catania a.s. 2022/2023	
Criterio	Punti
Fratelli e sorelle di alunni frequentanti il Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli di Catania nell'a. s. 21/22 nonché iscritti per l'a. s. 2022/2023 con Consiglio Orientativo della Scuola Secondaria di I grado di provenienza verso studi liceali , precedono nella graduatoria	
Consiglio Orientativo della Scuola Secondaria di I grado di provenienza verso il percorso di studi specifico del Liceo Classico	3
Alunni provenienti da altri Comuni in cui non sia presente l'indirizzo di Liceo Classico con Consiglio orientativo della Scuola Secondaria di I grado di provenienza verso il percorso di studi specifico di Liceo Classico (non cumulabile con il punto precedente)	3
Consiglio Orientativo della Scuola Secondaria di I grado di provenienza verso altri studi liceali	2
Residenza del minore in uno dei seguenti Comuni: Catania, San Gregorio di Catania, Acicastello, Misterbianco, San Giovanni La Punta, Sant'Agata Li Battiati, Gravina di Catania, Tremestieri Etneo	3
Uno dei due genitori lavoratore nel Comune di Catania	2
Certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/1992 personale	2
Certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/1992 familiare convivente	1
Residenza del minore in uno dei seguenti Comuni: Aci Catena, Belpasso, Motta Sant'Anastasia, Nicolosi, Pedara, Zafferana Etnea, Viagrande, Mascalucia, Ramacca, Scordia, Militello, Palagonia, Paternò, Ragalna, Trecastagni, Valverde	2
Residenza del minore in uno dei Comuni non inclusi nelle tabelle precedenti	1

In caso di parità di punteggio del richiedente, si procederà con l'estrazione a sorte alla presenza della Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto.

Solo successivamente alla predisposizione delle graduatorie, si procederà alla assegnazione degli alunni alle relative sezioni attivate per le classi prime.

Modalità di accesso alle sezioni potenziate in caso di esubero delle richieste

Per la formulazione della graduatoria di accesso alle sezioni potenziate si terrà conto della votazione finale riportata nella scuola di provenienza per l'ammissione agli scrutini previsti per l'accesso agli Esami di Stato del primo ciclo nella specifica disciplina (la prima indicata nella tabella sottostante).

Tale criterio tiene conto dell'inclinazione dell'alunno e del giudizio orientativo della scuola di provenienza.

Ai fini della graduatoria di accesso alle sezioni potenziate il punteggio totale scaturirà quindi dalla somma del voto riportato nella disciplina specifica con la media dei voti delle altre due discipline, secondo lo schema di seguito indicato:

SEZ. A	TECNOLOGIA	ITALIANO	MATEMATICA
SEZ. C	INGLESE	ITALIANO	MATEMATICA
SEZ. D	ITALIANO	ARTE IMMAGINE	SCIENZE MOTORIE
SEZ. E	EDUCAZIONE CIVICA	ITALIANO	INGLESE
SEZ. F	ARTE IMMAGINE	ITALIANO	INGLESE
SEZ. H	MATEMATICA	ITALIANO	TECNOLOGIA
SEZ. I	SCIENZE	ITALIANO	MATEMATICA

In caso di ulteriore parità di punteggio e preferenza, l'ordine di priorità sarà determinato dalla minore età dell'alunno coinvolto.

PROSECUZIONE DEI CORSI DI POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO LICEALE

Curvatura di Management del Territorio, della Cultura e dell'Ambiente (sez. A)

L'attività prosegue con un'ora in più nel triennio assegnata alla disciplina di Comunicazione e Web Marketing (Scienze del territorio, Valorizzazione del patrimonio, Economia politica).

Potenziamento di Inglese (sez. C)

Non si prevede una prosecuzione del potenziamento di Inglese al triennio poiché la Scuola attiva da tempo corsi di preparazione per le certificazioni linguistiche.

Curvatura metodologica di Scienze dello Spettacolo (sez. D)

L'attività prosegue con un'ora di potenziamento metodologico di Storia del teatro moderno e un'ora di potenziamento metodologico di Storia del cinema all'ultimo anno di corso.

Curvatura di Diritto Internazionale (sez. E)

L'attività prosegue con un'ora in più nel triennio.

Potenziamento di Storia dell'arte (sez. F)

L'attività si arricchisce delle competenze sviluppate nel primo biennio, proseguendo l'esperienza metodologica del CLIL.

Potenziamento di Matematica (sez. H)

Prosecuzione del potenziamento di Matematica al triennio.

Curvatura Biomedica (sez. I e M)

L'attività prosegue con un'ora in più di Biologia nel triennio.

Accesso alle sezioni ordinamentali in caso di esubero

Estrazione a sorte in seduta pubblica (il sorteggio potrà essere effettuato a coppie di alunni e potranno essere avanzate richieste di scambi consensuali tra studenti).

SINTESI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA A.S. 2021-2022

SEZ. A	Potenziamento disciplinare di informatica - classe 5.0 per il primo biennio (un'ora di Informatica) e un'ora di Comunicazione e Web Marketing nel triennio, in aggiunta al curriculum.
SEZ. B	Ordinamentale: in caso di esubero raddoppia il potenziamento disciplinare di lingua inglese (un'ora aggiuntiva per il primo biennio)
SEZ. C	Potenziamento disciplinare di lingua inglese (un'ora aggiuntiva per il primo biennio)
SEZ. D	Potenziamento metodologico e disciplinare di Scienze dello Spettacolo per il primo biennio (un'ora di Lingua e cultura greca, in aggiunta al curriculum, da destinare all'insegnamento di Storia del teatro antico); il percorso prosegue nel triennio con un'ora di potenziamento metodologico di Storia del teatro moderno e un'ora di potenziamento metodologico di Storia del cinema all'ultimo anno di corso).
SEZ. E	Potenziamento disciplinare di diritto ed economia politica (due ore in aggiunta al curriculum per il primo biennio); prosegue nel triennio con un'ora.
SEZ. F	Potenziamento di storia dell'arte con metodologia CLIL (due ore in aggiunta al curriculum) con prosecuzione nel triennio senza orario aggiuntivo
SEZ. G	Ordinamentale
SEZ. H	Potenziamento metodologico e disciplinare di matematica (un'ora aggiuntiva per l'intero quinquennio)
SEZ. I	Potenziamento disciplinare di chimica (un'ora aggiuntiva) e di fisica (un'ora aggiuntiva) per il primo biennio con prosecuzione nel triennio (un'ora aggiuntiva di Biologia con curvatura biomedica)
SEZ. M	Ordinamentale: in caso di esubero raddoppia il potenziamento disciplinare di chimica (un'ora aggiuntiva) e fisica (un'ora in aggiunta al curriculum) per il primo biennio con prosecuzione nel triennio (un'ora aggiuntiva di Biologia con curvatura biomedica)
SEZ. N	Ordinamentale

CRITERI DI ALLOCAZIONE DELLE SEZIONI PRESSO LE SEDI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Premesso che la sede centrale ospiterà le sezioni delle classi ginnasiali con potenziamento aggiuntivo di una/due ore settimanali e che nella sede succursale saranno allocate le sezioni ordinamentali, si specifica che la collocazione in succursale delle sezioni ordinamentali è stata deliberata dal Consiglio di Istituto in considerazione dell'opportunità di consentire a tutti gli studenti di frequentare agevolmente le attività pomeridiane previste dall'ampliamento dell'offerta formativa, il cui svolgimento non può che avere luogo nella sede centrale.

Si specificano di seguito le sedi destinate alle quarte ginnasiali dall'a.s. 2020/2021, anno in cui è stata attivata la sede succursale di via Messina.

A.S. 2020/2021		A.S. 2021/2022		A.S. 2022/2023	
sez. A	Sede via Firenze	sez. A	Sede via Messina	sez. A	Sede via Messina
sez. B	Sede via Messina	sez. B	Sede via Messina	sez. B	Sede via Messina
sez. C	Sede via Firenze	sez. C	Sede via Firenze	sez. C	Sede via Messina
sez. D	Sede via Messina	sez. D	Sede via Messina	sez. D	Sede via Messina
sez. E	Sede via Firenze	sez. E	Sede via Firenze	sez. E	Sede via Firenze
sez. F	Sede via Firenze	sez. F	Sede via Firenze	sez. F	Sede via Firenze
sez. G	Sede via Messina	sez. G	Sede via Messina	sez. G	Sede via Messina
sez. H	Sede via Firenze	sez. H	Sede via Firenze	sez. H	Sede via Messina
sez. I	Sede via Firenze	sez. I	Sede via Firenze	sez. I	Sede via Firenze
sez. L	Sede via Messina	sez. L	Sede via Messina		
sez. M	Sede via Firenze	sez. M	Sede via Firenze	sez. M	Sede via Firenze
sez. N	Sede via Messina				

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

Anno Scolastico 2021/2022

DIRIGENTE SCOLASTICA ELISA COLELLA	
Staff della Dirigenza	Docenti
1° Collaboratore del Dirigente Scolastico	Anna Bertino
2° Collaboratore del Dirigente Scolastico	Giuseppe Palermo
Fiduciaria di plesso via Messina	Annalisa Girianni
Referente plesso via Messina	Glenda Dibenedetto
Supporto area organizzativo/didattica	C. Ballati, A.M.R. Bonaccorso, F. Ferreri, S. Lo Monte, T. Santuccio
Gruppo rappresentanza	D.S. Elisa Colella, Staff della Dirigenza
Animatore digitale	Giuseppe Palermo
Elaborazione Orario Didattico	A.M.R. Bonaccorso
Piano Nazionale Scuola Digitale	M.P. Dell'Erba, M. Gambera, G. Palermo, T. Santuccio
<u>Funzioni strumentali all'Offerta Formativa</u>	
Area1 - PTOF	T. Santuccio, A. Sciacca
Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti	G. Palermo
Area 3 - Valutazione/autovalutazione d'Istituto	T. Santuccio , A. Sciacca
Area 4 - Orientamento in entrata	R. Assennato, G. Dibenedetto,
Area 5 - Orientamento in uscita/PCTO	M.A. Arena, T. Santuccio
Alunni BES/DSA/DVA	D. D'Arrigo
Alunni Sostegno/Inclusione	R. Giorlando
BBCC-FAI-UNESCO/Olimpiadi del Patrimonio	F. Ferreri
Biblioteca	F. Bonaccorsi , E. Gianquinto
Borsa di studio Santa Magro	M.G. Pisano
Bullismo e Cyberbullismo	R. Giorlando, S. Lo Monte , C. Mirisola
Certamen Concetto Marchesi	A. Bertino
C.I.C.	A. Bertino

Curvatura Biomedica	T. Santuccio
Curvatura Diritto Internazionale	S. Lo Monte
Dispersione Scolastica	A. Bertino
GLI	Coordinatore D. D'Arrigo Componenti Coordinatori delle classi coinvolte e docenti di sostegno della scuola
Intercontinentalizzazione Australia	N. Foti, M.G. Grasso
Pari opportunità	F. Bonaccorsi, M.P. Dell'Erba
Patente ECDL	M. Gambera
Percorso FIT (ex TFA)	A. Bertino
Premio Salanitro	A.M. Cultraro
Rete Nazionale dei Licei Classici	R. Assennato
Studenti atleti di alto livello	F. Romeo
Tutela della privacy	DS-DSGA
Tutor docenti neo-assunti	C. Ballati (E. Gianquinto)
	E. Gioviale (V. Ciarca)
	A. Pennisi (C. Cavallaro)
	G. Ragusa (M.C. Tudisco)
	P. Vergari (S. Allegra)
	A. Aladio (S. Signorelli)
	M.G. Grasso (M.G. Pisano)
	S. Lo Re (A. Giuffrida)
Laboratori	Direttori
Fisica	M.A. Arena
Informatica	M. Gambera
Lingue	A. Aladio
Palestra succursale	S. Grasso
Palestre centrale	M. Condorelli
Scienze	T. Santuccio

Commissioni	Composizione
Accoglienza Eventi	A. Bertino, F. De Francisco, A.R. Marsullo
Aggiornamento del curriculum del Liceo Classico	Collegio Docenti
Ambiente	A. Aladio, F. Ferreri, E. Gioviale, A. Naso, G. Siciliano
Attività didattiche e formative alternative IRC	M. Fici, S. Lo Monte, C. Mirisola
Certamen Concetto Marchesi - Comitato Organizzativo	A. Bertino, A.M. Cultraro, I. Licciardi, V. Maccarrone, G. Palermo
Comitato Tecnico-Scientifico	A. Bertino, G. Palermo, T. Santuccio, Coordinatori di Dipartimento
Elettorale	V. Maccarrone, C. Mirisola (membri effettivi) B. Cordella, M.T. Rampulla (membri supplenti)
Erasmus Plus e Scambi culturali	F. Ferreri, M.G. Pisano
Intercontinentalizzazione – Internazionalizzazione	N. Foti, M.G. Grasso, S. Lo Monte, S. Lo Re
INVALSI	T. Santuccio, A. Sciacca Coordinatori delle V ginnasiali e delle III liceali
NIV - RAV	D.S. Elisa Colella D.S.G.A. Giuseppe Blando A. Bertino, G. Palermo, T. Santuccio, A. Sciacca
Orientamento	Orientamento in ingresso: O. Abate, M. Accurso, R. Assennato, A.M. Avila, A.M. Cultraro, G. Dibenedetto, N. Foti, A. Girianni, P. Gracceva, A.R. Marsullo, L. Pitino, V. Sineri, D. Torrisi
PCTO	T. Santuccio, Coordinatori di classe (referenti PCTO)
Premio Salanitro	A. Bertino, A.M. Cultraro, S. Arena, G. Ragusa
PON/POR	C. Ballati, M. Gambera, F. Margarone
Rete Nazionale dei Licei Classici	R. Assennato, G. Dibenedetto, T. Santuccio
Stage linguistici	Docenti di lingua inglese proponenti
Viaggi di Istruzione e visite guidate	I. Amato, P. Gracceva

Attività del Piano dell'Offerta Formativa	Docenti Referenti e componenti Gruppi di Lavoro
Accoglienza orientamento scolastico	R. Assennato, G. Dibenedetto
Aletheia	A. Bertino
Ambiente	F. Ferreri
BES/DSA/DVA	D. D'Arrigo
Bullismo e Cyberbullismo	S. Lo Monte
CIC	A. Bertino
C.L.I.L.	F. Ferreri
Coro polifonico	A. Vullo
Debate	A. Tosto
Educazione alla legalità	S. Lo Monte
Educazione Civica	S. Lo Monte
Gare/Olimpiadi greco/latino/italiano	A.M. Cultraro, M.P. Dell'Erba
Giochi sportivi studenteschi	V. Vecchio
Incontro con lo scrittore	L. Pitino
Laboratorio Teatrale	L. Pitino
Liceo Curvatura Biomedica	T. Santuccio
Liceo con potenziamento di Matematica	S. Allegra, D. Torrisi
Olimpiadi di Filosofia	A. Pennisi, C. Cavallaro, G. Nancini
Olimpiadi del Patrimonio	F. Ferreri e N. Foti
Olimpiadi di Scienze, Neuroscienze, Astronomia, Chimica	A.R. Marsullo
PCTO	T. Santuccio
Piano delle Arti	A. Sciacca
PLS: Chimica e Scienze della terra	F. Margarone
PLS: Matematica e Fisica	M.A. Arena
PON - POR	C. Ballati
Premio Emanuela Corrao	G. Dibenedetto
Premio Santa Magro	M.G. Pisano
Progetto AUREUS	N. Foti
Progetto Gare Fisica	M. Gambera
Progetto Gare Matematica	M. Accurso

Progetto Lettori	Dipartimento di Lingue
Radio Cutelli	A. Arena, V. Sineri
Spettacoli teatrali (Amenanos, ecc.)	L. Pitino, A. Pennisi, M.T. Rampulla, V. Sineri
Sportello ascolto	A. Bertino
Ufficio stampa	A. Bertino

COLLEGIO DOCENTI

Classi di Concorso	Docenti
A011 DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Oriana Abate, Carmela Ballati, Francesca Livia Bonaccorsi, Veronica Ciurca, Maria Pia Dell'erba, Elisabetta Fontana, Giuseppa Geraci, Emanuela Gianquinto, Elvira Gioviale, Amalia Mannino, Anna Mazzaglia, Emilia Micalizio, Giovanna Muni, Loredana Pitino, Agata Maria Sciacca
A013 DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	Roberta Assennato, Anna Maria Avila, Anna Bertino, Emanuela Biondi, Lorena Lucia Blarasin, Renata Briulotta, Anna Maria Cultraro, Carla D'Agata, Desirée D'Arrigo, Gaetana Stefania Di Salvatore, Glenda Dibenedetto, Agata Carmela Ferro, Marco Fici, Anna Lisa Girianni, Sebastiana Leonardi, Viviana Maccarrone, Daniela Rosaria Maglia, Giovanna Maisano, Grazia Maisano, Elena Moro, Maria Lucia Natoli, Giuseppe Palermo, Giovanna Pino, Maria Teresa Rampulla, Giuseppina Siciliano, Valentina Sineri, Gabriella Stelladoro, Gabriella Vergari
A017 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Francesca Ferreri
A019 FILOSOFIA E STORIA	Concetta Aprile, Sebastiano Arena, Agata Catania, Concetta Cavallaro, Ivan Licciardi, Daniela Midolo, Giovanni Nancini, Teresa Pagano, Agata M. Pennisi, Giorgio Ragusa, Elisabetta Todaro, Alfio Tosto, Maria Cristina Tudisco
A027 MATEMATICA E FISICA	Marilena Accurso, Sebastiana Allegra, M. Alessandra Arena, Anna Maria R. Bonaccorso, Vincenzo Cro, Gabriella Drago, Mario Gambera, Marcello Incarbone, Angela A. Laudani, Angelo Naso, Domenica Torrisi, Paola Maria Vergari
A046 SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Santina Lo Monte

A050 SCIENZE NATURALI, CHIMICA E BIOLOGIA	Carmela Cocilovo, Francesca Margarone, Anna Rita Marsullo, Eliana Privitera, Maria Grazia Rosano, Laura Russo, Tina Maria Santuccio
A054 STORIA DELL'ARTE	Francesco De Francisco, Nelly Foti, Fiorenza Petralia, Agata Maria Sciacca, Gabriella Villari
AB24 LINGUA E CIV.STRANIERA (INGLESE)	Agata Carmela Aladio, Iole Maria Rosa Amato, Anna Luisa Bongiorno, Antonino Giuffrida, Paola Gracevea, Maria Grazia Grasso, Stefania Lo Re, Piera Parisi, Maria Grazia Pisano, Sabrina Signorelli
ADSS	Santo Angelico, Rosaria Giorlando
IRC	Biagio Cordella, Carmelo Mirisola, Anna Vullo

Dipartimenti Disciplinari	Direttori
Arte	A. Sciacca
Filosofia, Storia, Scienze Giuridico-Economiche	A. Pennisi
GeoStoria	M. Fici
Inglese	
Italiano	M.P. Dell'Erba
Latino, Greco	A.M. Cultraro
Matematica, Fisica	A.M. Bonaccorso
Religione	A. Vullo
Scienze	T. Santuccio
Scienze Motorie	V. Vecchio

COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE					
Classe	Coordinatore	Segretario	Classe	Coordinatore	Segretario
4^A	Drago	Giuffrida	4^B	Gianquinto	Gracevea
5^A	Pitino	Maugeri	5^B	Fici	Rosano
1^A	Bonaccorsi	Cavallaro	1^B/L	D'Arrigo	Gracevea
2^A	Avila	Cavallaro	2^B	Pino	Foti
3^A	Maccarrone	Villari	3^B	Geraci	Tudisco
Classe	Coordinatore	Segretario	Classe	Coordinatore	Segretario
4^C	Scebba	Vullo	4^D	Fontana	D'agata
5^C	Arena M.A.	Briulotta	5^D	Dibenedetto	Grasso S.
1^C	Vergari G.	Nancini	1^D	Cro	Amato
2^C	Grasso M.G.	Ciurca	2^D	Pennisi	Rosano
3^C	Rampulla	Nancini	3^D	Maglia	Petralia
Classe	Coordinatore	Segretario	Classe	Coordinatore	Segretario
4^E	Blarasin	Lo Monte	4^F	Mazzaglia	Maugeri
5^E	Gambera	Lo Monte	5^F	Di Salvatore	Foti
1^E	Todaro	Condorelli	1^F	Cocilovo	Aladio
2^E	Assennato	Margarone	2^F	Siciliano	Mirisola
3^E	Mannino	Pisano	3^F	Abate	Incarbone

Classe	Coordinatore	Segretario	Classe	Coordinatore	Segretario
4^G	Russo	Cordella	4^H	Allegra	Marsullo
5^G	Maisano Giovanna	Accurso	5^H	Cultraro	Moro
1^ G	Tosto	Parisi	1^H	Ballati	Torrisi
2^ G	Privitera	De Francisco	2^H	Arena S.	Amato
3^ G	Micalizio	Leonardi	3^H	Sciacca	Marsullo
Classe	Coordinatore	Segretario	Classe	Coordinatore	Segretario
4^I	Sineri	Natoli	4^L	Girianni	Laudani
5^I	Bonaccorso	Lo Re	5^L	Ferro	Bongiorno
1^I	Maisano Grazia	Licciardi			
2^I	Biondi	Margarone	2^L	Romeo	Ragusa
3^I	Gioviale	Licciardi			
Classe	Coordinatore	Segretario	Classe	Coordinatore	Segretario
4^M	Signorelli	Briulotta			
5^M	Vergari Paola	Natoli	5^N	Dell'Erba	Grasso S.
1^M	Santuccio	De Francisco	1^N	Catania	Petralia
2^M	Vecchio	Ragusa			

CONSIGLIO DI ISTITUTO
PRESIDENTE Avv. DI MAURO DOMENICO
DIRIGENTE SCOLASTICA prof.ssa ELISA COLELLA
COMPONENTE DI DIRITTO DS COLELLA ELISA
COMPONENTE DOCENTI
BALLATI CARMELA
BERTINO ANNA
BONACCORSO ANNA MARIA RITA
DIBENEDETTO GLENDA
GIRIANNI ANNALISA GRAZIANA
SANTUCCIO TINA MARIA
SCIACCA AGATA MARIA
TORRISI DOMENICA
COMPONENTE PERSONALE ATA
BLANDO GIUSEPPE
PETTINATO GIUSEPPE
COMPONENTE GENITORI
DI MAURO DOMENICO
MORANDO MILENA MARIARITA
POGLIESE MARIA ELISABETTA
PRINCIPIO EDOARDO
COMPONENTE ALUNNI
DI CARO ALICE MARIA GIOVANNA
FALSAPERLA TERESA
FERRO GIULIA
LA PORTA RUGGERO

GIUNTA ESECUTIVA
MEMBRI DI DIRITTO
D.S. ELISA COLELLA - D.S.G.A. GIUSEPPE BLANDO
COMPONENTE DOCENTI
ANNA MARIA RITA BONACCORSO
COMPONENTE PERSONALE A.T.A.
GIUSEPPE PETTINATO
COMPONENTE GENITORI
MARIA ELISABETTA POGLIESE
COMPONENTE ALUNNI
ALICE MARIA GIOVANNA DI CARO

COMITATO DI VALUTAZIONE
MEMBRO DI DIRITTO
DIRIGENTE SCOLASTICA ELISA COLELLA
COMPONENTE ESTERNO INDIVIDUATO DALL'USR SICILIA
DIRIGENTE SCOLASTICA GABRIELLA CHISARI
DOCENTI DESIGNATI DAL COLLEGIO DOCENTI
FRANCESCA BONACCORSI
DESIRÉE D'ARRIGO
DOCENTE DESIGNATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO
CARMELA BALLATI
GENITORE DESIGNATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO
EDOARDO PRINCIPIO
ALUNNO DESIGNATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO
RUGGERO LA PORTA

ORGANO DI GARANZIA
MEMBRO DI DIRITTO
DIRIGENTE SCOLASTICA ELISA COLELLA
COMPONENTE DOCENTI
CARMELA BALLATI (membro effettivo)
AGATA M. SCIACCA (membro supplente)
COMPONENTE GENITORI
MILENA MARIA RITA MORANDO (membro effettivo)
MARIA E. POGLIESE (membro supplente)
COMPONENTE ALUNNI
TERESA FALSAPERLA
GIULIA FERRO
COMPONENTE PERSONALE A.T.A.
GIUSEPPE BLANDO (membro effettivo)
GIUSEPPE PETTINATO (membro supplente)

FUNZIONI PER LA SICUREZZA	
Datore di lavoro	Elisa Colella
Responsabile Servizio Prevenzione Protezione	Marco Tilaro
Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza	Giuseppe Blando
Medico Competente	Dr. Domenico Barbagallo
Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione	Anna Bertino
Coordinatore emergenza	Anna Bertino, Giuseppe Blando (sede via Firenze) Anna Lisa Girianni (sede via Messina)
Referente Covid	Giuseppe Palermo
Sostituto Referente Covid	Anna Bertino
Preposto Covid Sede Centrale	Anna Bertino (sede via Firenze)
Preposto Covid Sede Succursale	Anna Lisa Girianni (sede via Messina)
Responsabile addetti emergenza (primo soccorso, antincendio, terremoto)	Anna Bertino (sede via Firenze) Anna Lisa Girianni (sede via Messina)
Addetti Primo Soccorso	Sede via Firenze Bruno Maria Simona, Chillemi Vito Damiano, Consalvo Giovanni, Ferro Agata Carmela, Marella Santina, Parisi Piera, Rapisarda Giuliana, Romeo Fabio, Rosano Maria Grazia, Santuccio Tina Maria, Scebba Giovanna, Urso Rosaria Grazia, Vecchio Venerando Sede Via Messina Ferro Agata Carmela, Grasso Simone, Maisano Giovanna, Sapuppo Rosario,
Responsabile addetti antincendio	Giovanni Consalvo (sede via Firenze) Rosario Sapuppo (sede via Messina)
Addetti antincendio	Giovanni Consalvo, Giuliana Rapisarda (sede via Firenze) Rosario Sapuppo (sede via Messina)

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

Con l'avvio del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), così come regolato dal D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013, nell'anno scolastico 2014/2015 tutte le scuole (statali e paritarie) sono state chiamate a svolgere un'attività di analisi e di valutazione interna, partendo da una serie di indicatori e di dati comparati forniti dal MIUR. Detta attività si è conclusa con la stesura del Rapporto di autovalutazione (RAV) per mezzo di un format on line presente nel portale della valutazione. Ogni scuola ha indentificato le proprie "priorità strategiche" e ha delineato i propri "traguardi", cioè gli obiettivi generali che si prefigge di realizzare nel lungo periodo (tre anni). Sono stati definiti anche le "aree di processo" e gli "obiettivi di processo", cioè gli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico). Dall'anno scolastico 2015/2016, in coerenza con quanto indicato nel RAV, tutte le scuole sono state chiamate a redigere il proprio Piano di Miglioramento (PDM) e ad avviarne le azioni. Dall'anno scolastico 2016/17, poi, secondo il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013, le scuole hanno promosso, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale. La Legge n. 107 del 13 luglio 2015, nel riformare il Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione, ha confermato la centralità del ciclo autovalutazione/miglioramento, prevedendo che i Piani di Miglioramento diventino parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). L'elaborazione del PTOF non può pertanto prescindere da una puntuale ricerca della coerenza tra il PTOF stesso, il Rapporto di autovalutazione e il Piano di miglioramento, con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento da quest'ultimo previste.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università edella Ricerca, dove è reperibile.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Finalità dell'attività didattica nel suo complesso è lo sviluppo armonico ed equilibrato dell'alunno, indirizzato verso una consapevole presa di coscienza dei propri mezzi e verso un graduale miglioramento di tutte le sue potenzialità, nella prospettiva di una formazione permanente. Il percorso educativo liceale tende alla formazione, nell'allievo, di un ordinato sistema logico-espressivo, attraverso la motivazione alla conoscenza e l'acquisizione di un metodo di studio efficace, che gli consenta di imparare ad imparare (*learn how to learn*) e di sviluppare spirito di iniziativa. In particolare, il Liceo *Cutelli* pone specifica attenzione all'acquisizione della capacità di comprendere, interpretare e tradurre testi nelle lingue classiche e moderne; tali abilità sono notoriamente tra le più complesse che un individuo possa sviluppare, costituendo la base dell'interpretazione del reale e della relazione significativa con l'altro.

Il ruolo che il Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli* assume, oggi, è quello di interprete delle sfide del mondo contemporaneo: la dimensione internazionale del lavoro, l'esigenza della formazione continua, l'innovazione nei mezzi della ricerca e della partecipazione e di tramite di un'eredità, quella classica, che definisce e anima l'identità del cittadino del futuro. In sintonia con l'identità della scuola e in accordo con gli elementi desunti dal Rapporto di Autovalutazione, si definiscono priorità, traguardi e obiettivi.

PRIORITÀ

PRIORITÀ A (Risultati scolastici)

Mantenere alto il successo formativo degli studenti, mirando in particolare a più ampi risultati nelle materie di indirizzo

PRIORITÀ B (Risultati nelle prove standardizzate nazionali)

Mantenere risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali e diminuire la varianza tra le classi, sia per la valutazione delle competenze di base (V ginnasio) che per la valutazione delle competenze richieste al termine del percorso scolastico e in linea con quanto previsto dalla normativa relativa al nuovo Esame di Stato (III liceo).

TRAGUARDI

PRIORITÀ A (Risultati scolastici)

1. Diminuire le insufficienze nelle materie di indirizzo dal I scrutinio dell'anno a quello finale
2. Diminuire la percentuale delle sospensioni nelle materie di indirizzo alla fine del primo biennio e alla fine del secondo biennio
3. Incrementare la percentuale di partecipazione con successo a gare, olimpiadi e certamina nelle materie di indirizzo.

PRIORITÀ B (Risultati nelle prove standardizzate nazionali)

1. Confermare il numero degli studenti nel *range* medio-alto in Italiano all'interno delle prove INVALSI
2. Avvicinare tutte le classi alla fine del primo biennio e dell'ultimo anno alla media nazionale e contenere ulteriormente lo scarto tra le classi.

OBIETTIVI DI PROCESSO

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare, attraverso regolari esercitazioni, percorsi atti all'acquisizione di competenze che permettano di raggiungere risultati soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali.

2. Ambiente di apprendimento

*Valorizzare le pratiche didattiche con l'utilizzo delle TIC.
Incrementare la didattica laboratoriale.*

3. Inclusione e differenziazione

Incrementare l'attuazione di esperienze di didattica individualizzata, con particolare attenzione agli allievi con BES e DSA.

Programmare, laddove possibile, per gruppi di livello e classi parallele.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere ulteriormente la cultura del monitoraggio e dell'autovalutazione.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare lo scambio di esperienze in rete anche su territorio nazionale ed internazionale.

Promuovere e sostenere la socializzazione delle esperienze di formazione.

Potenziare la mission della scuola attraverso formazione, aggiornamento metodologico e stabilizzazione del personale.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

L'accertamento delle competenze di base, oltre che durante le ore curricolari e attraverso gli strumenti previsti dai documenti programmatici delle singole discipline, è eseguito anche a livello nazionale attraverso le prove INVALSI, somministrate alle classi quinte ginnasiali e alle terze liceali. Le prove INVALSI misurano le competenze in italiano e matematica. E dall'a.s. 2019/2020 anche le competenze acquisite in lingua inglese.

In attesa dello svolgimento delle Prove Invalsi relative all'anno scolastico 2021/2022 da effettuarsi in primavera, si riporta di seguito l'analisi della restituzione delle Prove svolte nell'a.s. 2020/2021.

Le prove INVALSI 2020/2021 per il grado 13 (quinto anno della scuola secondaria di secondo grado) hanno potuto svolgersi regolarmente all'interno della finestra di somministrazione stabilita dall'*Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione* dapprima per le classi campione, poi per le altre terze liceali.

Per quanto riguarda invece le prove INVALSI per il grado 10 (secondo anno della scuola secondaria di secondo grado), limitatamente all'anno scolastico 2020/2021, lo svolgimento delle prove è stato sospeso per effetto dell'ordinanza ministeriale n. 132 del 19 aprile 2021. La qual cosa, unitamente al parziale svolgimento delle prove INVALSI 2019/2020, sia per il grado 13 che per il grado 10, non consentirà di effettuare una lettura di dati raccolti continuativamente nel tempo.

L'analisi dei dati relativi alle prove sostenute dalle classi terze liceali nell'anno scolastico 2020/2021 risulta estremamente utile per misurare l'efficacia del nostro intervento in condizione di Didattica a Distanza. Essi mostrano che in Italiano i nostri studenti raggiungono in buona percentuale le fasce più alte (livelli 4 e 5) e che in Matematica si registrano livelli di eccellenze superiori alla media regionale e alla macroarea, con una percentuale superiore al 50% per il livello 4 e pari o superiore al 50% per il livello 5. Anche in relazione al dato nazionale i risultati conseguiti sono soddisfacenti. Infatti, i livelli superano di quasi il 5% il dato nazionale per il livello 4, e si attestano sul dato nazionale per ciò che attiene il livello 5. Confortante anche il confronto con gli altri licei non scientifici: i livelli 4 e 5 sopravanzano nettamente il dato nazionale di più del 6%. In particolare, quest'ultimo dato testimonia l'effettivo miglioramento raggiunto, grazie agli sforzi e alle azioni messe in atto negli ultimi anni, e al tempo stesso l'efficacia di una metodologia applicata tempestivamente e con profitto alle mutate condizioni imposte dalla pandemia.

Considerato che nella restituzione dei dati vengono presi in considerazione i livelli da 1 a 5, dove 1 è il livello più basso e 5 il livello di eccellenza, i nostri studenti nella **prova di Italiano** si collocano in posizione di superiorità, nei livelli 3, 4 e 5, nei confronti degli altri istituti siciliani, di quelli della macroarea meridionale e rispetto agli istituti italiani, come risulta evidente dai dati di seguito riportati:

	Livello 3	Livello 4	Livello 5
CTPC04006	35,1%	34,4%	23,2%
Sicilia	28,1%	11,4%	3,3%
Sud e isole	26,7%	12,3%	3,5%
Italia	29,7%	19,3%	7,1%

Ma è nel confronto specifico con gli altri licei, sia classici che scientifici, delle suddette tre aree che l'esito delle prove si fa interessante, soprattutto in relazione ai dati dell'a.s. 2018-2019, da cui emergeva la superiorità dei dati in relazione alla Sicilia (e alla macroarea meridionale in tutti e tre i livelli di apprendimento e, per i livelli 3 e 4, anche rispetto agli esiti nazionali, tuttavia superiori del 6% rispetto a quelli del nostro Istituto. I dati oggi a nostra disposizione evidenziano invece un *range* di riferimento più spostato verso il livello medio/alto, con esiti, per ciò che riguarda il livello 5, che superano di quasi il 16% il livello regionale e della macroarea e dell'8,6% quello nazionale, migliorando sensibilmente i dati relativi all'a.s. 2018-2019, come risulta dalla tabella di seguito riportata:

	Livello 3	Livello 4	Livello 5
CTPC04006	35,1%	34,4%	23,2%
Sicilia	39,7%	22,4%	7,6%
Sud e isole	37,1%	23,3%	7,7%
Italia	33,0%	31,5%	14,5%

Un ulteriore dato confortante per la nostra scuola è che nei livelli inferiori (1 e 2), la percentuale è decisamente più bassa, tenendo in considerazione gli stessi termini di confronto sopra menzionati.

Nella **prova di Matematica** si rilevano percentuali più elevate per i livelli 3 (23,8% vs 16,8% Sicilia, 17,3% Sud e isole e 20,4% Italia), 4 (19,2% vs 7,7% Sicilia, 8,5% Sud e isole e 14,6% Italia) e 5 (13,3% vs 5,4% Sicilia e 6% Sud e isole), nel confronto con gli altri istituti della Sicilia, del Sud e delle isole, ma di poco inferiore al dato nazionale (14,1%). Paragonando i dati con gli altri licei non scientifici i livelli alti presentano gli studenti del nostro liceo in percentuale nettamente superiore sia rispetto a quelli dell'area regionale e della macroarea, sia rispetto al dato nazionale.

È incoraggiante il basso numero dei nostri alunni con gravi lacune, poiché le percentuali nei livelli 1 e 2 sono inferiori rispetto alle tre aree di riferimento, eccetto il livello 2 che mostra una percentuale di poco maggiore se confrontata con la media delle altre aree.

Nella **prova di Inglese**, articolata in *reading* e *listening*, la nostra scuola ha conseguito livelli di altissima qualità. Il 77,3% degli studenti del *Cutelli*, nel confronto con gli altri istituti, raggiunge il livello B2, superando più del doppio la media regionale e della macroarea e di quasi il 30% quella nazionale (49,3%). Se si esaminano i risultati raggiunti nello specifico dagli altri licei scientifici e classici, i risultati sono egualmente positivi, ma si accorciano le distanze (Sicilia 58,1%; Sud e isole 58,1%, Italia 73,4%). Di conseguenza il restante 22% della nostra popolazione scolastica si distribuisce tra il livello B1 (21,3%) e il livello pre-B1 con solo l'1,3%, percentuali nettamente inferiori a quelle attestate nelle tre aree di riferimento sia nel confronto con gli altri istituti che in quello con i licei scientifici e classici.

Identici risultati sono stati ottenuti nella prova di *listening*, in cui il dato del 58% nel livello B2 ottenuto dai nostri allievi è superiore del 21% rispetto a quello degli altri istituti a livello nazionale (36,9%) e di oltre il 50% rispetto agli istituti della Sicilia (19,6%), del Sud e isole (20,8%). Come nel *reading*, nel confronto con i soli licei scientifici e classici il divario si riduce, ma sempre a favore del nostro Liceo, in particolare per ciò che riguarda i valori estremi della forbice: alti, per la preparazione di livello B2; bassi, per quella che non raggiunge il livello B1.

Per quanto riguarda le classi quinte ginnasiali, bisognerà attendere l'esito delle prove INVALSI 2021/2022 per procedere a un'analisi, i cui elementi di confronto dovranno necessariamente rintracciarsi nei dati emersi dall'ultima somministrazione nazionale effettuata nell'anno scolastico 2018-2019.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Aspetti generali

In coerenza con quanto affermato sinora, il Collegio dei Docenti stabilisce obiettivi formativi per il conseguimento di traguardi nel rispetto delle priorità individuate.

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, nonché alla Lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning* (CLIL).
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri Istituti pubblici e privati, operanti in tali settori.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali delle attività di laboratorio.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico, o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

- Realizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di Primo Soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale 118 del Servizio nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dai dati emersi dalle prove INVALSI svolte negli ultimi anni, ad eccezione dell'a.s. 2019-2020 emerge una tendenza decisamente positiva per quel che riguarda l'italiano. Il Liceo si propone di introdurre attività e strategie che possano mantenere tali risultati, se non addirittura ampliarli, anche in vista del fatto che un miglioramento delle competenze in lingua italiana ha una ricaduta trasversale sia sulle materie di indirizzo che su tutti gli altri ambiti disciplinari.

Per quanto riguarda la matematica, la scuola si assesta su un livello medio/alto di preparazione, se rapportato ai dati nazionali.

In questi ultimi anni l'obiettivo, anche attraverso azioni di formazione mirata, come il corso Mat-Ita o quello dell'Accademia dei Lincei, organizzati dall'Università di Catania, e azioni di supporto alla disciplina come i progetti di preparazione alle competizioni (Olimpiadi di Scienze, Neuroscienze, Astronomia e Chimica, Fisica e Matematica), è stato quello di rinforzare l'area scientifico-matematica.

Cospicuo è stato anche l'intervento delle azioni previste dai PON.

I progetti individuati nell'anno scolastico 2021/22 nel PDM, individuati per intervenire sui punti di forza e i punti di debolezza presenti nel RAV, sono i seguenti:

- **Mantenere alto il successo formativo degli studenti, mirando in particolare a più ampi risultati nelle materie di indirizzo**
 - Corsi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze di Latino e Greco
 - Olimpiadi delle lingue e civiltà classiche
 - Progetto "Incontro con lo scrittore"
 - Didattica delle Lingue Classiche (DLC)

- **Mantenere risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali e diminuire la variabilità tra le classi (sia per la valutazione delle competenze di base - V ginnasio - che per la valutazione delle competenze richieste al termine del percorso scolastico e in linea con quanto previsto dalla normativa relativa al Nuovo Esame di Stato -terzo liceo)**
 - Olimpiadi di Italiano
 - Progetto valorizzazione delle eccellenze
 - «*Aletheia*»
 - Laboratorio teatrale
 - Piano delle Arti
 - Vedere e leggere il Contemporaneo
 - Anniversari
 - Preparazione per le competizioni di ambito scientifico
 - Corsi di preparazione per il conseguimento del livello B1 e B2 del CEFR
 - Progetto Lettori

Contribuiscono inoltre al conseguimento di tali priorità stabilite nel PDM, i seguenti progetti mirati al conseguimento delle competenze trasversali:

- Coro polifonico Cutelli
- Radio Cutelli
- Star bene a scuola
- Debate
- ProMuoviamoci
- Olimpiadi del Patrimonio
- Attività sportiva extracurricolare

Strategie di apprendimento:

- PCTO
- CLIL
- *Cooperative learning*
- *Debate*
- Didattica laboratoriale
- Drammatizzazione
- *Flipped classroom*
- *Peer to peer*
- *Peer tutoring*
- *Problem posing and solving*
- Ricerca/azione
- *Role playing*

OBIETTIVI STRATEGICI

- a. Promuovere la piena partecipazione e collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica.
- b. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa di ricerca, sperimentazione e sviluppo.
- c. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento del miglioramento della scuola.
- d. Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare).

OBIETTIVI SCOLASTICI

- a. Consolidare l'area linguistica L1: conseguimento delle competenze di base esostegno alle materie di indirizzo.
- b. Potenziare l'area logico-matematica.
- c. Migliorare l'autonomia dello studente nel processo di apprendimento.

OBIETTIVI REGIONALI

1. Ridurre il fenomeno della differenza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica.

Indicatore:

Miglioramento dell'indice di variabilità a livello di Istituzione scolastica rispetto all'anno precedente.

Azioni di processo:

- a) Formazione delle classi;
- b) Costituzione dei Consigli di classe;
- c) Realizzazione di attività di sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti anche al fine di ridurre la concentrazione degli alunni nei Livelli 1 e 2 degli esiti delle prove standardizzate nazionali.

2. Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare).

Indicatore:

Operare sulle variabili relative all'evasione, all'abbandono e alla non ammissione alla classe successiva.

Azioni di processo:

- Realizzazione di attività che utilizzino strategie attive, motivanti e inclusive;
- Incremento delle azioni in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

- Progettare, attraverso regolari esercitazioni, percorsi atti all'acquisizione di competenze che permettano di raggiungere risultati soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali

Ambiente di apprendimento

- a) Valorizzare le pratiche didattiche con l'utilizzo delle TIC
- b) Incrementare la didattica laboratoriale

Inclusione e differenziazione

- a) Incrementare l'attuazione di esperienze di didattica individualizzata, con particolare attenzione agli allievi con BES e DSA
- b) Programmare, laddove possibile, per gruppi di livello e classi parallele

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Promuovere la cultura del monitoraggio e dell'autovalutazione

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- a) Potenziare lo scambio di esperienze in rete, anche sul territorio nazionale e internazionale
- b) Promuovere e sostenere la socializzazione delle esperienze di formazione
- c) Potenziare la *mission* della scuola attraverso la formazione, l'aggiornamento metodologico e la stabilizzazione del personale

Premesso che il clima relazionale e il benessere degli studenti garantiscono il successo formativo, la scuola, attraverso un percorso sinergico, che vede coinvolte tutte le componenti interessate al dialogo educativo, si prefigge di accrescere il benessere di tutti gli alunni e di migliorare il clima relazionale, incentivando la disponibilità al confronto e al dialogo costruttivo. Gli obiettivi di processo individuati mirano anche allo sviluppo di capacità critiche, all'autonomia di pensiero e all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e democratica, e delle competenze chiave indicate nei quadri di riferimento europei.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PDM

Curricolo, progettazione e valutazione

- ❑ Individuare 3-4 *certamina*, gare e olimpiadi e gli alunni partecipanti già nel mese di ottobre (priorità A)
- ❑ Creare corsi di preparazione su argomenti specifici in base al *certamen* di riferimento (priorità A)
- ❑ Sensibilizzare gli alunni, sin dai primi mesi del quarto ginnasio, alla partecipazione ai corsi di potenziamento/recupero e potenziare in orario extracurricolare, per tutte le classi, con una scansione temporale da settembre a maggio, percorsi di potenziamento/recupero per gruppi di livello (priorità A)
- ❑ Progettare, attraverso regolari esercitazioni, percorsi atti all'acquisizione di competenze che permettano di raggiungere risultati soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali (priorità B)

Ambiente di apprendimento

- ❑ Valorizzare le pratiche didattiche con l'utilizzo delle TIC (priorità B)
- ❑ Incrementare la didattica laboratoriale (priorità B)

Inclusione e differenziazione

- ❑ Incrementare l'attuazione di esperienze di didattica individualizzata, con particolare attenzione agli allievi con BES e DSA (priorità B)
- ❑ Programmare, laddove possibile, per gruppi di livello e classi parallele (priorità B)

Orientamento strategico e organizzazione

- ❑ Promuovere ulteriormente la cultura del monitoraggio e dell'autovalutazione (priorità B)

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- ❑ Potenziare lo scambio di esperienze in rete anche su territorio nazionale ed internazionale (priorità B)
- ❑ Promuovere e sostenere la socializzazione delle esperienze di formazione (priorità B)
- ❑ Potenziare la *mission* della scuola attraverso formazione, aggiornamentometodologico e stabilizzazione del personale (priorità B)

ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO PDM

- Sostenere e ampliare i progetti già in atto nella scuola
- Attivare percorsi di formazione specifici per i docenti (in ambito delle nuove strategie didattiche)
- Progettazione unitaria, in moduli concordati in seno ai dipartimenti, per conoscenze e competenze
- Promuovere la lettura di classici, saggi, romanzi, opere filosofiche
- Promuovere metodologie, come il PPS, per lo sviluppo delle capacità critiche e delle abilità logico-matematiche
- Predisporre griglie di valutazione disciplinari che meglio rispondano alla definizione di obiettivi minimi
- Promuovere la partecipazione a competizioni e gare regionali e nazionali, Olimpiadi, *Certamina*
- Progettare e somministrare prove, anche parallele (per i Consigli di Classe che decidono di programmarle), finalizzate al miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunnie prendere in considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche
- Predisporre dei PDP standardizzati per i consigli di classe interessati.

AREE DI INNOVAZIONE

1) PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO (PROCESSI DIDATTICI INNOVATIVI)

Un processo di insegnamento/apprendimento incentrato sull'innovazione delle metodologie didattiche non può, come è ovvio, avere carattere rigidamente prescrittivo, bensì, per sua stessa definizione, deve essere pensato come un percorso in cui solo la finalità generale, ovvero il successo formativo dell'alunno, costituirà il dato certo e definitivo e tutti gli altri elementi andranno individuati e calibrati *in itinere*.

Al centro di tale percorso, pertanto, ritroviamo il discente e i suoi bisogni, ma perché tale focalizzazione sia reale è necessario comprendere in che modo l'alunno potrà essere non solo partecipe dell'apprendimento ma anche soddisfatto e desideroso di procedere verso il nuovo. Deve, in sostanza, essere spinto ad apprendere e a fare nuove esperienze che lui stesso promuove, secondo un effetto che può essere definito "a spirale".

Gli obiettivi generali saranno:

- Acquisire autonomia e capacità critica
- Acquisire modalità di pensiero aperte, per operare da adulto competente e responsabile

Per realizzare tali obiettivi sarà necessario:

- Focalizzarsi sul discente
- Agire tenendo presenti modelli comportamentali differenti, dando particolare rilievo all'approccio costruttivista
- Favorire le occasioni che possano stimolare le abilità relazionali tra docenti e discenti, tra discenti e tra questi ultimi e altre figure di riferimento come i genitori o eventuali esperti che interagiscono con loro
- Favorire la risoluzione di un problema in un determinato contesto
- Organizzare gli ambienti di apprendimento anche curando il *setting* d'aula
- Utilizzare le TIC (anche se non in modo esclusivo).

A livello metodologico dovranno essere incentivate soprattutto le strategie che possano migliorare l'atteggiamento degli studenti nei confronti dello studio, attraverso continue sollecitazioni e gratificazioni che ne accrescano l'autostima. L'azione sarà dunque mirata al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Sviluppare le capacità di osservazione della realtà
- Sviluppare la capacità di porsi domande in contesti situazionali differenti
- Stimolare l'attitudine a porsi obiettivi e a conseguirli
- Promuovere un uso pratico e consapevole degli strumenti usati, soprattutto di quelli digitali
- Favorire l'interdisciplinarietà dei saperi anche in termini di "mobilitazione" di conoscenze e competenze
- Favorire occasioni per progettare e realizzare indagini e per conoscere fenomeni

Affinché questi obiettivi vengano raggiunti in maniera esaustiva è anche necessario che il docente espliciti fin dall'inizio del percorso finalità e motivazioni, così da aumentare la consapevolezza e garantire una partecipazione responsabile dei discenti. È, inoltre, opportuno che gli alunni realizzino le attività non avendo come obiettivo principale il conseguimento del voto.

Nell'ottica di una formazione incentrata anche sull'acquisizione di valori, dovranno essere favorite tutte le occasioni per riflettere su azioni rilevanti dal punto di vista sociale e utilizzare metodologie che possano incidere sull'acquisizione di tali valori. Pertanto, il cuore di un percorso incentrato sull'innovazione didattica non può non essere la formazione continua per realizzare una comunità e degli spazi di apprendimento in armonia con il contesto reale.

Altro punto nodale di quest'area della progettazione è il binomio innovazione-inclusione che, anche grazie alla creazione di laboratori, favorisca la sperimentazione e la reale apertura verso l'altro, attraverso l'apprendimento esperienziale.

Occorre collegare la didattica alla realtà, al saper fare, all'uso maturo e consapevole delle tecnologie, all'interazione in gruppi eterogenei. L'area prevede, quindi, l'attivazione di laboratori dove possano trovare spazio, per esempio, la robotica e la realtà virtuale e tutte quelle attività che consentono di coniugare innovazione e tradizione, grazie al contributo fattivo di tutte le componenti della scuola come anche del territorio. Una didattica che si allontana dal metodo tradizionale favorisce l'attenzione del discente, stimola e dà spazio al bisogno di partecipazione attiva e di espressione delle proprie opinioni. Attraverso l'approccio informale si intende rendere maggiormente partecipe il discente, favorire in lui l'apprendimento anche di competenze di cittadinanza attiva. Tutto questo non significa demonizzare la lezione tradizionale, cui viene riconosciuta piena valenza formativa, ma è oggi necessaria un'interazione con altre modalità di apprendimento, in considerazione degli sviluppi generazionali e delle nuove esigenze educative avvertite dagli alunni e dalle loro famiglie. In considerazione di questi importanti fattori, la nostra scuola intende avviare la progettualità del prossimo triennio in questa direzione, sviluppando nuovi ambienti di apprendimento e utilizzando nuove strategie per rendere l'azione didattica realmente inclusiva e in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi.

2) SPAZI E INFRASTRUTTURE (PROGETTAZIONE DI SPAZI DIDATTICI INNOVATIVI E INTEGRAZIONE DELLE TIC NELLA DIDATTICA)

Il nostro Istituto si muove già da alcuni anni nell'ambito dell'innovazione, intesa sia come ricerca-azione nell'ambito di nuove strategie e metodologie di insegnamento, che come progettazione di spazi didattici alternativi a quelli tradizionali. È, infatti, attiva una sezione con potenziamento della metodologia 2.0, ed è presente nell'istituto un'aula aumentata con postazioni a isola e *setting* d'aula modificato per consentire attività di tipo laboratoriale e una maggiore cooperazione tra gli alunni.

Nell'arco del prossimo triennio saranno accolte tutte le progettazioni che offriranno la possibilità di potenziare i luoghi dell'apprendimento e di organizzare ulteriormente l'ambiente scolastico nell'ottica della realizzazione di una comunità educativa in cui si sviluppi la motivazione ad apprendere e si realizzi una connessione con la società e il mondo del lavoro, operando nell'ottica di un'educazione permanente.

Le scelte didattiche condivise devono mirare al raggiungimento delle competenze. Le attività progettuali dovranno rispondere ai seguenti approcci metodologici:

- Valorizzare le esperienze e le conoscenze pregresse degli alunni per operare la costruzione di nuovi contenuti e saperi
- Favorire forme di apprendimento collaborativo
- Tenere conto dei diversi modi di apprendere degli alunni, dei livelli raggiunti e di tutti gli elementi che possono influire sull'apprendimento
- Dedicare attenzione agli alunni con disabilità o difficoltà di apprendimento
- Sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate e a cercare soluzioni anche originali
- Realizzare percorsi laboratoriali
- Favorire la creatività, il dialogo, la riflessione sul proprio operato
- Mettere l'alunno nelle condizioni di valutare gli esiti delle proprie azioni per migliorarle e migliorarsi

Inoltre, i progetti dovranno prevedere l'uso di metodologie didattiche in grado di coinvolgere gli alunni, aumentandone la motivazione e il piacere di apprendere.

Di seguito se ne riportano alcune:

- **Classi aperte:** la creazione di gruppi di alunni provenienti da classi diverse consente di recuperare le carenze degli alunni, di consolidare e/o potenziare conoscenze e abilità
- **Apprendimento cooperativo:** attraverso questo approccio didattico, da affiancare alla lezione frontale, è possibile favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo di un senso di identità; inoltre, le responsabilità condivise, il clima di fiducia reciproca e la gestione dei conflitti, il raggiungimento di obiettivi comuni, può valorizzare la qualità dell'apprendimento.
- **Problem solving:** vengono attuati processi per analizzare, affrontare e risolvere situazioni problematiche, per sviluppare le capacità di analisi e lo spirito critico.

Per consentire il raggiungimento delle otto competenze chiave dell'educazione permanente la presenza della tecnologia deve essere intesa come un valore aggiunto: non si tratta di sostituire la lezione frontale ma di modificare l'ambiente di apprendimento e di potenziare le attività che in esso si svolgono.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni a tutti i Licei

1. Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
2. Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
3. Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
4. Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
5. Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
6. Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa e all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche del Liceo Classico

1. Applicare nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
2. Utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
3. Applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico, scientifico, per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
4. Utilizzare gli strumenti del *Problem Posing and Solving* e i procedimenti argomentativi sia della scienza, sia dell'indagine di tipo umanistico.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

Il percorso del Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli* è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà, della tradizione occidentale e nel mondo contemporaneo, sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.

Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.


Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Disporre di metodologie e strumenti logico-linguistici adeguati ad affrontare qualunque tipo di percorso universitario;
- Aver maturato una coscienza critica nell'approccio alla complessità del reale;
- Aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi;
- Essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente e di progettazione consapevole del futuro;
- Aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio delle letterature, della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- Avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- Essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano (soprattutto inglese) specifici contenuti disciplinari;
- Avere acquisito in una lingua moderna (inglese) strutture, modalità e competenze comunicative, corrispondenti ai Livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Di seguito si presentano i quadri orari dei Piani di studio offerti dalla Scuola.

ODISSEO

CORSO ORDINAMENTALE

	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31
TOTALE ORE ANNUALI	891	891	1023	1023	1023


* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente. In base a quanto stabilito dalla Circolare MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014, il Collegio dei Docenti individua le discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL tra Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Matematica e Fisica. Per tutte le classi è prevista inoltre l'attivazione dell'offerta progettuale "Lettorato lingua Inglese" che ha come scopo principale il potenziamento della lingua inglese per gli alunni. Si potrà dunque usufruire di un docente madrelingua che affiancherà il docente nell'insegnamento della lingua inglese. L'attività del lettore è spesso articolata in impostazioni fonetiche, discussioni ragionate e ampliamenti lessicali, sì da orientare efficacemente la formazione linguistica degli studenti.

ABACUS 5.0

POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE DIGITALI 5.0 CURVATURA IN MANAGEMENT DEL TERRITORIO, DELLA CULTURA E DELL'AMBIENTE

	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica *	3+1*	3+1*	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Comunicazione e Web Marketing			1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27 + 1	27 + 1	31 + 1	31 + 1	31 + 1
TOTALE ORE ANNUALI	891 + 33	891 + 33	1023 + 33	1023 + 33	1023 + 33


* In aggiunta all'ora di Informatica prevista nel piano ordinario, saranno sviluppati argomenti di Logica, Statistica, Coding e percorsi EIPASS

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Il progetto introduce un'ora di Matematica con potenziamento dell'Informatica al primo biennio, e si completa con un'ora aggiuntiva di Comunicazione Web Marketing al secondo biennio e all'ultimo anno di corso. Lo studio di queste discipline si rivela particolarmente importante per la conoscenza e l'approfondimento degli argomenti di Logica, Statistica, Coding e per lo sviluppo dei percorsi EIPASS (Passaporto Europeo di Informatica). L'approccio metodologico riguarda l'utilizzo di strumenti indispensabili per lo sviluppo di competenze trasversali, di processi logici, creativi e funzionali che pongono al centro del processo di apprendimento lo studente, in quanto soggetto attivo nell'evoluzione digitale del futuro.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente. In base a quanto stabilito dalla Circolare MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014, il Collegio dei Docenti individua le discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL tra Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Matematica e Fisica. Per tutte le classi è prevista inoltre l'attivazione dell'offerta progettuale "Lettorato lingua Inglese" che ha come scopo principale il potenziamento della lingua inglese per gli alunni. Si potrà dunque usufruire di un docente madrelingua che affiancherà il docente nell'insegnamento della lingua inglese. L'attività del lettore è spesso articolata in impostazioni fonetiche, discussioni ragionate e ampliamenti lessicali, sì da orientare efficacemente la formazione linguistica degli studenti.

ALBION POTENZIAMENTO LINGUE

	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera: Inglese	3+1***	3+1***	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27+1	27+1	31	31	31
TOTALE ORE ANNUALI	891+33	891+33	1023	1023	1023

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Le tre ore curriculari di lingua inglese vengono potenziate con l'aggiunta di una unità oraria settimanale, per un Totale di 30 ore annue. L'insegnamento di queste ore aggiuntive sarà affidato a un docente della classe di concorso A346.


N.B.

È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente. In base a quanto stabilito dalla Circolare MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014, il Collegio dei Docenti individua le discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL tra Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Matematica e Fisica.

Anche per le classi **POTENZIAMENTO LINGUE** è prevista l'attivazione dell'offerta progettuale "Lettorato lingua Inglese" che ha come scopo principale il potenziamento della lingua inglese per gli alunni. Si potrà dunque usufruire di un docente madrelingua che affiancherà il docente nell'insegnamento della lingua inglese. L'attività del lettore è spesso articolata in impostazioni fonetiche, discussioni ragionate e ampliamenti lessicali, sì da orientare efficacemente la formazione linguistica degli studenti.

AUREUS

POTENZIAMENTO STORIA DELL'ARTE

	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Matematica *	3	3	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Fisica			2	2	2
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27+2	27+2	31	31	31
TOTALE ORE ANNUALI	891+66	891+66	1023	1023	1023

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Il progetto con il quale si amplia lo studio della Storia dell'Arte, non solo anticipa l'insegnamento fin dalle due classi iniziali (come nella più che positiva esperienza della sperimentazione della disciplina adottata per oltre un decennio nel Liceo Socrate), ma lo rinnova nella sua componente interdisciplinare con la presentazione di tematiche relative alla tutela e al restauro del patrimonio artistico e monumentale, introducendo contestualmente, e limitatamente ad alcuni argomenti, l'insegnamento della disciplina in lingua inglese (metodologia CLIL) svolta con l'ausilio di un docente madrelingua che affianca quello curricolare.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente. In base a quanto stabilito dalla Circolare MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014, il Collegio dei Docenti individua le discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL tra Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Matematica e Fisica.

Anche per le classi **PROGETTO AUREUS** è prevista l'attivazione dell'offerta progettuale "Lettorato lingua Inglese" che ha come scopo principale il potenziamento della lingua inglese per gli alunni. Si potrà dunque usufruire di un docente madrelingua che affiancherà il docente nell'insegnamento della lingua inglese. L'attività del lettore è spesso articolata in impostazioni fonetiche, discussioni ragionate e ampliamenti lessicali, sì da orientare efficacemente la formazione linguistica degli studenti.

MIMESIS

POTENZIAMENTO E CURVATURA METODOLOGICA DI SCIENZE DELLO SPETTACOLO



	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4*	4*	4*
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca **	4 + 1	4 + 1	3	3	3
Lingua e cultura straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Matematica ***	3	3	2	2	2
Scienze naturali ****	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive *****	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Fisica			2	2	2
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Storia dell'arte			2	2	2
Totale ore settimanali	27+1	27+1	31	31	31
TOTALE ORE ANNUALI	891+33	891+33	1023	1023	1023

- * con potenziamento metodologico di Teatro moderno al 1 e 2 liceo e potenziamento di Storia e critica del cinema al 3 liceo
 ** con un'ora di Storia del teatro antico
 *** con Informatica al primo biennio
 **** Biologia, Chimica, Scienze della Terra
 ***** con Teatro fisico (potenziamento metodologico) al primo biennio


Il progetto potenzia l'insegnamento di Lingua e cultura greca con lo studio della Storia del Teatro antico al primo biennio. Sempre nel primo biennio, la disciplina di Scienze motorie e sportive è coinvolta metodologicamente nella preparazione respiratoria e psico-fisica dello studente. Il percorso prosegue nel secondo biennio con il potenziamento metodologico di Storia del Teatro moderno e l'ultimo anno con il potenziamento metodologico di Storia del Cinema.

Il potenziamento delle discipline sopra indicate si rivela particolarmente importante per l'acquisizione dei risultati di apprendimento, in base ai quali occorre conoscere i presupposti culturali e la natura dei fenomeni artistici, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente. In base a quanto stabilito dalla Circolare MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014, il Collegio dei Docenti individua le discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL tra Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Matematica e Fisica.

IPPOCRATE

POTENZIAMENTO BIOMEDICO CURVATURA BIOMEDICA

	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia				3	3
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica	1	1	2	2	2
Scienze naturali **	2 + 1	2 + 1	2 + 1***	2 + 1***	2 + 1***
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27+2	27+2	31+1***	31+1***	31+1***
TOTALE ORE ANNUALI	891+66	891+66	1023+33***	1023+33***	1023+33***

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra


*** Liceo con Curvatura Biomedica – scelta opzionale valida per il triennio

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente. In base a quanto stabilito dalla Circolare MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014, il Collegio dei Docenti individua le discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL tra Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Matematica e Fisica.

Per tutte le classi è prevista inoltre l'attivazione dell'offerta progettuale "Lettorato lingua Inglese" che ha come scopo principale il potenziamento della lingua inglese per gli alunni. Si potrà dunque usufruire di un docente madrelingua che affiancherà il docente nell'insegnamento della lingua inglese. L'attività del lettore è spesso articolata in impostazioni fonetiche, discussioni ragionate e ampliamenti lessicali, sì da orientare efficacemente la formazione linguistica degli studenti. I piani di studio con potenziamenti disciplinari relativi al primo biennio saranno attivati in base alle richieste delle famiglie al momento delle iscrizioni.

IUS

POTENZIAMENTO DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Matematica *	3	3	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Fisica			2	2	2
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Storia dell'arte			2	2	2
Diritto ed Economia Politica ***	2	2	1***	1***	1***
Totale ore settimanali	27+2	27+2	31+1***	31+1***	31+1***
TOTALE ORE ANNUALI	897+66	897+66	1023+33***	1023	1023

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Liceo con Curvatura di Diritto Internazionale - scelta opzionale valida per il triennio


L'insegnamento del Diritto e dell'Economia Politica concorre alla formazione di una coscienza civica e fornisce allo studente ulteriori strumenti culturali e metodologici per una migliore comprensione della realtà che lo circonda, nell'ottica del rispetto delle persone, della collettività, dell'ambiente.

Lo studio di tali discipline si rivela particolarmente importante per l'acquisizione dei risultati di apprendimento in base ai quali occorre conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, nonché comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente. In base a quanto stabilito dalla Circolare MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014, il Collegio dei Docenti individua le discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL tra Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Matematica e Fisica.

PITAGORA

POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Matematica e informatica	3 + 1	3 + 1	2 + 1	2 + 1	2 + 1
Scienze naturali *	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Fisica			2	2	2
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Storia dell'arte			2	2	2
Totale ore settimanali	27+1	27+1	31+1	31+1	31+1
TOTALE ORE ANNUALI	891+33	891+33	1023	1023	1023

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Il percorso prevede il potenziamento di Matematica con l'aggiunta di un'ora in tutto il quinquennio.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente. In base a quanto stabilito dalla Circolare MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014, il Collegio dei Docenti individua le discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL tra Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Matematica e Fisica.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La definizione delle **attività didattiche e formative alternative all'IRC** spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica. Questo impegno rientra nell'obbligo delle scuole di assicurare con il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione.

Per quanto riguarda i Contenuti di dette attività, essi non devono costituire un'opportunità educativa discriminante e non devono appartenere ai programmi curriculari comuni a tutti gli alunni, poiché in questo caso si verrebbe a creare una discriminazione nei confronti degli alunni avvalentisi dell'insegnamento della religione cattolica.

Per le scuole secondarie di secondo grado la Circ. Min. 131/86 precisa che i contenuti devono essere riconducibili **“ai documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della persona umana”**.

Ai sensi della normativa vigente, si precisa che, essendo l'Educazione Civica una disciplina affidata a tutti i docenti del Consiglio di Classe, ivi compreso quello di IRC, nella programmazione didattica verrà indicato il calendario delle attività di tale materia assegnate al docente di IRC, alle quali sono tenuti a partecipare tutti gli studenti della classe.

I DIRITTI DELL'UOMO

nella storia, nella riflessione filosofica e nell'attualità

FINALITÀ

- Acquisire consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona, delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano e della maturazione individuale, in una visione critica e partecipativa di diritti e doveri, espressione imprescindibile della convivenza civile
- Prendere coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti-doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità, partecipazione di tutti gli uomini in un'ottica sovranazionale ed universale;
- Promuovere l'acquisizione di strumenti di valutazione critica al fine di consolidare una disposizione all'interpretazione della realtà contemporanea in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali
- Sviluppare la disponibilità a collaborare in tutti i modi utili ed efficaci per costruire un tessuto relazionale rispettoso dei diritti umani in contesti e situazioni diversificati in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione del corpo sociale al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico-culturale e religiosa

OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscere la complessa genesi culturale e la progressiva determinazione dei diritti dell'uomo nel corso della storia anche attraverso l'analisi documentale
- Consolidare la capacità argomentativa
- Realizzare collegamenti pluridisciplinari e interdisciplinari
- Utilizzare le conoscenze acquisite per costruire e illustrare percorsi tematici
- Comprendere e ricostruire l'intreccio delle varie componenti storico-politica, filosofica, giuridica, economica, sociale, culturale dei temi trattati
- Essere disponibili e partecipi al confronto dialettico con gli altri rispettandone i diversi punti di vista

CONTENUTI

Per quanto riguarda i contenuti, si delineano alcuni approcci di carattere generale:

- 1) un approccio storico-culturale, che metta in rilievo la genesi e la progressiva determinazione dei diritti dell'uomo sanciti nei vari documenti, dichiarazioni e testi legislativi;
- 2) un approccio antropologico-filosofico, finalizzato alla conoscenza e all'approfondimento del pensiero e delle testimonianze di personaggi emblematici che, nel corso della storia, si sono battuti per la difesa dei fondamentali diritti umani;
- 3) un approccio etico-sociologico, rivolto a fare constatare l'applicazione ed il rispetto dei diritti umani, sia in sede privata, sia in sede pubblica, nonché l'assimilazione di essi nel costume e nella vita delle varie comunità, al di là del semplice riconoscimento giuridico. Nel quadro di tale riflessione, va messa in chiara evidenza la necessità che al quadro dei diritti corrisponda un quadro di doveri, che si traducano in comportamenti individuali e collettivi coerenti;
- 4) un approccio di carattere documentario, che renda possibile la conoscenza diretta di importanti dichiarazioni e carte internazionali dalle quali emerga la riaffermazione dei diritti dell'uomo e degli strumenti giuridici per difenderli.

Sulla base degli interessi che gli studenti manifesteranno è possibile approfondire, ad esempio, una o più proposte a scelta tra le seguenti:

- ✓ Cristiani e obiezione di coscienza
- ✓ Francesco d'Assisi e Federico II: crociate non violente?
- ✓ Gli arabi musulmani: dalla tolleranza della cultura alla cultura della tolleranza
- ✓ Bartolomeo de Las Casas: un frate in difesa degli indios
- ✓ Da schiavi a liberi: la ribellione di Yanga a Zumbi
- ✓ La Boétie anticipa Gandhi
- ✓ Erasmo da Rotterdam, un intellettuale per la pace
- ✓ Gli anabattisti e i mennoniti
- ✓ 1 Diggers, i pacifisti puritani
- ✓ Schiavitù e lotta per la libertà in America
- ✓ Diderot contro la schiavitù
- ✓ Toqueville contro la schiavitù
- ✓ Mary Wollstonecraft rivendica l'uguaglianza di diritti tra uomini e donne
- ✓ Rivoluzione americana e obiezione di coscienza: i Mennoniti e l'obiezione al servizio militare, l'obiezione fiscale
- ✓ Il cartismo e il movimento sindacale
- ✓ Stati Uniti: la lotta alla schiavitù nell'Ottocento tra boicottaggio e non violenza; Harriet Tubman, una donna che faceva fuggire gli schiavi
- ✓ Henry David Thoreau: disobbedienza civile contro la schiavitù e la guerra

- ✓ 1912: inizio della lotta contro l'apartheid sudafricana
- ✓ Sacco e Vanzetti: Ci odiate perché siamo contro la guerra
- ✓ La lotta nonviolenta di Gandhi
- ✓ Khan, il Gandhi musulmano dell'Afghanistan
- ✓ La bomba atomica: Eatherly, il pilota pentito di Hiroshima
- ✓ Scienziati contro la guerra: i dubbi di Oppenheimer, padre della bomba atomica, Einstein e Russel; Pauling e l'impegno contro i test atomici
- ✓ La guerra del Vietnam, B. Russel e il Tribunale internazionale contro i crimini di guerra in Vietnam
- ✓ Cantanti contro la guerra: Joan Baez, Bob Dylan, Donovan, il concerto di Woodstock, John Lennon
- ✓ La lotta contro la segregazione razziale: la strategia nonviolenta di Martin Luther King, Nelson Mandela e la lotta all'apartheid
- ✓ Totalitarismo comunista e lotte non violente: la resistenza nonviolenta in Cecoslovacchia nel 1968; Jan Palach, Tien-An-Men: il maggio nonviolento degli studenti cinesi
- ✓ La Dichiarazione dei diritti del fanciullo del 1959
- ✓ La Dichiarazione sulla decolonizzazione del 1960
- ✓ La Dichiarazione delle Nazioni Unite contro la discriminazione razziale del 1963
- ✓ La Carta di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in Europa del 1975
- ✓ La Dichiarazione del Messico sull'eguaglianza delle donne del 1975
- ✓ La Dichiarazione universale dei diritti dei popoli di Algeri del 1976

METODOLOGIA

L'impianto metodologico è caratterizzato da: approccio diretto nella misura più ampia possibile ai testi originali; dialogo interattivo e costante; produzione di schede riassuntive; lavori multimediali finalizzati all'illustrazione del percorso svolto; lettura e schedatura di documenti come attività sia individuali che di gruppo.

Oltre alla comprensione e all'apprendimento delle tematiche trattate sarà necessario favorire l'interesse e la partecipazione emotiva necessari per far cogliere pienamente quei valori fondamentali che vanno scoperti e condivisi, in uno spirito di ricerca al di fuori di apriorismi ideologici di qualsiasi tipo.

Per gli alunni del primo biennio si potrà privilegiare l'esame dei casi concreti e la conoscenza delle figure più significative, sollecitando l'impegno degli studenti a livello di ricerca, informazione e documentazione.

Negli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno verranno stimolate e sviluppate le capacità di approfondimento, in modo da favorire analisi critiche più approfondite con implicazioni etiche, al fine di pervenire a giudizi storico-sociali.

VALUTAZIONE

Si procederà alla valutazione delle attività con modalità simili a quelle adottate per l'IRC, considerando l'impegno e l'apporto attivo che ciascun alunno avrà fornito nel tempo.

La valutazione della disciplina infatti non esprime voti, ma soltanto un giudizio e, analogamente a quanto avviene per l'IRC, non fa media alla fine dell'anno scolastico e non determina debiti o la mancata promozione.

Per tutti gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica vengono predisposti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative.

Per il triennio di riferimento 2022/2025 si individuano le seguenti attività:

- a. Attività didattiche e formative ADF (tipologia A): Progetto “I diritti umani”
- b. Attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente (tipologia B)
- c. Libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (tipologia C)
- d. Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (tipologia D), qualora, in base all’orario, se ne ravvisi la possibilità.

Al fine di consentire l’integrazione del punteggio per l’attribuzione del credito scolastico, lo studente che avrà scelto le attività di tipologia B o C dovrà presentare al Coordinatore di classe una relazione di sintesi del proprio lavoro da consegnare entro il 15/05, per consentire un’adeguata valutazione da parte del Consiglio di Classe.

Per gli studenti del secondo biennio e dell’ultimo anno finale tale valutazione (sia che scaturisca dalla frequenza dell’IRC, sia che risulti dal lavoro finale consegnato al termine delle Attività alternative all’IRC) concorrerà alla determinazione del credito scolastico da parte del Consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

Nello specifico, se la media dei voti (M) è superiore all’intero in misura pari o maggiore dello 0,50, il credito assegnato sarà il punteggio massimo previsto nella relativa banda di oscillazione. Viceversa, se la media dei voti (M) è inferiore all’intero in misura minore dello 0,50, il credito assegnato sarà il punteggio massimo previsto nella relativa banda di oscillazione solo a fronte dell’interesse e dell’impegno dimostrati nella frequenza delle lezioni di IRC, ovvero nelle attività alternative all’insegnamento di Religione Cattolica. Per l’incidenza di queste discipline nella determinazione della media dei voti (M) e di conseguenza nell’assegnazione del credito scolastico, si rimanda alla tabella presente nel paragrafo “Criteri per l’attribuzione del credito scolastico”.

CURRICOLO DEL LICEO CLASSICO

Ogni disciplina contribuisce a una crescita armonica dei giovani, aiutandoli a sviluppare un senso umano e civile; il curricolo del liceo classico è costituito da discipline comuni a tutti gli indirizzi della scuola secondaria di secondo grado e da discipline specifiche, quali il latino e il greco, che pur essendo di ordine essenzialmente teorico, contribuiscono in maniera determinante all'acquisizione di capacità critiche e di rigore metodologico, che operano trasversalmente in tutti gli ambiti del sapere.

Per gli **obiettivi specifici di apprendimento** relativi a ciascuna disciplina si rimanda al seguente link:
https://www.indire.it/lucabas/lkmw_file/licei2010/indicazioni_nuovo_impaginato/Liceo%20classico.pdf

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge **20 agosto 2019, n. 92** viene introdotto "l'insegnamento scolastico dell'educazione civica" nella scuola primaria e secondaria. La legge stabilisce come l'educazione civica sia una materia curriculare e ne definisce la messa in pratica per le scuole e gli argomenti connessi.

L'educazione civica è una materia di tipo trasversale che comprende la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Il curricolo si compone di 33 ore annue, e viene valutato come una disciplina a sé stante.

Le linee guida dei contenuti dell'educazione civica, adottate in applicazione alla legge 92/2019, sono contenute nel **D.M. 22/06/2020 n. 35 Allegato C - Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.**

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

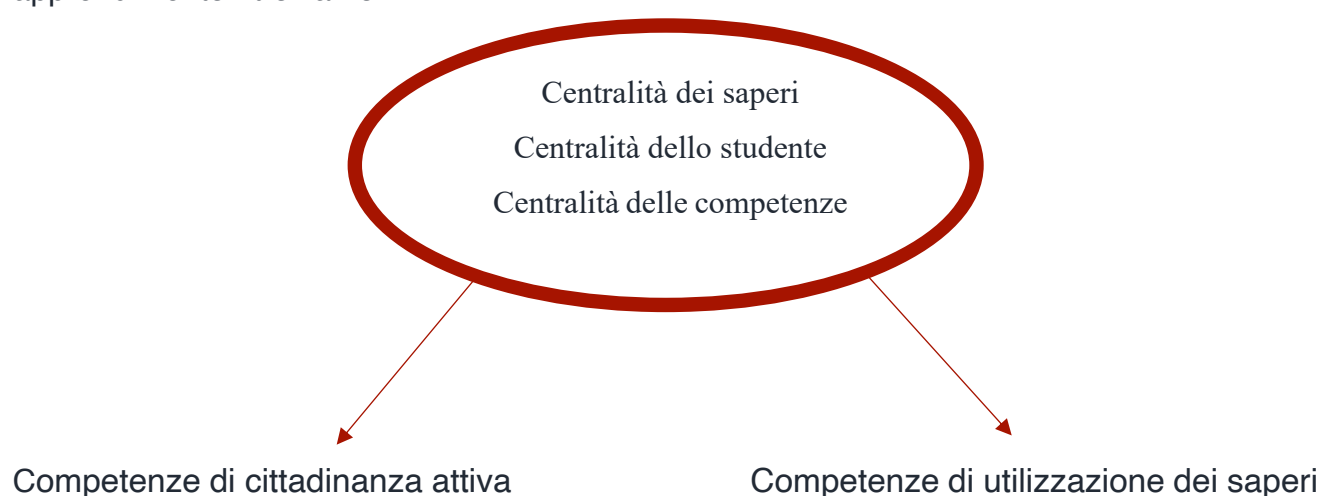
- *Costituzione, diritto* (nazionale e internazionale), *legalità* e *solidarietà*: la conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- *Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio*: l'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.
- *Cittadinanza digitale*: la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Per la consultazione del Curricolo verticale adottato dal Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli* si rimanda al seguente link:

<https://www.liceocutelli.edu.it/attachments/article/98/Curricolo%20verticale%20Liceo%20Classico%20M.Cutelli%202021-2022.pdf>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO SCOLASTICO

L'innovazione del curriculum è una delle peculiarità del nostro Liceo, in considerazione del fatto che una società estremamente mutevole quale quella in cui viviamo richiede un'evoluzione costante della didattica. Il percorso, già in atto da qualche anno, mira a una programmazione di interventi che possano formare cittadini in grado di orientarsi in contesti lavorativi molteplici, in scenari spesso dominati dall'incertezza, che sappiano cogliere e sfruttare i cambiamenti tecnologici con una mentalità aperta e duttile. Il Liceo *Cutelli* intende con la sua azione molteplice e capillare rendere i propri alunni forti nel sistema valoriale, empatici e creativi. Pertanto, nell'ottica di una didattica inclusiva, al centro del processo di insegnamento-apprendimento ritroviamo:



RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il nostro Liceo nella sfera dell'acquisizione dei saperi ritiene imprescindibile la dimensione umanistica per consentire la formazione globale dell'individuo ma considera altrettanto fondamentale un ampliamento del curriculum al fine di potenziare:

- Sviluppo globale della persona
- Sviluppo dello spirito critico
- Sviluppo del potenziale umano e dei talenti
- Sviluppo del metodo di ricerca, di indagine e di analisi
- Attenzione ai valori sociali

Pertanto, pur preservando i saperi essenziali, quali la lingua italiana, la matematica, le scienze, l'arte, l'educazione fisica, la lingua inglese, ecc. che saranno curati anche attraverso le nuove e più moderne metodologie, l'azione educativa e formativa sarà attuata attraverso specifiche sezioni quali la 2.0, il potenziamento di inglese, il potenziamento di diritto, il potenziamento di matematica, il potenziamento di storia dell'arte (corso AUREUS), il potenziamento con curvatura biomedica.

ALBION

Potenziamento di Lingua e Cultura Inglese



La crescente esigenza di aprirsi a una realtà europea e internazionale e di comunicare e allargare i propri orizzonti culturali per accrescere le capacità di interazione, conoscenza e rispetto delle altre culture, ha spinto il Liceo *Cutelli* ad avviare, a partire dall'anno scolastico 2016/17, un progetto di potenziamento della lingua inglese, che prevede l'inserimento, nell'orario curricolare, di un'ora in più per l'insegnamento della lingua inglese. È previsto anche un lettorato svolto da un docente madrelingua da affiancare al docente della classe.

FINALITÀ

- Potenziare le capacità di comprensione e comunicazione
- Sviluppare e consolidare il processo di apprendimento
- Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comune delle lingue

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche
- Utilizzare le lingue in contesti specifici
- Migliorare il metodo di studio
- Promuovere e incoraggiare lo sviluppo delle attività espressive

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Didattica laboratoriale
- Flipped classroom*
- Role play* e drammatizzazione
- Peer tutoring*
- Cooperative learning*
- Affinamento capacità comunicative
- Classi aperte
- Problem posing and solving*
- Learning how to learn*

AUREUS

Arte, tutela, Restauro, Educazione all'Uso del patrimonio artistico



La proposta di un liceo classico AUREUS non è la semplice (e in tal senso banale) possibilità di reintrodurre lo studio della Storia dell'Arte dal ginnasio (2 ore aggiuntive nell'orario curricolare in quarta e quinta ginnasiale) ma un'idea complessivamente rinnovata del nostro indirizzo di studi, che modula anche intorno all'arte e alla tutela del patrimonio artistico il curriculum, per formare attraverso un alto senso della cultura classica giovani con una matura e consapevole identità italiana ed europea; un curriculum peraltro che sperimenta la metodologia CLIL sin dal primo anno di corso, sia per portare con gradualità all'acquisizione del lessico e dei registri stilistici specifici, necessari per l'ultimo anno di corso, sia soprattutto per fare della L2 un potente veicolo trasversale di studio che, grazie alla vocazione multidisciplinare della Storia dell'Arte, porti a un uso diffuso della doppia lingua anche nelle altre discipline, coinvolte in una programmazione ampiamente interdisciplinare. In un quadro così ridefinito, trovano anche ampio uso metodologie didattiche innovative, quali il *cooperative learning*, incoraggiato dall'apprendimento CLIL, l'uso della multimedialità, sia come fruizione che come ricerca e produzione di materiali e, più in generale, un approccio multiculturale allo studio classico, anche questo veicolato dal bilinguismo. Infine, la potenziata formazione scientifica del nuovo curriculum può trovare nella problematica della tutela, ed eventualmente del restauro del patrimonio artistico, ambiti di concreta e interessante applicazione che vanno dalla chimica alla fisica, alla geologia. 'Aureus' quindi il progetto, nel senso della ricerca di una rinnovata età dell'oro del curricoloclassico, nella convinzione che niente come la gratuità dei saperi antropologici ed esistenziali (l'arte, la filosofia, le letterature), può produrre individui dotati di riflessività e dissenso, e quindi, in ultima analisi, cittadini di qualità.

Sono previsti accordi e convenzioni con Musei, Parchi Archeologici, Sovrintendenze ai Beni Culturali, Università, Laboratori di fotografia e restauro d'intesa con l'Accademia di Belle Arti, Associazioni professionali, ecc.

FINALITÀ GENERALI

- Educare alla cittadinanza attiva, come cultura della tutela, del rispetto e della conservazione del patrimonio culturale, attraverso la conoscenza delle radici storiche e artistiche del paese
- Favorire attraverso lo studio delle immagini l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo
- Attivare una didattica laboratoriale, per coniugare il sapere al fare (es. produzione di una documentazione fotografica a tema, articoli su itinerari archeologici e artistici ecc.)

- Introdurre l'uso veicolare della lingua inglese, nell'ottica di un dialogo interculturale
- Incoraggiare l'adozione di metodi e contesti didattici innovativi
- Orientare la scelta professionale, grazie anche agli incontri con soggetti esterni (Musei, Parchi Archeologici, Sovrintendenze ai Beni Culturali, Università, Laboratori di fotografia e restauro d'intesa con l'Accademia di Belle Arti, Associazioni professionali, ecc.) ed eventuali stage, al fine di formare una futura classe di operatori e dirigenti nel settore dei Beni Culturali, consapevole, preparata e competente.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (IV e V GINNASIO)

- a. acquisizione di conoscenze specifiche (dati e termini tecnici, nozioni storico-artistiche, linguaggio visivo)
- b. abilità: osservazione, analisi e sintesi
- c. competenze di metodo:
 - Saper applicare la terminologia specifica basilare
 - Riconoscere le caratteristiche tecniche, individuare le componenti visive di un'opera d'arte, comprendere il messaggio visivo
 - Saper comunicare in modo chiaro e pertinente i contenuti appresi

obiettivi qualificanti

- d. abilità: ricercare i dati, saper organizzare e gestire le informazioni e le conoscenze acquisite
- e. competenze: saper operare semplici confronti fra opere, artisti e linguaggi; saper risolvere semplici problematiche ed esprimere semplici giudizi di carattere estetico ed artistico.

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Metodologia CLIL
- Uso delle ICT
- Interdisciplinarietà
- Didattica orientativa
- Didattica laboratoriale
- Visite guidate nel territorio

Il progetto prevede, infine, un'azione di verifica condotta su lavori di varia natura realizzati dagli alunni, per verificare la ricaduta delle attività svolte nel corso dell'anno.

IPPOCRATE

Corso di studi con Innovazione Biomedica



È un corso innovativo che si propone di potenziare le discipline scientifiche, senza trascurare quelle tradizionali del liceo classico, nell'ottica di fornire una equilibrata preparazione sia in ambito umanistico che scientifico e che consenta di operare una scelta consapevole del percorso universitario, nonché di affrontare con serenità i test di ammissione alle facoltà sanitarie. L'attività è rivolta agli studenti del primo biennio e prevede l'inserimento nel curriculum di un'ora settimanale di fisica e di chimica.

La fisica costituisce una vera e propria aggiunta rispetto al curriculum dei corsi ordinari, mentre per quanto riguarda la chimica, quest'ora aggiuntiva va a integrare e potenziare il curriculum delle scienze. In particolare, alcune attività inerenti alla fisica rientrano nella collaborazione con il Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Catania e con la Scuola Superiore.

FINALITÀ GENERALI

- Fornire strumenti idonei alla valutazione delle proprie attitudini
- Avviare gli studenti verso scelte universitarie e professionali consapevoli

OBIETTIVI

- Appassionare gli allievi allo studio della Biologia e della Medicina
- Favorire la costruzione di una solida base culturale di tipo scientifico e di un efficace metodo di apprendimento, utili per la prosecuzione degli studi in ambito sanitario e chimico-biologico
- Far acquisire comportamenti seri e responsabili nei riguardi della tutela della salute
- Far acquisire valide competenze che possano facilitare il superamento dei test universitari

METODOLOGIE

- Attività in aula (lezioni interattive, didattica laboratoriale, simulazione di casi)
- Esperienza sul campo (attività di laboratorio in ambienti esterni)
- Lezione frontale

Il percorso di potenziamento Biomedico si rivolge agli studenti del primo biennio. Con l'attivazione del Corso di Biologia con Curvatura Biomedica, gli studenti del liceo possono proseguire o intraprendere il percorso, anche per classi aperte, secondo le linee guida ministeriali, come rappresentato nel paragrafo seguente.

IUS

Potenziamento di Diritto ed Economia politica



Il Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli* ha considerato l'insegnamento del Diritto e dell'Economia Politica fondamentale per la formazione di una coscienza civica e per fornire allo studente ulteriori strumenti culturali e metodologici per una migliore comprensione della realtà che lo circonda, nell'ottica del rispetto delle persone, della collettività, dell'ambiente.

È particolarmente importante per l'acquisizione dei risultati di apprendimento, comuni a tutti i percorsi liceali, nell'area storico-umanistica, conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, nonché comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. Lo studio di tali discipline è stato avviato, all'interno del nostro Liceo, già a partire dall'anno scolastico 1994/95 nell'ambito della sperimentazione Brocca e gli esiti positivi dell'insegnamento di questa disciplina e il grande interesse riscontrato da parte degli alunni hanno spinto la scuola a proseguire questa innovazione del curriculum.

A partire dall'a.s. 2021/2022 sono previste due ore settimanali per il primo biennio e un'ora settimanale per il secondo biennio e per l'ultimo anno, previa scelta da parte della famiglia valida per il triennio.

FINALITÀ GENERALI

- Consapevolezza alla luce della Costituzione, del valore della persona e delle regole di convivenza civile e democratica
- Sviluppo del rapporto-confronto con cittadini di diverse identità culturali, istituzioni e tradizioni, individuando il contributo positivo di ciascuno ad una convivenza pacifica e ordinata
- Maturazione del senso di responsabilità, civica, sociale e solidale degli studenti
- Individuazione dei collegamenti e nessi multi e interdisciplinari fra le diverse discipline
- Promozione della partecipazione degli studenti alla vita nell'ambiente scolastico anche in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell'Europa e nel mondo
- Consapevolezza del sistema economico italiano con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

DIRITTO

- Apprendere il significato e la funzione della norma giuridica come fondamento della convivenza civile e distinguerla dalle norme prive di rilevanza giuridica
- Utilizzare la Costituzione e i codici come fonti per la ricerca e l'applicazione della fattispecie astratta alla fattispecie concreta, cogliendo la problematica interpretativa
- Riconoscere l'evoluzione storica della disciplina giuridica nei passaggi principali fra una civiltà e l'altra
- Apprendere ruolo e funzioni dell'individuo e delle organizzazioni collettive nella società civile
- Riconoscere e analizzare i principi fondamentali alla base dello Stato
- Riconoscere diritti e doveri fondamentali della persona umana in base al dettato costituzionale
- Affrontare il tema dei comportamenti devianti, delle sanzioni e del sistema giudiziario
- Comprendere il concetto di cittadinanza e di sovranità popolare anche in una dimensione europea ed internazionale
- Riconoscere e distinguere le diverse forme di Stato e di governo
- Conoscere caratteristiche e funzioni degli organi dello Stato e dell'Unione Europea
- Approfondire il tema della dignità della persona umana e dei crimini contro l'umanità

ECONOMIA POLITICA

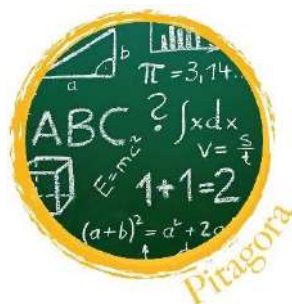
- Riconoscere la natura specifica del problema economico.
- Cogliere la natura dei principali problemi di matrice economica che hanno attraversato le società del passato e che caratterizzano quella attuale.
- Leggere e comprendere l'evoluzione dei sistemi economici anche attraverso l'analisi di rappresentazioni grafiche e dati statistici e utilizzando quanto appreso nello studio della storia nel biennio.
- Essere consapevoli della crescente articolazione delle relazioni di natura economica in formazioni sociali via via più complesse.
- Individuare le più rilevanti analogie e differenziazioni fra le civiltà antiche e l'attuale società economica globalizzata.

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lezione multimediale
- Lettura e analisi diretta dei testi
- *Cooperative learning*
- *Problem solving*
- Didattica laboratoriale

PITAGORA

Potenziamento di Matematica



Il potenziamento di Matematica è da considerare un percorso altamente innovativo all'interno del curriculum del Liceo Classico. Nasce da un'esigenza sempre più fortemente avvertita da parte degli alunni e delle loro famiglie, che auspicano una formazione completa ed equilibrata, che garantisca la piena acquisizione degli assiomi culturali, sia scientifici che umanistici.

Il percorso nasce da una collaborazione fra la scuola e il DMI (Dipartimento di Matematica e Informatica) dell'Università di Catania. La finalità è creare percorsi didattici che possano coniugare la pratica matematica con lo sviluppo di altre capacità, come lo spirito critico, il *problem solving*, ecc. L'attività, rivolta agli alunni del primo biennio, promuove lo studio laboratoriale per spingere gli studenti verso processi di indagine e di scoperta.

I docenti del nostro Liceo e uno o più docenti universitari concordano incontri periodici per progettare e coordinare le iniziative didattiche e formative che saranno poi realizzate in classe. Presso il DMI si tengono incontri per gli insegnanti, che costituiscono un momento fondamentale per illustrare tematiche e metodologie pensate specificatamente per gli alunni di questo corso di studi. Il laboratorio, da svolgere all'interno della classe, verte su attività volte alla costruzione di significati degli oggetti matematici. L'ampliamento del curriculum prevede un'ora aggiuntiva settimanale per il primo biennio.

FINALITÀ GENERALI

- Incrementare e potenziare le competenze matematiche
- Aumentare lo sviluppo del pensiero critico
- Cogliere analogie tra il linguaggio matematico e altri tipi di linguaggio
- Sviluppare le attitudini alla ricerca scientifica

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Accrescere e approfondire le conoscenze della Matematica e delle sue applicazioni
- Favorire collegamenti fra la cultura scientifica e la cultura umanistica nell'ottica di una formazione completa ed equilibrata
- Sviluppare negli allievi quelle competenze di base indispensabili per una formazione culturale del cittadino che rispondono alle necessità etiche e sociali riconosciute e condivise come: porsi e risolvere problemi, progettare e costruire modelli di situazioni reali, esprimere adeguatamente informazioni, intuire e immaginare, creare collegamenti tra conoscenze diverse.

METODOLOGIE

- Approccio laboratoriale
- Didattica per competenze
- Lezione frontale

LE NOSTRE CURVATURE

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, al fine di dare una migliore risposta alle esigenze formative degli studenti e fornire una migliore offerta formativa, il Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli ha attivato, ormai da diversi anni, alcune "curvature" all'interno dell'indirizzo classico. Sulla base delle esperienze maturate, delle risorse professionali (competenze specifiche dei docenti) e materiali (laboratori, strumenti tecnologici e multimediali) sono state individuate, a partire dall'a.s. 2018/2019, la Curvatura Biomedica (*Ippocrate*) e, dall'a.s. 2021/2022, la Curvatura di Diritto Internazionale (*Ius*).

Si prevede per l'anno scolastico 2022/2023 l'attivazione di ulteriori due Curvature:

- Management del Territorio, della Cultura e dell'Ambiente (*Abacus 5.0*)
- Scienze dello Spettacolo (*Mimesis*)

L'opzione della "curvatura" non preclude i contenuti previsti dall'indirizzo, che rispetta il piano di studio ministeriale, ma lo potenzia attraverso l'ottenimento di competenze specifiche proprie del settore caratterizzante la curvatura.

Si tratta dunque di percorsi di approfondimento in cui lo studente, oltre ad affrontare i contenuti specifici dell'indirizzo scelto, potrà approfondire i processi progettuali e operativi della curvatura scelta con ore aggiuntive di insegnamenti e attività.

Pertanto, la scelta che si compie all'inizio del primo biennio, con l'accesso ai corsi potenziati delle classi ginnasiali, ha valore propedeutico rispetto alla curvatura, ma non vincolante: può essere infatti confermata o modificata al momento della convalida dell'iscrizione per ciascuna delle classi liceali.

Qualora l'opzione venga confermata, le ore aggiuntive di lezione saranno collocate in coda all'orario curricolare nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso, per consentire la modularità delle classi.

A conclusione del percorso di studio lo studente consegnerà il titolo di studio previsto dall'indirizzo tradizionale (Diploma di Liceo Classico), con la specifica dell'opzione scelta: Diploma di Liceo Classico opzione Biomedico, opzione Diritto Internazionale, opzione Management del Territorio, della Cultura e dell'Ambiente, opzione di Scienze dello Spettacolo.

Si specificano di seguito le finalità e gli obiettivi perseguiti, nonché le metodologie adottate in seno a ciascuna Curvatura.

LICEO CON CURVATURA BIOMEDICA

UNICO NELLA PROVINCIA DI CATANIA AUTORIZZATO E RICONOSCIUTO
DAL MIUR Nota prot.n. 9851 DEL 15 GIUGNO 2018



Alle scuole medie è difficile decidere il proprio futuro, nonostante si faccia l'orientamento, ma se hai la passione per le scienze mediche e sanitarie, ti sarai domandato:

Qual è il liceo che prepara ad affrontare un percorso universitario per diventare medico o un professionista del settore sanitario?

Il Liceo Classico è sempre stato il percorso più idoneo ad affrontare gli studi universitari e in particolar modo quelli afferenti all'area sanitaria e scientifica. La domanda sempre crescente di professionalità idonee ad operare nell'assistenza sanitaria e nelle attività ad esse collegate ha determinato la necessità di stabilire un anello di congiunzione tra gli studi umanistici e quelli scientifici. Il Potenziamento Ippocrate si propone di favorire l'acquisizione di competenze in campo chimico-biologico, per mezzo dell'adozione di una didattica con particolare attenzione alle pratiche laboratoriali e si prefigge, tra i suoi scopi, anche quello di offrire agli allievi gli strumenti utili per una scelta consapevole e motivata di facoltà universitarie che rispondano realmente alle loro inclinazioni ed aspettative, consentendo loro di intraprendere, così, un percorso formativo sereno e positivo. Per queste ragioni il Liceo Classico Mario Cutelli ha avviato dall'anno scolastico 2018-2019, in una prima fase l'ampliamento del curriculum con l'istituzione di due sezioni con potenziamento biomedico e sempre nello stesso anno ha aderito al progetto ministeriale "Biologia con Curvatura Biomedica". Con l'aumento della domanda nell'area dell'assistenza Sanitaria e delle attività ad essa collegate, e grazie all'intesa tra il MIUR e la FNOMCeO (Federazione Nazionale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri) – Decreto MIUR n. 1211, è stato attivato il "Liceo Biomedico" rivolto agli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno con lo scopo di agevolare gli studenti nell'accesso alle facoltà ad indirizzo medico, quali: Medicina e Chirurgia, Farmacia, Biologia, Biotecnologie, Veterinaria. Il Percorso di Biologia con Curvatura Biomedica ha durata triennale con un monte ore annuale di 20 ore tenute dai docenti di Scienze interni, 20 ore tenute dai medici indicati dagli ordini provinciali, **10 ore "sul campo"**, presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali. La curvatura biomedica ha durata triennale e l'iscrizione alla classe successiva potrà essere effettuata solo dagli alunni che hanno frequentato l'anno precedente.

La valutazione degli alunni partecipanti rientra a pieno titolo nella valutazione complessiva, concorre alla determinazione della media dei voti dello scrutinio intermedio e finale, e scaturisce dai test proposti dai docenti interni di scienze e non dai test ministeriali inoltrati dalla scuola capofila, Liceo Scientifico *Da Vinci* di Reggio Calabria. Questi ultimi infatti concorrono alla determinazione di elementi di monitoraggio funzionali alla sperimentazione in atto.

Per l'elenco dei medici docenti nel corso di Biologia con Curvatura Biomedica, realizzato in convenzione con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Catania, si rimanda al seguente link: <https://www.liceocutelli.edu.it/index.php/tuttelenewsmobile/1401-liceo-ginnasio-statale-mario-cutelli-biologia-con-curvatura-biomedica>

CURVATURA DI DIRITTO INTERNAZIONALE



La Curvatura di Diritto Internazionale si inserisce nel percorso del Liceo classico per completare e arricchire il bagaglio culturale degli studenti attraverso il potenziamento di strumenti cognitivi, competenze e capacità, ai fini non solo dell'orientamento universitario, ma anche per offrire una chiave di lettura più completa della realtà contemporanea e dei rapporti che intercorrono tra i diversi attori della società globale.

Gli studenti potranno, anche attraverso lo studio di principi e istituti giuridici, conoscere modalità, evoluzione, criticità e soluzioni nelle relazioni che intercorrono fra gli Stati nazionali e interpretare gli scenari geopolitici contemporanei.

Punto di partenza sarà una formazione giuridica di base al fine di rendere possibile un approccio adeguato a tematiche specifiche di Diritto Internazionale, con particolare attenzione alla comprensione e all'uso del linguaggio tecnico anche in lingua inglese.

Sarà favorito lo sviluppo di competenze critiche attraverso l'analisi di casi e vicende di rilevanza internazionale, con particolare attenzione ai risvolti storico-filosofici e alle implicazioni economico-politiche.

La valutazione degli alunni partecipanti rientra a pieno titolo nella valutazione complessiva e concorre alla determinazione della media dei voti dello scrutinio intermedio e finale.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- Acquisire una formazione giuridica di base
- Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale
- Comprendere gli scenari geopolitici contemporanei
- Individuare le motivazioni nel gioco delle alleanze tra Stati
- Conoscere origini e sviluppi del processo di integrazione europea
- Analizzare le conseguenze delle scelte politiche operate a livello internazionale
- Rafforzare l'adesione ai principi a salvaguardia della dignità di ogni essere umano
- Potenziare le competenze sociali e civiche attraverso l'apprendimento cooperativo
- Orientare la scelta degli studi universitari

TEMPI

Il Percorso prevede una scansione annuale di 33 ore (una alla settimana).

DESTINATARI

La Curvatura di Diritto Internazionale si rivolge a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno del Liceo con inizio dall'anno scolastico 2021/2022.

ABACUS 5.0

Curvatura in Management del Territorio, della Cultura e dell'Ambiente



“La scuola digitale non è un'altra scuola. È più concretamente la sfida dell'innovazione della scuola”. Così recita il PNSD del Miur del 2015 ed è da questa affermazione che, a partire dall'anno scolastico 2016/17, il Liceo *Cutelli* ha tratto ispirazione per avviare la sperimentazione della “cl@sse 2.0” e, dall'anno 2022/2023, il Potenziamento delle metodologie Digitali 5.0, che mantiene gli obiettivi formativi del PTOF a cui si aggiungono obiettivi specifici. La sperimentazione mira all'uso di tecnologie digitali al servizio una società che cerca di bilanciare lo sviluppo economico e che affronta sfide sociali più ampie, basate sull'integrazione di spazi fisici e virtuali. Quella 5.0 è una società in cui le tecnologie informatiche avanzate, l'*Internet of Things* (IoT), l'intelligenza artificiale e la realtà aumentata sono utilizzati attivamente nella vita quotidiana, nell'industria, nella sanità e in altre sfere di attività, non principalmente per un vantaggio economico, ma per il beneficio e la comodità di ogni cittadino. Da qui l'azione formativa del Potenziamento, che nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso, con l'introduzione di un'ora settimanale di Comunicazione e Web Marketing, diventa Curvatura in “Management del Territorio, della Cultura e dell'Ambiente”, mirando a perseguire la crescita personale di ciascun allievo e lo sviluppo sostenibile della società in cui vive, osservata e agita nella sua transizione verso la **Green Economy**.

FINALITÀ GENERALI

- Creare un nuovo modello di didattica
- Educare gli alunni a un uso consapevole e produttivo delle TIC
- Promuovere l'uso multifunzionale del proprio territorio, in termini ambientali, culturali, sociali ed economici e il confronto partecipato con realtà diverse in un'ottica che mira alla realizzazione delle **Smart City**.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Acquisire una cultura in grado di valorizzare il patrimonio archeologico, artistico, storico, geografico
- Acquisire una conoscenza nelle materie economiche e territoriali per impiegare gli strumenti di analisi della statistica, interpretare le relazioni che intercorrono tra categorie economiche, territoriali e giuridiche
- Acquisire competenze nell'analisi statistica
- Possedere conoscenze nel campo giuridico, per quanto attiene alle normative inerenti al territorio gli insediamenti turistici e la loro sostenibilità ambientale
- Promuovere le competenze imprenditoriali in ambito green.

METODOLOGIE

L'attività didattica è incentrata soprattutto sulla collaborazione tra gli studenti, che sviluppano le proprie conoscenze mediante compiti di produzione e di condivisione.

L'uso delle TIC modifica gradualmente la valutazione formativa, mentre la valutazione sommativa mantiene il proprio approccio basato sulla misurazione degli apprendimenti a partire da prove oggettive di valutazione.

Le metodologie usate in classe sono:

- Lezione frontale
- Didattica laboratoriale
- Cooperative learning
- Webquest*
- Piattaforme virtuali
- Classi virtuali

Per la realizzazione di questo progetto, le classi sono state dotate di LIM interattive, gli alunni sono forniti di un tablet con sistema Android, i libri di testo sono in formato cartaceo e digitale. Inoltre, la classe è stata dotata di una rete WIFI autonoma protetta da *firewall* e *parental control*.

Alunni e docenti cooperano su una piattaforma E-Learning Google Workspace per la condivisione di file didattici e prodotti multimediali degli alunni.

Il potenziamento è rivolto agli studenti del primo biennio. Gli studenti del liceo possono proseguire o intraprendere il percorso, anche per classi aperte.

MIMESIS

Curvatura metodologica di Scienze dello Spettacolo



Il corso di Potenziamento di Scienze dello Spettacolo costituisce un ampliamento significativo degli studi classici e umanistici del curriculum. Fornisce infatti una preparazione propedeutica alla conoscenza storica e teorica del teatro e del cinema, delle loro relazioni e delle modalità della loro diffusione. Per approfondire le conoscenze teorico-pratiche nell'ambito delle materie caratterizzanti, il corso potenzia sin dal primo biennio lo studio della Lingua e cultura greca, con l'insegnamento della Storia del teatro antico, e la metodologia propria del Teatro fisico, in seno alla disciplina di Scienze motorie e sportive.

La curvatura consente l'acquisizione di competenze teoriche intorno ai modi e alle forme dello spettacolo teatrale (antico e moderno) e del cinema. Fornisce inoltre un'adeguata competenza nelle discipline artistico-letterarie e filosofiche, completando la preparazione dello studente anche in un'ottica interdisciplinare.

Il corso forma studenti in grado di affrontare in piena autonomia ricerche originali nei campi delle discipline caratterizzanti l'interclasse.

FINALITÀ GENERALI

- Favorire attraverso lo studio delle immagini l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo
- Incoraggiare l'adozione di metodi e contesti didattici innovativi
- Orientare la scelta professionale, grazie anche agli incontri con soggetti esterni alla scuola
- Introdurre gli studenti alla grammatica del cinema e del teatro, entrambi intesi come linguaggi, cioè come sistemi di rappresentazione del mondo
- Stimolare gli studenti a un tipo di ricerca che abbia come scopo l'interpretazione (poiché ogni codice è legato a una produzione di significato) e come intento l'abitudine all'ambiguità del senso (poiché nessuna analisi ha pretesa di completezza né di definitività)
- Avviare alla corretta lettura di un testo, sia esso filmico o teatrale
- Assimilare e fare uso del linguaggio tecnico specifico, tanto del teatro quanto del cinema.
- Individuare le principali dinamiche di scambio tra il linguaggio letterario e artistico (teatro, pittura, scultura, architettura, musica) e quello cinematografico.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Acquisire un'ampia base di conoscenze storiche e teoriche negli ambiti dello spettacolo e delle arti
- Acquisire strumenti critici e metodologici di analisi dello spettacolo teatrale e della visione cinematografica, nonché delle loro interrelazioni sociali e culturali
- Potenziare le conoscenze della tradizione letteraria italiana ed europea e degli strumenti di analisi dei testi letterari, con particolare attenzione alla letteratura teatrale.

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Uso delle ICT
- Interdisciplinarietà
- Didattica orientativa
- Didattica laboratoriale
- Visioni di spettacoli teatrali e cinematografici offerti dal territorio

Il progetto prevede, infine, un'azione di verifica condotta su lavori di varia natura realizzati dagli alunni, per verificare la ricaduta delle attività svolte nel corso dell'anno.

DIDATTICA DELLE LINGUE CLASSICHE

Il progetto di ricerca-azione DLC s'intitola *Il mio libro di lettura* e nel triennio 2019-2022 sceglie di privilegiare la pratica testuale per molteplici motivazioni.

Innanzitutto, la riflessione sul testo classico, intesa sia come analisi strettamente linguistica (morfosintattica e lessicale) sia come contestualizzazione storico-culturale, è l'elemento essenziale del progetto perché rappresenta la base della competenza alfabetica funzionale e della competenza di cittadinanza.

Dichiara Luperini: «La lettura come dialogo con il testo e con gli altri interpreti del passato e del presente presuppone una civiltà del dialogo, fondata sul conflitto delle interpretazioni. Puntare sulla interpretazione e sulla attualizzazione del testo, motivare le ragioni per cui lo leggiamo e lo valorizziamo, significa interrogarsi sul mondo, scommettere su un suo senso possibile, confrontare valori con valori. In un mondo in cui ogni valore appare azzerato in un magma indifferenziato, la scuola ha oggi il dovere terribile di non arrendersi, di tentare e di prefigurare una civiltà come dialogo e come conflitto di interpretazioni libero da dogmatismi e da verità precostituite».

La scelta di valorizzare la pratica testuale nasce altresì dall'esigenza pratica di preparare gli studenti, attraverso l'acquisizione di un rigoroso metodo di traduzione, analisi, approfondimento e commento, alla seconda prova dell'esame di Stato dei Licei Classici e alla prova delle Olimpiadi classiche.

Dalla pratica didattica, inoltre, è emerso che il libro di testo talvolta non risponde alle aspettative del docente o alle esigenze specifiche di un gruppo-classe o all'esigenza di particolari obiettivi di insegnamento-apprendimento. Spesso l'insegnante vorrebbe poter operare personalmente scelte di contenuto e/o di metodo, tracciare percorsi tematici o d'autore, preparare esercizi, graduare e costruire prove di verifica. Gli studenti, d'altra parte, rimangono prevalentemente parte passiva, studiano i contenuti del libro e svolgono gli esercizi, senza avere la consapevolezza della relazione tra la parte teorica e quella di applicazione, e quindi senza cogliere lo scopo di una proposta di lavoro.

Da queste riflessioni e da questi presupposti scaturisce il progetto *Il mio libro di lettura* che prevede precise modalità operative.

Gli alunni del primo biennio, interrogando un numero adeguato di brani, di autori greci o latini, scelti dal docente e riconducibili ad un tema rintracciato all'interno del genere letterario della favola, costruiscono un "libro" in formato digitale con le seguenti caratteristiche: un capitolo tematico introdotto da una breve presentazione generale del tema e del genere; una presentazione dei singoli testi; un apparato di "note" per facilitare la comprensione; un questionario suddiviso in tre sezioni: domande per verificare la comprensione dei contenuti del testo, domande per l'analisi linguistica del testo, domande per verificare la comprensione di tematiche, eventi, situazioni; una pagina di ricerca, approfondimento, riflessione, attualizzazione, comparazione; infine una raccolta e un confronto fra traduzioni (metodo contrastivo) con analisi e commento. Il progetto, che è espressione del processo d'innovazione metodologico-didattica nell'insegnamento/apprendimento delle lingue classiche, si propone, coerentemente con le finalità del PTOF, non soltanto di consolidare e potenziare la competenza linguistica, testuale, letteraria e umanistica degli studenti, affinarne le abilità logiche e valorizzarne il coinvolgimento ma anche permettere loro di sviluppare abilità sociali in ambienti di apprendimento cooperativi.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In accordo con il territorio, aree di attività e progetti specifici

	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	FINALITÀ	AREA*
1.	«Aletheia» (giornale d'Istituto)	Competenze linguistiche, di cittadinanza e di educazione al confronto	a/d/q
2.	Anniversari e Intitolazioni	Sviluppo e consolidamento delle conoscenze e delle competenze linguistiche, sociali e civiche ogni qualvolta si possa porre l'accento su date e personaggi degni di nota, per ricordare anniversari di pubblicazioni, di nascita o di morte di personalità che hanno dato contributi importanti nei vari campi del sapere	a
3.	Attività di recupero di conoscenze e competenze - Latino - Greco - Inglese - Matematica	Successo scolastico e formativo e formativo	n
4.	Attività sportiva extracurricolare	Valorizzazione e potenziamento delle disciplinemotorie	g
5.	BLSD (Basic Life Support Defibrillation) e Primo soccorso	Formazione e promozione della conoscenza delle tecniche di Primo Soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale 118 del Servizio nazionale e con il contributo delle realtà del territorio	j
6.	Bullismo e cyberbullismo "Generazioni connesse"	Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico	j
7.	Catania ad alta voce (La vita scritta e parlata degli uomini illustri del Giardino Bellini)	Promozione della conoscenza storico-critica e pratica dei beni materiali e immateriali nella città. Consolidamento di una cultura dell'innovazione tecnologica digitale, applicata alla conservazione, gestione e valorizzazione del sapere.	c/f/h

8.	C.I.C.	Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano	g
9.	Certamen di lingua e cultura classica "Concetto Marchesi" - sezione Lingue Classiche - sezione Filosofia	Valorizzazione delle eccellenze Potenziamento delle competenze linguistiche	o
10.	CineMania Cutelli	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni Sviluppo delle competenze nell'analisi e nella comprensione del linguaggio filmico	c
11.	Coro polifonico	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali	c
12.	Corso di preparazione per il conseguimento del livello B1 del CEFR	Potenziamento delle competenze linguistiche in possesso degli alunni delle classi ginnasiali	a
13.	Corso di preparazione per il conseguimento del livello B2 del CEFR	Potenziamento delle competenze linguistiche in possesso degli alunni	a
14.	Didattica delle Lingue Classiche (DLC): <i>Il mio libro di lettura</i>	Competenze di cittadinanza e linguistiche	a/e
15.	Differenziamoci	Sensibilizzazione alla raccolta differenziata, volta allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e rispettoso dell'ambiente	d/e
16.	Gare di Matematica	Miglioramento delle competenze di matematica e valorizzazione delle eccellenze	b
17.	Giochi Sportivi studenteschi	Valorizzazione e potenziamento delle discipline motorie	g
18.	Giornate FAI	Riscoperta del patrimonio d'arte, natura e delle tradizioni italiane, attraverso tre tappe (autunno, novembre per la scuola e primavera)	e/f
19.	Il Cutelli e l'Associazione studi storico-filosofici	Educazione alla cittadinanza e al confronto, tramite percorsi formativi individualizzati	d/n

20.	Il Cutelli nel mondo (viaggi d'istruzione, scambi culturali, mobilità studentesca, Erasmus, stage linguistici)	Competenze linguistiche, di cittadinanza e di educazione al confronto	a/d/e
21.	Incontro con lo Scrittore	Potenziamento delle competenze linguistiche	a
22.	Internazionalizzazione del curriculum del Liceo Classico	Competenze linguistiche, di cittadinanza e di educazione al confronto	a/d
23.	Laboratorio teatrale	Potenziamento delle competenze linguistiche, espressive e artistiche	a
24.	Olimpiadi del Debate	Valorizzazione delle eccellenze	a/o
25.	Olimpiadi del Patrimonio	Promozione di una formazione culturale in cui l'educazione al patrimonio artistico e alla sua conservazione e tutela sia un elemento qualificante nella costituzione di un'identità civile delle giovani generazioni Potenziamento delle competenze linguistiche specifiche della storia dell'arte	c/e
26.	Olimpiadi di Fisica	Miglioramento competenze di fisica e valorizzazione delle eccellenze	b/o
27.	Olimpiadi di Italiano	Educazione alla conoscenza e alla valorizzazione della lingua italiana, finalizzate all'acquisizione del potenziamento delle competenze linguistiche	a
28.	Orientamento in ingresso: - Progetto di lettura - Minicorsi di didattica orientativa - Progetti in rete di continuità media/superiore	Continuità e orientamento	a/q
29.	Orientamento in uscita: progettare il futuro - Percorsi di orientamento formativo - Open day presso le Università - Centro Orientamento-Formazione UNICT - Percorso di potenziamento + Orientamento biologia con curvatura biomedica	Continuità e orientamento	q
30.	Piano delle Arti	Promozione della cultura umanistica e della creatività	c/f

31.	Plastic Free	Promozione, implementazione e diffusione di pratiche ecosostenibili	d/e
32.	PLS (Piano Lauree Scientifiche)	Potenziamento scientifico-matematico Orientamento scienze chimiche, biologiche, naturali, geologiche, ambientali	b
33.	PNLS (Piano Nazionale Lauree Scientifiche)	Potenziamento scientifico-matematico Orientamento scienze matematiche, fisica, informatica, ingegneria	b
34.	Potenziamento di matematica al primo biennio in collaborazione con il DMI dell'Università di Catania	Rinforzamento delle capacità di lettura e di comprensione di un testo Avviamento a processi di argomentazione e di dimostrazione Introduzione di concetti matematici	b/i
35.	Premio Emanuela Corrao	Educazione al valore della vita Valorizzazione delle eccellenze	d/o
36.	Premio Salanitro	Valorizzazione delle eccellenze	o
37.	Preparazione ai <i>Certamina</i> e valorizzazione delle eccellenze	Promozione e diffusione dell'interesse per le discipline classiche, valorizzazione delle eccellenze	n/o
38.	Preparazione alle Gare di Fisica	Potenziamento delle competenze scientifico-matematiche (ampliamento dell'offerta formativa per classi aperte attraverso attività laboratoriali)	b
39.	Preparazione alle Olimpiadi di Filosofia	Valorizzazione delle eccellenze	o
40.	Preparazione e partecipazione alle Olimpiadi di Scienze, Neuroscienze, Astronomia, Chimica	Potenziamento scientifico Valorizzazione delle eccellenze	b/o
41.	Progetto Biblioteca	Riorganizzazione della biblioteca di istituto (spazi e strumenti)	h/k

42.	Progetto Lettori	Potenziamento delle competenze linguistiche	a
43.	Progetto UNESCO	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.	c/d/h
44.	Promozione della salute focalizzata sugli stili di vita	Sviluppo e valorizzazione delle competenze cognitive, emotive e relazionali	b/k
45.	ProMuoviamoci scambio culturale tra scuole	Promozione della conoscenza, del rispetto e della valorizzazione delle forme artistiche e del patrimonio ambientale e paesaggistico delle città gemellate	e
46.	Radio Cutelli - La voce della verità	Valorizzazione della comunicazione e dell'informazione in tempo reale	d/f
47.	Star bene a scuola	Sviluppo e valorizzazione delle competenze cognitive, emotive e relazionali Prevenzione e contrasto a ogni forma di discriminazione Potenziamento dell'inclusione scolastica Percorsi formativi individualizzati	j/k/n
48.	Vedere e leggere il Contemporaneo - corso di potenziamento e di autoformazione	Potenziamento delle competenze linguistiche e storico-artistiche	a/f
49.	Gli alunni progettano *	Potenziamento delle competenze linguistiche, espressive e artistiche	a

* Per consentire l'elaborazione di proposte progettuali in linea con i programmi presentati dai candidati alle elezioni per il Consiglio di Istituto vengono concessi tempi più distesi agli alunni. Ogni singola attività sarà vagliata dalla Funzione strumentale PTOF e valutata sulla base dei criteri stabiliti; sarà data infine attuazione a tutte le proposte ritenute valide.

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*.
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- f) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- j) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- k) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- l) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- m) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.
- n) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- o) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
- p) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi elaborati per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- q) Definizione di un sistema di orientamento.

PROGETTI PTOF

aa.ss. 2022/2025

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	DOCENTE REFERENTE
Aletheia (giornale d'Istituto)	prof.ssa Anna Bertino
Anniversari e Intitolazioni	Coordinatore di Dipartimento
Attività sportiva extracurricolare	prof. Venerando Vecchio
BLSD (Basic Life Support Defibrillation) e Primo soccorso	prof.ssa Tina Santuccio
Bullismo e cyberbullismo "Generazioni connesse"	prof.ssa Rosaria Giorlando prof.ssa Santina Lo Monte prof. Carmelo Mirisola
Catania ad alta voce <i>La vita scritta e parlata degli uomini illustri del Giardino Bellini</i>	prof. Sebastiano Arena prof.ssa Agata Sciacca
Certamen di lingua e cultura classica "Concetto Marchesi" - sezione Lingue Classiche - sezione Filosofia	prof.ssa Anna Bertino prof.ssa Agata Pennisi
CineMania Cutelli	prof.ssa Agata Sciacca
Coro polifonico	prof.ssa Anna Vullo
Corso di preparazione per il conseguimento del livello B1 del CEFR	prof.ssa Maria Grasso Pisano prof.ssa Sabrina Signorelli
Corso di preparazione per il conseguimento del livello B2 del CEFR	prof.ssa Maria Grazia Grasso
Didattica delle Lingue Classiche (DLC): <i>Il mio libro di lettura</i>	prof.ssa Annamaria Cultraro
Differenziamoci	prof.ssa Francesca Ferreri
Giornate FAI	prof.ssa Francesca Ferreri prof.ssa Nelly Foti
Gare di Matematica	prof.ssa Domenica Torrisi
Giochi Sportivi studenteschi	prof. Venerando Vecchio
Il Cutelli e l'Associazione studi storico-filosofici	prof. Salvatore Di Stefano

Il Cutelli nel mondo: - viaggi d'istruzione - mobilità studentesca - Erasmus e scambi culturali	- prof.sse I. Amato, P. Gracceva - prof.ssa Stefania Lo Re - prof.ssa F. Ferreri
Incontro con lo Scrittore	prof.ssa Gabriella Stelladoro
Internazionalizzazione del curriculum del Liceo Classico	prof.sse Nelly Foti, Maria Grazia Grasso, Stefania Lo Re, Santina Lo Monte
Laboratorio teatrale	prof.ssa Loredana Pitino
Olimpiadi del Debate	prof. Alfio Tosto
Olimpiadi del Patrimonio	prof.ssa Francesca Ferreri prof.ssa Nelly Foti
Olimpiadi di Fisica	prof. Mario Gambera
Olimpiadi di Italiano	prof.ssa Piera Dell'Erba
Piano delle Arti	prof.ssa Agata Sciacca
Plastic Free	prof.ssa Francesca Ferreri
PLS (Piano Lauree Scientifiche)	prof.ssa Francesca Margarone
PNLS (Piano Nazionale LaureeScientifiche)	prof.ssa Alessandra Arena
Potenziamento di matematica al primo biennio in collaborazione con il DMI dell'Università di Catania	Dipartimento di Matematica
Premio Emanuela Corrao	prof.ssa G. Dibenedetto
Premio Salanito	prof. Sebastiano Arena prof. Giorgio Ragusa
Preparazione alle Gare di Fisica	prof. Mario Gambera
Preparazione alle Olimpiadi di Filosofia	Proff. A. Pennisi, C. Cavallaro, G. Nancini
Preparazione e partecipazione alle Olimpiadi di Scienze, Neuroscienze, Astronomia, Chimica	prof.ssa Anna Rita Marsullo
Progetto Biblioteca	prof.ssa Francesca Bonaccorsi
Progetto UNESCO	prof.ssa Francesca Ferreri prof. Francesco De Francisco
Promozione della salute	Dipartimento di Scienze naturali

ProMuoviamoci scambio culturale tra scuole	prof.ssa Francesca Ferreri prof. Francesco De Francisco
Radio Cutelli - La voce della verità	prof.ssa Alessandra Arena
Star bene a scuola	prof.ssa Anna Bertino
Vedere e leggere il Contemporaneo - corso di potenziamento e di autoformazione	prof.ssa Francesca Bonaccorsi prof.ssa Agata Sciacca
Gli alunni progettano	
Aiutiamoci - Tutoraggio peer to peer	prof.ssa Stefania Lo Re

N.B.: A seguito della delibera approvata dal Collegio docenti del 22/12/2022 sui criteri per lo svolgimento della prestazione lavorativa in costanza di servizio, i docenti interessati ai progetti PTOF e PON a.s. 2021-2022 potranno essere coinvolti fino a un massimo di 90 ore.

Criteri per l'attuazione dei progetti

Per l'attuazione dei progetti saranno seguiti i seguenti criteri:

1. Valorizzazione dei progetti coerenti con la *mission* dell'istituto
2. Valorizzazione dei progetti "storici" dell'istituto, ovvero di quelle attività che già negli scorsi anni hanno avuto una ricaduta positiva sulla formazione degli alunni
3. Valorizzazione dei progetti che coinvolgono un numero elevato di studenti
4. Valorizzazione dei progetti che coinvolgono più docenti, favorendo l'interdisciplinarietà.

Vincoli alla realizzazione dei progetti

I progetti saranno soggetti ai seguenti vincoli: ciascun docente potrà presentare, come referente, le proposte progettuali che ritiene più opportune. Per garantire un'equa distribuzione degli incarichi, verrà assegnato un solo progetto per ciascun docente, ma se le risorse disponibili dovessero consentirlo, si procederà all'attivazione di tutte le attività presentate.

IL CUTELLI NEL MONDO

Internazionalizzazione: Australia

Il programma di internazionalizzazione e *knowledge sharing* con l'Australia ha preso avvio con la visita in loco di una delegazione del MIUR di cui faceva parte anche la nostra Dirigente Scolastica. A seguito degli accordi intrapresi, il nostro Liceo, per il due anni consecutivi, ha partecipato con due studenti al prestigioso progetto IBSSSEP del Rosebank College di Sidney. L'IBSSSEP non può essere catalogato semplicemente come un programma di scambio; rappresenta, infatti, un momento di incontro fra studenti di tutto il mondo che condividono esperienze didattiche e relazionali all'insegna dei valori del College australiano ospitante.

Il programma è il fiore all'occhiello del Rosebank College e vanta la collaborazione di ben 32 scuole partner provenienti da tutto il mondo, dall'Europa alla Cina, dall'Africa all'America. Per quattro settimane, tra luglio e agosto, i nostri studenti sono immersi nella vita e nell'atmosfera internazionale del campus australiano, che vanta una popolazione studentesca di 1400 alunni. I nostri ragazzi, ospitati da famiglie del luogo che li accolgono calorosamente, frequentano i corsi offerti dal Rosebank College, avendo l'opportunità non solo di apprendere in un ambiente estremamente dinamico, ma anche di calarsi in una cultura nuova e di stabilire amicizie durature.

Per quest'anno il progetto, denominato Virtual BEP (Benedictine Exchange Program), si svolgerà on line, con l'apporto di numerose scuole di diverse parti del mondo.

ProMuoviamoci: Scambio Culturale tra Scuole

Il percorso mira alla creazione di un ponte tra le città di Catania e di Torino.

Strumento straordinario di azione interculturale, il gemellaggio tra due classi appartenenti a territori distanti, ma ugualmente densi di storia, intende promuovere la conoscenza del loro patrimonio artistico e naturale, nonché potenziare le competenze in lingua inglese delle Studentesse e degli Studenti coinvolti.

Le metodologie utilizzate saranno inizialmente quelle che la pandemia ci ha indotto a utilizzare e che, in questa circostanza, tornano utili per riavvicinarci, rendendo possibile la creazione di una classe virtuale, appositamente creata per gli approcci preliminari.

Il percorso si sostanzia in quattro fasi:

1. Costruzione di un percorso storico-artistico dei principali monumenti e beni naturalistici della città di Torino
2. Traduzione in lingua inglese del materiale raccolto nella prima fase del percorso
3. Visita dei luoghi torinesi oggetto di studio e di ricerca (precedentemente concordati con i Tutor esterni), nel corso della quale le Studentesse e gli Studenti del Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli* faranno da guida in lingua inglese agli Studenti della scuola gemellata.
4. Accoglienza delle Studentesse e degli Studenti del Liceo Statale Regina Margherita di Torino, i quali faranno da Ciceroni ai nostri Studenti nei luoghi (precedentemente concordati con i Tutor interni) più significativi del nostro territorio.

Si prevedono, nelle prime due fasi del percorso, incontri a distanza tra le classi coinvolte nel progetto.

IL CUTELLI E LE AGENZIE FORMATIVE DEL TERRITORIO

PIANO DELLE ARTI

Le arti del gusto. La via dei sapori nella Sicilia greco-romana

Il piano delle Arti è stato attivato nell'anno scolastico 2018/19. Gli anni trascorsi in Didattica Digitale esclusiva e poi Integrata non hanno consentito il reiterarsi di questa esperienza progettuale, ma nell'a.s. 2021-2022 la nostra scuola ha presentato la propria candidatura con un percorso tematico articolato che, partendo da presupposti di conoscenze storiche e antropologiche, comprenda ambiti artistici e culturali diversificati, talora minimi o laterali come l'alimentazione e le sue rappresentazioni nel tempo, ma anche l'adozione di spazi di lavoro condivisi da studenti (appartenenti a scuole di diverso grado), che possano riconoscere nelle arti visive e nel paesaggio storico-naturalistico del Nostro territorio gli elementi di una coscienza identitaria, tale da contribuire alla formazione del cittadino consapevole.

Il titolo del progetto è infatti ***Le arti del gusto. La via dei sapori nella Sicilia greco-romana***, dove con "arti" si intende fare riferimento a quei linguaggi come il cinema, la letteratura, il teatro che hanno trattato il tema del cibo e della tavola, e che saranno indagati e reinterpretati dagli studenti coinvolti.

Infine, si vuole stimolare la creazione di comunità di apprendimento che individuino nel passato lo strumento per la formazione di un'intelligenza collettiva, la quale faccia un uso efficace e produttivo della rete, attraverso strategie visive e multimediali efficaci e un utilizzo del web come strumento di ricerca e di gestione professionale.

È prevista l'attivazione di percorsi didattici e laboratoriali legati allo studio dell'alimentazione e dell'iconografia del mondo antico, mirati alla realizzazione di prodotti digitali e in terracotta; il progetto intende, inoltre, promuovere la conoscenza della formazione specifica richiesta per il recupero e il restauro di un bene.

Finalità fondamentale del Piano delle Arti è far maturare nei ragazzi la consapevolezza che la creatività possa esprimersi tanto nell'ambito quotidiano quanto in forme più complesse ed evolute.

L'eventuale approvazione del Piano ne determinerebbe la realizzazione da gennaio a giugno 2022.

CATANIA AD ALTA VOCE

La vita scritta e parlata degli uomini illustri del Giardino Bellini

Il progetto, abbracciato e sostenuto dal Lions Club Catania Riviera dello Ionio (zona 13), intende promuovere la conoscenza storico-critica e pratica dei beni materiali e immateriali nella nostra città. La sua importanza per la comunità deriva dal fatto che la tutela del patrimonio locale e nazionale è diretta emanazione della conoscenza e della sua diffusione.

Attraverso la riqualificazione del Viale degli “Uomini illustri” del Giardino Bellini, bene comune e luogo-simbolo della nostra città, si intende sostenere la condivisione e la democratizzazione della cultura. In particolare, partendo dall’esigenza di mantenere viva la memoria legata ai personaggi più famosi della storia italiana e catanese, che i busti del Giardino cittadino ritraggono, ma di cui recano a malapena il nome, il progetto mira alla costruzione di informazioni essenziali e immediate, tramite una App dedicata.

Si intende dunque mettere in sinergia le esperienze e le competenze apportate dalle diverse componenti per avviare un percorso educativo che si avvalga anche della metodologia della didattica informale e che mostri le potenzialità e i vantaggi della multimedialità applicata alla diffusione del sapere, attraverso la digitalizzazione di informazioni utili tanto al turista che si muove lungo itinerari tematici quanto al cittadino distratto ma non privo di interesse, quanto soprattutto ai tanti adolescenti che possono fruire del patrimonio storico-culturale di un luogo che, insieme a occasioni di incontro e di svago, offra, come un museo a cielo aperto, l’opportunità di stimolare e di soddisfare curiosità e passioni, attraverso la formazione di un’intelligenza collettiva: la realizzazione di un QRcode disponibile su *device*, contenente informazioni utili all’identificazione dei personaggi illustri. Le voci (da qui il titolo del progetto) che veicoleranno le informazioni saranno quelle degli studenti del Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli*; le mani che restituiranno i busti al loro aspetto originario saranno quelle degli studenti del Liceo Artistico Statale “Emilio Greco” di Catania e dell’Accademia di Belle Arti; lo sguardo che documenterà le fasi operative sarà quello dei ragazzi down coinvolti in un progetto promosso dal Lions Club Catania Alcantara.

Si potrà così costruire e consolidare una cultura dell’innovazione tecnologica digitale (cui gli adolescenti sono fortemente sensibili), applicata alla conservazione, alla gestione, alla valorizzazione e alla promozione del sapere.

DAL MARE AL LABORATORIO

Analisi della biodiversità marina

L’attività, che si articola in due parti (una in laboratorio e una esterna), ha come principale obiettivo quello di far conoscere la diversità faunistica marina legata alla pesca locale. Particolare attenzione sarà rivolta verso le specie dello scarto biologico del pescato (ovvero quella parte delle catture che, per diversi motivi che verranno approfonditi in sede delle attività, viene rigettata in mare) e alla sostenibilità ambientale dell’attività di pesca.

Durante l’attività esterna, ci si recherà presso il piccolo borgo marinaro di Marzamemi (SR) a visitare i pescatori immediatamente alla fine della loro quotidiana attività di pesca durante l’operazione dello “smaglio” del pescato, ovvero durante il momento in cui il pesce viene liberato della rete e destinato alla vendita, o, nel caso dello scarto, al rigetto in mare. Si illustrerà ai partecipanti il funzionamento delle reti da pesca con alcune nozioni sulle tradizioni legate ai mestieri e all’aspetto socioeconomico del sistema pesca. Tutto lo scarto biologico verrà raccolto e analizzato nel dettaglio in laboratorio (attività di sorting), dove tutte le specie verranno identificate.

I partecipanti impareranno quindi a

1. riconoscere la biodiversità marina e i principali raggruppamenti zoologici presenti nel campione
2. raccogliere informazioni di tipo quali-quantitativo che potranno essere elaborate e rappresentate graficamente
3. conoscere le tradizioni locali del territorio legate alla pesca e i principali attrezzi della pesca artigianale.

Partner del progetto è il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università degli Studi di Catania.



AMENANOS FESTIVAL

Nell'anno scolastico 2019, insieme all'Associazione Dide, Michele Di Dio management, si era progettato, per il 2020, il Festival dei giovani *Amenanos neos*, una competizione a livello nazionale che coinvolgesse istituti di istruzione superiore sulla rappresentazione di un testo teatrale tratto dal repertorio classico, latino e greco, presso la prestigiosa sede del Teatro Antico di Catania.

Come da regolamento, si prevedeva che le scuole partecipanti assistessero come spettatori agli spettacoli messi in scena dal festival del teatro classico Amenanos, e che si esibissero a loro volta, nella stessa giornata o il giorno dopo. Erano previsti premi per varie categorie che sarebbero stati assegnati da una giuria nominata dalla Dirigente.

Gli eventi legati alla pandemia hanno impedito lo svolgimento di tutta l'iniziativa.

Nella primavera del 2021 l'Associazione ha ideato un nuovo cartellone di spettacoli per il mese di settembre, insieme al Liceo *Cutelli* come scuola partner, con l'inserimento di due serate dedicate all'esibizione di otto scuole della provincia con i loro saggi-spettacolo, senza alcuna competizione. L'evento ha avuto luogo presso il Teatro antico di Catania dal 17 al 26 settembre: hanno partecipato sette licei, tra i quali il *Cutelli* con il saggio *Antigone*.

L'idea della competizione e la ripresa del festival rimangono in progetto per il mese di maggio 2022 e sarà una competizione nazionale alla quale le scuole saranno invitate con comunicazione ufficiale entro il mese di novembre.



IL CINEMA È A SCUOLA

Il Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli apre le porte al Cinema, con la Rassegna “Il Cinema è a Scuola”. L’iniziativa si inserisce in pieno nel progetto promosso dalla dirigente, grazie ai finanziamenti PO-FESR azione 10.7, allo scopo di favorire l’apertura della scuola al territorio, attraverso la proposta di una programmazione che riguardi nello specifico la cinematografia, ma anche ogni tipo di proposta culturale. L’obiettivo è quello di fare in modo che la scuola diventi luogo di cultura a tutto tondo, in grado di interagire con la città.

IL CUTELLI PER L'AMBIENTE



La Dirigente Scolastica Elisa Colella, in considerazione delle emergenze climatiche quotidiane e delle ripetute dichiarazioni di allerta meteo emanate dalla Protezione Civile, avendo preso atto dei rapporti IPCC e IPBES, diffusi dalle Nazioni Unite, sulle conseguenze sempre più allarmanti dei cambiamenti climatici, ha dichiarato in data 25 settembre 2019 lo STATO DI EMERGENZA CLIMATICA ED ECOLOGICA per il Liceo *Cutelli*.

Al di là di qualsiasi insostenibile negazionismo scientifico, evidenze scientifiche sperimentali sempre più numerose, modelli teorici di previsione, la semplice osservazione empirica ripetuta nel tempo, mostrano, in misura via via sempre più corroborata, condizioni crescenti di degrado, tanto riguardo alle specie viventi, animali e vegetali, in progressiva e allarmante diminuzione, quanto riguardo ai processi di erosione e sconvolgimenti della crosta terrestre, delle foreste, dei ghiacci polari, dei ghiacciai e di tutto quel che riguarda l'ecosistema.

Conoscenza, consapevolezza e partecipazione civile, la più ampia possibile, sono la miglior garanzia per arginare e possibilmente invertire questo processo sia attraverso le scelte istituzionali che attraverso l'adozione individuale e di gruppi di persone di comportamenti con la difesa del bene comune per eccellenza, l'ecosistema.

In virtù di tale dichiarazione, il Liceo *Cutelli*, ritenendo la scuola il luogo che ha nelle sue finalità la promozione della corretta informazione e della cultura e la formazione di cittadini e di cittadini consapevoli e responsabili, si impegna a:

- Ridurre, fino a eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua
- Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto
- Promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano
- Incrementare i processi di dematerializzazione
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico
- Promuovere incontri con la Protezione Civile locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi
- Incrementare l'utilizzo di prodotti biodegradabili per le pulizie
- Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi della scuola, sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali
- Orientare l'attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement).

COMMISSIONE AMBIENTE

Il nostro liceo - come molte altre scuole italiane - ha sostenuto il *Global Climate Strike* del 27 settembre 2019 e, più di recente, il *Friday for Future* del 1° ottobre 2021; ha proclamato lo stato di emergenza ambientale e ha aderito alla rete "Green School", progetto nato in Lombardia.

È stata creata una commissione per l'ambiente che ha stilato un progetto di lavoro alla luce del motto «*act local, think global*».

Gli obiettivi di tale azione sono i seguenti:

- Rendere gli alunni maggiormente consapevoli dell'importanza della raccolta differenziata
- Cercare possibili soluzioni per diminuire lo spreco di risorse energetiche
- Limitare l'uso della carta e della plastica
- Monitorare il grado di consapevolezza degli studenti sui problemi ambientali
- Organizzare per alunni e docenti incontri formativi sui temi dell'emergenza ambientale
- Elaborare varie strategie di intervento, ad esempio creare convenzioni con enti e aziende (SIDRA per erogatore dell'acqua, aziende plastic-free per diminuire il consumo di alimenti confezionati in plastica etc.).

Il Liceo *Cutelli* ha intrapreso attività sostenibili a partire dal 2019, con il progetto *Sì acqua, No plastica* iniziato con l'installazione di due fontanelle di acqua corrente nel piccolo "Giardino dei Giusti" nel cortile della sede centrale, con l'omaggio di borracce di acciaio per tutti gli studenti delle classi IV ginnasiali e la possibilità di acquisto delle stesse da parte di tutta la comunità dell'Istituto.



L'adesione alla Rete Scuole Green è palesata sul sito della scuola dalla presenza del logo verde, che funge da contenitore multimediale per tutte le attività e gli eventi green intrapresi, che vengono via via immagazzinati in apposite caselle tematiche virtuali.

La scuola ha poi rinnovato il progetto "Differenziamoci", intrapreso nel 2019 in collaborazione con Dusty (www.dusty.it), l'azienda catanese "Al servizio per l'Ambiente", con cui è cominciata la campagna di sensibilizzazione alla raccolta differenziata, volta allo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e rispettoso dell'ambiente.

La Dusty ha anche bandito un concorso per “coltivare”, in senso letterale, uno spazio di bellezza, che consiste nell’affidare a dieci gruppi di lavoro composti da 10 studenti ciascuno la progettazione di un Orto Urbano (secondo le indicazioni fornite dall’azienda) da donare alla città e installare nel quartiere della Civita in Largo XVII Agosto. Il contest è stato vinto da una squadra di 5 studenti di una quarta ginnasiale con il progetto “Orto Urbano Letterario”, già presentato pubblicamente agli abitanti del quartiere e alle istituzioni. Se ne prevede la realizzazione entro il mese di novembre.



La Scuola ha inoltre dotato tutti gli ambienti della sede centrale e succursale di contenitori cartonati per la raccolta differenziata di carta e plastica forniti da DUSTY in modo da facilitare agli studenti, ai docenti e al personale ATA, la separazione dei rifiuti. Nelle due sedi sono stati posizionati anche due cassonetti per l’accumulo dei grossi quantitativi quotidiani di carta e plastica correttamente separati.

Tra le altre iniziative promosse dalla Commissione si segnalano le seguenti:

- Adesione al PON “Il mondo che vorrei”, realizzato in collaborazione con il CAI e con l’associazione Cutgana (Unict)
- Partecipazione al Concorso “100 alberi per Catania” promosso da Legambiente
- Installazione, grazie a un protocollo d’intesa firmato con l’associazione Marevivo, di una rete da pesca in cortile con lo scopo di essere un contenitore a vista della plastica prodotta dall’istituto.
- Gestione di una compostiera in cui conferire i rifiuti organici prodotti dall’Istituto.



IL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LA SCUOLA PER LO SVILUPPO"

Per l'anno scolastico 2021/22 sono già in atto i seguenti moduli PON, che vanno a incrementare in maniera sostanziale l'offerta formativa della scuola:

INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO 2	
<i>PER LA CITTADINANZA ATTIVA E COMPETENZE TRASVERSALI</i>	
Moduli	Ambito
Il nostro coro	Artistico
Le nôtre théâtre	Artistico
Storia della musica	Artistico
Noi e l'Oriente	Lingua cinese
Diamo voce a...	Tecnologico-digitale
Io (MI) costruisco	Cittadinanza attiva

CONTRASTO AL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E ALLA POVERTÀ EDUCATIVA	
<i>PER LA CITTADINANZA ATTIVA E COMPETENZE TRASVERSALI</i>	
Moduli	Ambito
Io-Robot	STEM
Prometeo e le Biotecnologie	STEM
Corpo mente cuore	Scienze Motorie
Yoga-Lab	Scienze Motorie
Laboratorio di canto corale	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ – SARÀ ESTATE

INTERVENTI PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Moduli	Ambito
Padel, che passione! - Corso A	Scienze Motorie
Padel, che passione! - Corso B	Scienze Motorie
Corti in cortile	Artistico

COMPETENZE DI BASE

Moduli	Ambito
Corso di preparazione per la certificazione in lingua straniera (Lingua inglese B1)	Competenza multilinguistica
Corso di preparazione per la certificazione in lingua straniera (Lingua francese)	Competenza multilinguistica
Corso di preparazione per la certificazione in lingua straniera (Lingua spagnola)	Competenza multilinguistica
Corso di preparazione per la certificazione in lingua straniera (Lingua tedesca)	Competenza multilinguistica
Corso di preparazione per la certificazione in lingua straniera (Lingua inglese B2)	Competenza multilinguistica
Corso di preparazione per l'accesso alle facoltà universitarie di ambito scientifico	STEM
Corso di preparazione per l'accesso alle facoltà universitarie (medicina)	STEM
Radio Cutelli	Competenza digitale
Il mio museo virtuale	Competenza digitale
Io guido il computer (preparazione per il conseguimento dell'ECDL)	Competenza digitale
TU dici, IO guardo	Cittadinanza attiva
Progettiamo orti e giardini	Cittadinanza attiva
Sentinelle del territorio	Cittadinanza attiva
Da spettatori ad attori 1	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
Da spettatori ad attori 2	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
INDAghiamo il drama antico	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
La voce dei testi	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

I PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI

La scuola ha inoltre ricevuto autorizzazione per il Progetto Monitor 440 – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) DM 48 Art. 3 Comma. 1 Lettera. a, per il quale ha già effettuato i seguenti interventi:

CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALL'EMERGENZA EDUCATIVA	
SOCIALIZZIAMOCI	
Moduli conclusi	Ambito
Corsi di recupero	umanistico, linguistico e scientifico
Corsi zero	umanistico, linguistico e scientifico
Moduli avviati	Ambito
Corso di paddle	Scienze Motorie
Cinema sotto le stelle	Artistico
Corso di potenziamento delle competenze di base	Italiano biennio
Corso di potenziamento delle competenze di base	Latino biennio
Corso di potenziamento delle competenze di base	Greco biennio
Corso di potenziamento delle competenze di base	Inglese biennio
Corso di potenziamento delle competenze di base	Matematica biennio
Corsi di potenziamento per il secondo biennio e l'ultimo anno	Biologia/Chimica
Corsi di potenziamento per il secondo biennio e l'ultimo anno	Logica
Corsi di potenziamento per il secondo biennio e l'ultimo anno	Latino/Greco
Corso sulla letteratura del Novecento	Italiano - ultimo anno
Corso sull'arte novecentesca e contemporanea	Storia dell'arte - ultimo anno
Minicorsi	Orientamento

N.B.: A seguito della delibera approvata dal Collegio docenti del 22/12/2022 sui criteri per lo svolgimento della prestazione lavorativa in costanza di servizio, i docenti interessati ai progetti PTOF e PON a.s. 2021-2022 potranno essere coinvolti fino a un massimo di 90 ore.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La **Legge 30 dicembre 2018, n. 145**, “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” (Legge di Bilancio per il 2019), articolo 1, commi 784 e seguenti, prevede:

- la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro in **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento** (denominati per semplicità con l'acronimo **PCTO**) con una rimodulazione della durata dei percorsi i quali, con effetti dall'esercizio finanziario 2019, sono attuati per una durata complessiva minima, non inferiore a **90** ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei;
- la rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna istituzione scolastica, in misura proporzionale alla revisione delle ore minime dei percorsi.

Quale principale portata innovativa, si evidenzia la forte rilevanza delle finalità orientative dei percorsi e l'obiettivo di far acquisire ai giovani in via prioritaria le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, nella prospettiva dell'apprendimento permanente quale garanzia di permanenza sul mercato anche in ipotesi di riconsiderazione delle scelte effettuate.

A fronte di tali elementi di forte innovazione, rimangono immutati alcuni punti chiave finalizzati a instaurare e rafforzare il collegamento tra scuola e mondo del lavoro, in quanto:

- la Legge di Bilancio 2019, pur ridenominando i percorsi di alternanza in “*percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*”, fa riferimento ai principi del d.lgs. 77/2005, confermando quanto statuito dalla norma in relazione alle finalità di tali percorsi, intesi come metodologia didattica che si innesta nel curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione “*al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti*”; le modalità realizzative e organizzative dei percorsi (es.: convenzioni, percorsi formativi personalizzati, criteri di gradualità e progressività ecc.); la funzione tutoriale; i principi in tema di valutazione e certificazione;
- è confermata la possibilità, da parte delle istituzioni scolastiche, di adottare le modalità realizzative dei percorsi introdotte dalla legge 107/2015, da attuarsi anche durante il periodo di sospensione dell'attività didattica, in impresa formativa simulata e all'estero;
- la nuova durata complessiva dei percorsi è da intendersi sempre come limite minimo, restando immutata la possibilità, da parte dell'istituzione scolastica, di adottare un numero di ore superiore a detti limiti in ragione della programmazione attuata nell'ambito della propria autonomia;
- rimane ferma l'inclusione, tra le modalità realizzative dei percorsi, delle esperienze lavorative.

I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento *in itinere*, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si costruiscono e si esprimono competenze auto-orientative.

È fondamentale, inoltre, che la scuola si faccia promotrice di un raccordo integrato, attraverso il coinvolgimento attivo di molteplici soggetti, a vario titolo interessati e impegnati nella promozione della funzione orientativa della formazione, al fine di costruire una “comunità orientativa educante”. Il perseguimento di questo impegno comune richiama anche la necessità di promuovere la partecipazione e la condivisione nel percorso di orientamento e nello sviluppo delle competenze trasversali da parte delle famiglie, la cui funzione di corresponsabilità educativa è di fondamentale importanza nell’azione di supporto e nell’accompagnamento delle scelte degli studenti. È evidente che la predisposizione, la realizzazione e il miglioramento continuo di un processo di sviluppo delle competenze trasversali e di azioni di orientamento debba essere validato da un sistema di garanzia della qualità, attraverso attività di documentazione, monitoraggio, valutazione e archiviazione dell’intero percorso realizzato, ai fini anche della diffusione di buone pratiche. Il modello formativo implica, pertanto, periodi di apprendimento in contesto esperienziale e situato attraverso, ad esempio, le metodologie del *learning-by-doing* e del *situated-learning*, per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, in funzione dello sviluppo di competenze trasversali, all’interno di esperienze formative e realtà dinamiche e innovative del mondo professionale. L’intento è costruire un processo che veda, nel corso degli anni scolastici, un crescente coinvolgimento degli studenti in attività di alto valore formativo, anche e non solo presso enti e strutture ospitanti. La progettazione dei percorsi per le competenze e per l’orientamento trasversali considerano la dimensione curricolare e la dimensione esperienziale. Le due dimensioni sono integrate in un percorso unitario, che miri allo sviluppo delle competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi, spendibili nel mondo del lavoro e che nel tempo trasformi obiettivi di base legati all’orientamento in obiettivi finalizzati all’acquisizione di competenze lavorative e trasversali. I PCTO sono articolati in fasi progressive: partono dalla comunicazione e dalla condivisione con gli alunni, per culminare nell’esperienza pratica e si concludono con la rielaborazione e la documentazione dell’esperienza realizzata.

LE FINALITÀ

- a. Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica
- b. Arricchire la formazione maturata nel percorso scolastico con l’acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro
- c. Favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- d. Realizzare un organico collegamento della scuola con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi
- e. Correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Valutato il profilo educativo, culturale e sociale in uscita del nostro liceo, si sono enucleati sette ambiti (implementabili nel tempo) che permettano ai nostri studenti di conoscere punti di forza e di debolezza della propria preparazione e di elaborare un’ipotesi per la prosecuzione degli studi e la ricerca del lavoro:

- 1) Benessere, ambiente, salute e sport
- 2) Biblioteche, musei, istituzioni culturali
- 3) Cinema, teatro, musica
- 4) Cittadinanza attiva
- 5) Comunicazione, giornalismo, editoria
- 6) Organizzazione eventi, accoglienza e solidarietà
- 7) Turismo e territorio

GLI OBIETTIVI

1. Utilizzare le conoscenze generali derivanti dallo studio delle discipline umanistiche e nello specifico della realtà storico-artistica ed economica del proprio territorio.
2. Favorire la consapevolezza del valore del patrimonio storico-artistico e del suo rispetto.
3. Arricchire le competenze curricolari in uscita dai percorsi di istruzione anche attraverso lo sviluppo di abilità utili nella futura vita professionale, favorendo la socializzazione nel lavoro.
4. Promuovere l'apprendimento di norme, regole e atti che concorrono alla formazione dei cittadini come soggetti dei diritti e dei doveri che regolano tutti gli aspetti della vita associata, nel rispetto della pari dignità e nell'accettazione e valorizzazione della diversità.
5. Favorire un più stretto rapporto tra sistema dell'istruzione, sistema economico e ordinamento giudiziario raccordando offerta formativa e realtà territoriale.
6. Diffondere i valori della legalità tra i giovani per metterli in grado di diventare cittadini partecipi e consapevoli.
7. Favorire una consapevole scelta universitaria attraverso l'orientamento in situazioni di tipo professionale.

L'Istituto favorirà, anche con il supporto del Comitato Scientifico, attraverso la presentazione di progetti, un raccordo tra le diverse professionalità che operano nel nostro Liceo e la ricerca scientifica e tecnologica, al fine di un continuo aggiornamento metodologico-didattico.

La scelta dei partner coinvolti è frutto di un connubio tra motivazione, preferenze degli alunni e possibilità di approfondire e applicare argomenti del piano di studi.

PROGETTI

- A.U.R.E.U.S.
- Autismi: dialogo inter-istituzionale per processi di cambiamento
- *Catania risorgimentale*
- Curvatura biomedica
- Esperienze di solidarietà
- FAI Progetto-concorso "Ambiente? Tutto ciò che ci circonda"
- Giornate FAI
- I nuovi medici
- I siti UNESCO
- Il Cutelli accoglie e orienta
- Il mio Bellini
- La biblioteca del *Cutelli*
- La scuola d'Europa a Ventotene
- Mobilità all'estero
- Potenziamento Lingua Inglese B1
- Potenziamento Lingua inglese B2
- ProMuoviamoci (scambio culturale tra scuole)
- ProMuoviamoci (scambio culturale tra scuole)
- Radio Cutelli
- Servire per servire
- Sperimentazione didattica studente-atleta di alto livello (D.M. 279 10/04/2018) a.s. 21/22.
- Start up Your Life - Unicredit
- Virtual Bep (Internazionalizzazione)
- WonderLad - A scuola di permacultura

I tutor interni hanno il compito di monitorare, guidare le attività svolte dai ragazzi, curare la documentazione e la certificazione. I tempi di attuazione variano per ogni singolo progetto.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene effettuata dai Consigli di classe. Essa è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 è stato redatto il Regolamento del PCTO che dà un'indicazione precisa sul monte ore totale da svolgersi per ciascuna annualità. Si precisa, a questo riguardo, che per ciò che attiene al riconoscimento delle ore per l'anno all'estero, si farà riferimento alla seguente tabella (vd. delibera n. 6 del Collegio dei Docenti del 20 aprile 2021):

DURATA DEL SOGGIORNO	ORE PCTO ACCREDITATE
da una settimana a tre mesi	10
da tre a sei mesi	20
oltre sei mesi	30

Il Consiglio di classe, dopo aver vagliato i progetti degli alunni, riconoscerà gli stessi validi come PCTO, laddove le esperienze per la loro specificità siano coerenti con il curriculum scolastico e sempre che l'alunno abbia operato una rielaborazione personale del percorso, realizzando un prodotto finale compiuto.

Il Consiglio potrà considerare infine le competenze maturate e valutarne l'eventuale ricaduta sulle singole discipline e sul voto di comportamento.

Si avverte infine che le scelte operate dalle specifiche commissioni (PTOF, PON, POR, PCTO) nella elaborazione delle proposte progettuali sono orientate anche dalle indicazioni fornite dagli stessi studenti tramite una scheda conoscitiva, somministrata con Google Moduli, tesa a registrarne i bisogni formativi.

COMITATO SCIENTIFICO PERCORSI PCTO

- **Elisa Colella** Dirigente Scolastica Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli* di Catania
- **Emiliano Abramo** Presidente Comunità di Sant'Egidio di Catania
- **Andrea Annunziata** Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale
- **Donatella Irene Aprile** Soprintendente BB. CC. AA. di Catania
- **Giuseppe Balestrazzi** Presidente Consiglio Notarile Distretti riuniti di Catania e Caltagirone
- **Francesco Basile** Professore Ordinario di Chirurgia Generale, Università di Catania
- **Anna Bertino** Docente vicepresidente Liceo Classico *Mario Cutelli* di Catania
- **Epifanio Comis** Direttore Istituto Superiore Studi Musicali Vincenzo Bellini di Catania
- **Roberto Cosio** Presidente AGI Sicilia
- **Massimo Cultraro** Dirigente di Ricerca Istituto ISPC Catania
- **Dipartimenti Direttori** Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli* di Catania
- **Alessandra Gentile** Professore Ordinario di Arbori coltura generale e Coltivazioni arboree
- **Rosario Giannone** Dirigente del Servizio di Igiene Pubblica dell'ASP di Catania
- **Gioconda La Magna** Direttrice "Parco archeologico paesaggistico Catania e Valle dell'Acì"
- **Antongiulio Maggiore** Presidente Giunta Associazione Nazionale Magistrati di Catania
- **Daniele Malfitana** Direttore Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici UNICT
- **Marina Paino** Direttore DISUM UNICT
- **Giuseppe Palermo** Docente Collaboratore di Presidenza Liceo *Mario Cutelli* di Catania
- **Antonio Perdichizzi** Presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Catania
- **Antonello Piraneo** Direttore responsabile del giornale "La Sicilia"
- **Francesco Priolo** Magnifico Rettore dell'Università di Catania
- **Giorgio Sangiorgio** Presidente Ordine Dottori Commercialisti Esperti contabili di Catania

PARTNERS

- Associazione Culturale DIDE
- Associazione Diplomatici
- Associazione Etna Studi Storico-filosofici
- Associazione La Nuova Europa
- Associazione Nazionale Antimafia Alfredo Agosta
- Associazione Nazionale Magistrati - Catania
- Associazione United Network Europa
- Azienda Sanitaria Provinciale di Catania
- CAI (Centro Alpino Italiano)
- COF Centro Orientamento e Formazione
- Comune di Catania
- Comunità di Sant'Egidio
- Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Catania e Caltagirone
- Dusty - Al servizio per l'Ambiente
- Ente Parco dell'Etna
- Enti e Federazioni sportive
- Fondazione Franchi
- Fondazione *La Sicilia*
- *Fridays for Future* Catania
- *Inter studio viaggi* Spa
- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale (ISPC) - CNR Catania
- Istituto musicale Vincenzo Bellini di Catania
- Lions Club Catania Alcantara
- Lions Club Catania Riviera dello Ionio (zona 13)
- MIUR - Dipartimento Internazionalizzazione
- Onlus - *Un futuro per l'autismo*
- Ordine dei Farmacisti
- Ordine dei Medici
- Orienta Sicilia
- Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della valle dell'Acì
- Radio Zammù
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
- Teatro Massimo Bellini di Catania
- Teatro Stabile di Catania
- Università degli studi di Catania
- WonderLad - *L'albero dei desideri* Onlus

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD



Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, per il quale è stato stanziato ben un miliardo di risorse, prevedendo uno sforzo economico e strutturale secondo solo al piano di assunzioni.

Il Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli*, aderendo ad alcuni progetti proposti dal MIUR, dispone delle LIM in tutte le classi e, dall'anno scolastico 2016/17 ha attivato una CI@sse 2.0; inoltre, come da disposizione ministeriale, tutti i libri adottati sono cartacei con contenuti digitali integrativi. Da diversi anni, in tema di dematerializzazione dei servizi, si è adottato il registro elettronico del docente e, dall'anno scolastico 2018/19, sono state eliminate le circolari cartacee. I laboratori sono forniti di connessione, computer e video proiettori.

Durante l'anno scolastico 2019/20 è stato attivato, in collaborazione con Google, un account scolastico **G-suite for education**. Questo ambiente di apprendimento permetterà di creare delle "classi virtuali" atte a favorire una nuova didattica innovativa. Per quanto riguarda i docenti, questo nuovo ambiente di sviluppo permetterà di utilizzare una progettazione condivisa.

La stessa piattaforma permette inoltre di creare una didattica inclusiva a distanza; ove necessario, è possibile utilizzare degli spazi condivisi in cui inserire materiale didattico e richiedere eventuali verifiche

Seguendo le finalità del PNSD, già dall'anno scolastico 2017/18 la scuola ha creato la propria radio, chiamata "Radio Cutelli", web Radio scolastica che ha permesso di coinvolgere l'intera comunità scolastica nella creazione e diffusione di contenuti realizzati dagli studenti e, in numerose occasioni, ha consentito di coinvolgere personalità di spicco della società.

Nell'ordinamento nazionale, la legge 170/2010, relativamente alle norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, garantisce l'introduzione di strumenti compensativi che possono supportare gli alunni con DSA nelle proprie attività di studio; le risorse tecnologiche, infatti, sostengono l'accesso alle informazioni attraverso differenti canali, oltre quelli del testo scritto. A tal fine la scuola fornisce agli alunni con DSA dei tablet in comodato d'uso gratuito con software specifico: le nuove tecnologie concorrono al successo formativo, in quanto inducono a ripetere, generano esperienza, producono competenza, permettono di recuperare le informazioni e supportano il funzionamento della memoria di lavoro, riducono lo sforzo (che non è una componente essenziale dell'apprendimento, anzi demotiva e allontana dal compito) e quindi liberano energie per il ragionamento e le funzioni superiori.

A partire dall' a.s. 2019/2020, inoltre, al fine di migliorare l'esperienza didattica, la scuola si è dotata di due linee in fibra ottica FTTH. Ciò permette di raggiungere una banda di 200 Mbps, limitare eventuali blocchi di rete e favorire la didattica nelle aule 2.0. La maggiore disponibilità di banda permetterà inoltre di trasmettere eventi e programmi in streaming così da aprire la scuola al mondo.

Nel corso del prossimo triennio la nostra scuola si pone come obiettivo il potenziamento dei laboratori e quindi delle relative attività formative e mirate alla digitalizzazione della biblioteca. Così come previsto dalla nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato individuato e nominato un animatore digitale, ossia un docente di ruolo che, insieme al DS e al DSGA, ha il compito di seguire, concordemente con il referente del Piano Nazionale Scuola Digitale, il processo di digitalizzazione della scuola. Si tratta di un docente chiamato a:

- Organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD
- Ricercare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.)
- Lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

Si prevedono, pertanto, i seguenti momenti:

Formazione interna

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori e corsi di formazione per l'uso di software mirati alla creazione di lezioni digitali e all'uso della LIM.

Coinvolgimento della comunità scolastica

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (ad esempio, l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* o altra metodologia computazionale per tutti gli studenti, didattica laboratoriale), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.

Azione #28 Formazione interna

- Supporto all'uso delle nuove applicazioni del registro elettronico
- Creazione di una lezione con la LIM
- Uso delle piattaforme didattiche
- Creazione delle classi virtuali

- Creazione di questionari online
- Utilizzo dei word processing per la creazione di testi
- Uso delle piattaforme e-learnig
- Webinar
- Adesione a progetti di innovazione didattica proposti e promossi dall'INDIRE.

Coinvolgimento della Comunità Scolastica

- Supporto all'uso delle nuove applicazioni del registro elettronico
- Partecipazione alla Festa Nazionale PNSD
- Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop.
- Creazione di App o giochi utilizzando scratch
- Utilizzo di MCM (MathCityMap) per studiare la matematica presente nelle opere d'arte.

Obiettivi

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.
- Mettere in atto le "buone pratiche" per favorire l'inclusione e le competenze digitali degli alunni attraverso una didattica attiva di tipo laboratoriale.

Oltre alle tradizionali occasioni di formazione, è fondamentale che i docenti abbiano la possibilità di attingere a un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe: la sfida delle competenze digitali è quella di sostenere l'attività del docente come facilitatore, abbassando la soglia d'ingresso su temi ritenuti, a torto o ragione, estranei al suo background. In tal modo si intendono valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e di peer-learning, potenziando lo scambio professionale già esistente tra le varie competenze diffuse e di ottimo livello presenti tra i nostri docenti. Infine, per sviluppare nei ragazzi la consapevolezza che le competenze digitali possono essere considerate spendibili nel loro futuro lavorativo, saranno individuati percorsi che sollecitino la motivazione e l'apprendimento.

Anche attraverso i PCTO è necessario sviluppare politiche attive sul rapporto tra scuola e "carriere digitali", intese in senso lato come carriere che vedono nelle competenze digitali un fattore chiave e non necessariamente legate a competenze specialistiche. Occorre rendere maggiormente appetibili quelle carriere digitali, a elevato contenuto scientifico (non necessariamente tecnico, ma anche umanistico) che le nostre imprese, le nostre università e la nostra ricerca non riescono a soddisfare, e che sono fondamentali per sostenere il posizionamento strategico del nostro Paese. Coerentemente con quanto previsto dalle linee guida del PNSD del MIUR si individuano i seguenti ulteriori obiettivi:

- Utilizzare la LIM come ampliamento della "lavagna classica" e prolungamento del PC.
- Avviare gli alunni al pensiero computazionale, anche attraverso la collaborazione con il DMI dell'Università di Catania nell'ambito del progetto il "Liceo Matematico".
- Favorire l'utilizzo delle ITC in aula, per esempio l'uso di piattaforme ispirate alla metodologia blended learning, strategia didattica che, attraverso le tecnologie (computer, smartphone e tablet), per migliorare l'interazione docente-alunno e l'apprendimento del discente. I risultati

dei test proposti attraverso queste piattaforme possono essere scaricati e utilizzati dal docente per la valutazione degli alunni.

- Potenziare corsi di formazione sull'uso di LIM e Touch Screen e delle tecnologie a essa collegate (dialogo tra LIM e tablet docente, tablet docente-alunni, ...).

Una scuola aperta all'evoluzione dei saperi e dei metodi è in grado di cogliere e accogliere il cambiamento, permettendo alla propria comunità di modernizzare il servizio scolastico in sinergia con le richieste del territorio. Una scuola aperta è in grado di cogliere le opportunità offerte dalla dimensione internazionale dell'innovazione. Progetti e iniziative promosse dall'Europa sono occasioni per sviluppare il cambiamento ed essere dei punti di riferimento per l'internazionalizzazione della scuola. L'utilizzo delle ICT permette all'insegnante di trasformare la lezione in una grande e continua attività laboratoriale, di cui è regista e facilitatore dei processi cognitivi, lasciando spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, al brainstorming, alla ricerca, all'insegnamento tra pari. Una scuola che supera il modello trasmissivo e adotta modelli aperti di didattica attiva mette lo studente in situazioni di apprendimento continuo che gli permettono di argomentare il proprio ragionamento, di correggerlo strada facendo, di presentarlo agli altri. L'utilizzo ragionato delle risorse e degli strumenti digitali potenzia, arricchisce e integra l'attività didattica, "muove" la classe, motiva e coinvolge gli studenti, stimola la partecipazione e l'apprendimento attivo, contribuisce allo sviluppo delle competenze trasversali. L'aula aumentata supera le barriere della lezione frontale trasformandola in attività di laboratorio diventa il luogo in cui l'insegnante può muoversi liberamente e interagire in forma più esplicita e diretta con i suoi studenti. I diversimomenti didattici richiedono nuovi setting che sono alla base di una differente complementarità e l'interoperabilità dei suoi spazi.

La scuola ha aderito alla rete nazionale di "Avanguardie educative" dell'INDIRE, adottando un'idea per mettere in atto "buone pratiche" nel nostro percorso verso una didattica inclusiva e innovativa.

L'ESAME DI STATO

Le disposizioni in merito al nuovo esame di Stato sono normate dalla Circolare ministeriale 3050 del 4/10/2018 e dal successivo DM 205/2019.

In particolare, la suddetta Circolare richiama le disposizioni previste dal Dlgs 62/2017, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107", che ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado. Le relative disposizioni, contenute nel Capo III (artt. 12-21) sono entrate in vigore dal 1° settembre 2018, come previsto dall'art. 26, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Secondo quanto stabilito dall'art. 13 comma 2 del Dlgs 62/2017 e dall'art. 2 del DM 205/2019 è ammesso all'Esame di Stato la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'art. 14 comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009 n. 122;
- b) Partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'art. 19;
- c) Svolgimento delle attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- d) votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore ai 6/10. Nel caso di votazione inferiore a 6/10 in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nella relativa deliberazione il voto dell'insegnante di Religione cattolica, per gli studenti che si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del DPR n. 751 del 1985; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli studenti che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Con le OO.MM. nn. 10 e 11 del 16 maggio 2020 veniva normato l'esame di Stato in relazione alla situazione pandemica.

Successivamente, l'O.M. n. 53 del 03/03/2021 stabiliva che le prove d'esame di cui all'articolo 17 del Dlgs 62/2017 fossero sostituite da un colloquio, che avesse la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente:

«Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio: a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze

acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al profilo educativo culturale e professionale del percorso frequentato le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica; c) di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalle attività di Educazione civica, per come enunciate all'interno delle singole discipline».

L'Ordinanza inoltre chiariva

- a. i requisiti dell'argomento assegnato a ciascun candidato per la realizzazione dell'elaborato concernente le discipline caratterizzanti oggetto del colloquio di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a);
- b. le modalità di somministrazione dei testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno e sottoposti ai candidati nel corso del colloquio di cui all'articolo 18 comma 1, lettera b);
- c. le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera, per i corsi di studio che lo prevedano, sia stato attivato con metodologia CLIL.

Per l'anno scolastico 2021-2022, secondo quanto emerso dall'Ordinanza n. 191 del Ministero dell'Istruzione, pubblicata in data 23 giugno 2021, l'Esame di Stato conclusivo dei percorsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2021/2022 - ivi compresi i percorsi di secondo livello per gli adulti iscritti e frequentanti i suddetti percorsi - avrà inizio, per l'intero territorio nazionale, con la prima prova scritta, il giorno 22 giugno 2022.

Per le modalità dell'Esame di Stato 2021-2022 si attendono le comunicazioni del Miur.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Premessa

Nell'ambito della valutazione il nostro Liceo intende coniugare le linee ispiratrici del sistema scolastico italiano, i fondamenti didattico-pedagogici della formazione e i provvedimenti normativi emanati dal Ministero dell'Istruzione. L'intento è la creazione di un documento guida per la valutazione intesa come monitoraggio per il miglioramento. Pertanto, questo testo è da considerarsi dinamico, nel senso che può subire le variazioni opportune per adeguarsi ai cambiamenti dell'istituto e alle eventuali norme successivamente emanate dal MIUR.

Principi ispiratori

La valutazione afferisce a un giudizio e in quanto tale si pone al centro di una relazione che accompagna il processo formativo finalizzato alla crescita integrale dell'alunno. Strumento essenziale dell'attività formativa, la valutazione, educando alla ricerca rigorosa della verità e alla presa di coscienza del limite, favorisce il riconoscimento e la valorizzazione delle potenzialità dell'alunno.

In quanto si esercita all'interno di un processo di crescita graduale e soggettivo e mira a far emergere, nel discernimento, il desiderio e le propensioni peculiari dell'alunno, la valutazione non si limita a una misurazione oggettiva, ma è l'esito dei diversi interventi didattici ed educativi guidati dalla Programmazione d'Istituto e dalle strategie condivise in sede di Collegio Docenti e di Consiglio di Classe. Il processo valutativo, pertanto, nelle forme e nei tempi stabiliti, accompagna l'alunno nel corso dell'intero iter formativo.

In conformità con quanto asserito nel DPR 249/1998 (art. 2, comma 4) e DPR 122/2009, la valutazione, per poter avere un'effettiva valenza formativa deve essere "tempestiva e trasparente". In questa direzione la registrazione puntuale del voto inerente le prove orali e scritte sul registro elettronico consente all'alunno e alle famiglie di prendere visione in tempo reale dei risultati conseguiti, nel pieno rispetto della privacy.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Grant Wiggins ha correttamente affermato in merito alla definizione di una scuola che opera per competenze: "Si tratta di accertare non ciò che lo studente, ma ciò che sa fare con ciò che sa".

Partendo da questo assunto fondamentale, il nostro Liceo propone percorsi didattici nei quali il discente utilizzi conoscenze e abilità nelle diverse situazioni esperienziali, mostrandosi "competente", ovvero mettendo in luce ciò che è in grado di fare, anche in situazioni particolarmente complesse e problematiche.

La scuola intende promuovere, quindi, le capacità personali dell'alunno, sfruttando la sfera cognitiva e intellettuale, quella emotiva, valoriale ed etica, affinché tali capacità si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza, maturate nel percorso scolastico e destinate a prolungarsi lungo tutto l'arco dellavita (*lifelong learning*).

Tenendo presente che la valutazione scolastica delle competenze non può non deve essere un momento statico, ma un percorso dinamico, i docenti si impegnano a valutare il processo di apprendimento attraverso l'analisi di documenti/prove ottenute nelle varie attività e prestazioni.

In quest'ottica, il CDC promuove e incrementa le competenze chiave di cittadinanza, attraverso la quotidiana pratica didattica e la trasmissione dei saperi disciplinari, nella convinzione che potenziare la motivazione delle competenze si traduca, di fatto, nell'acquisizione di un più adeguato e corretto metodo di studio, di una maggiore consapevolezza del sé e delle proprie potenzialità, tenendo conto della Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- **Competenza alfabetica funzionale:** capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti, opinioni in forma orale e scritta e utilizzando vari mezzi espressivi (visivi, sonori, digitali...)
- **Competenza multilinguistica:** capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato in vari contesti e capacità di mediare tra diverse lingue e diversi mezzi di comunicazione. Le competenze linguistiche devono avere una dimensione storica e interculturale
- **Competenza matematica, scientifica, tecnologica e ingegneria:** capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere problemi in situazioni quotidiane e capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'osservazione e la sperimentazione. Le competenze in tecnologia e ingegneria servono a dare risposte ai desideri e ai bisogni. Comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale
- **Competenza digitale:** interesse per le tecnologie digitali e utilizzo di queste in modo critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società
- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni. Capacità di lavorare con gli

altri in maniera costruttiva e di far fronte alle incertezze, per conseguire uno stile di vita attento e responsabile e favorire il benessere fisico ed emotivo

- **Competenza in materia di cittadinanza:** capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, giuridici, economici e politici
- **Competenza imprenditoriale:** capacità di agire sulla base di idee e opportunità. Si fonda sulla creatività, sull'iniziativa, sulla capacità di risolvere problemi. Favorisce la capacità di lavorare in gruppo e programmare e gestire progetti
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:** capacità di comprendere e rispettare le idee e le diverse culture, ma anche di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee.

La certificazione delle competenze acquisite alla fine del primo biennio avviene attraverso il registro elettronico "Portale Argo".

Inoltre, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Liceo classico, la nostra istituzione si propone il raggiungimento di obiettivi educativi e formativi in termini di competenze, alla fine del percorso quinquennale.

In particolare, saranno valutate competenze di

- Natura metacognitiva (imparare ad apprendere)
- Relazionale (saper lavorare in gruppo)
- Attitudinale (autonomia e creatività)

Competenza trasversale a tutte le discipline è da ritenersi quella **digitale**, quasi del tutto raggiunta nella nostra scuola attraverso l'uso delle TIC, strumento imprescindibile in tutte le fasi dell'apprendimento

Come previsto dall'art. 5 comma 1 delle Indicazioni Nazionali del 2010, alla fine del percorso di studio, i nostri alunni dovranno:

- Aver raggiunto una conoscenza approfondita della nostra civiltà, che consenta un'interpretazione critica del presente
- Aver acquisito la conoscenza delle lingue classiche in chiave diacronica e sincronica
- Aver maturato capacità e competenze fruibili in diversi ambiti, anche lontani dalle discipline studiate
- Saper utilizzare il pensiero scientifico anche in una dimensione umanistica.

VALUTARE L'APPRENDIMENTO

La valutazione controlla l'aderenza agli obiettivi didattico-educativi prefissati ed è formulata sulla base di criteri oggettivi ed omogenei; deve pertanto essere in grado di riconoscere, sia nelle fasi intermedie che in quelle finali, il raggiungimento o meno delle abilità in termini di conoscenze e competenze, ma anche di privilegiare il percorso di crescita in rapporto ai livelli di partenza e definire, quindi, le effettive possibilità di recupero.

La valutazione, dunque, tiene conto dei seguenti indicatori:

- **Atteggiamento:** partecipazione al dialogo educativo e interesse verso le materie oggetto di studio, metodo e continuità nel percorso di approfondimento, disponibilità alla collaborazione;
- **Formazione:** grado di maturazione culturale e sociale conseguito in termini di *conoscenze, abilità, competenze*;
- **Progresso:** miglioramento del rendimento degli alunni e del comportamento complessivo, rispetto alla situazione di partenza;

E si pone come obiettivo di:

- **Stimolare** la capacità di autovalutazione;
- **Sviluppare** il senso di autostima e di autoefficacia;
- **Favorire** una maggiore motivazione all'apprendimento.

Modalità di attuazione della valutazione

Le modalità di attuazione delle verifiche affidate ai singoli docenti prevedono

a. la valutazione diagnostica:

- Prove di ingresso, per la rilevazione delle abilità e conoscenze possedute

b. la valutazione *in itinere*:

- Verifiche orali
- Verifiche scritte (produzione di testi, prove strutturate con test a risposta aperta e chiusa)
- Prove pratiche
- Osservazione del rispetto delle regole, del senso di autodisciplina e delle interazioni con docenti e compagni
- Progresso nell'apprendimento
- Rispetto delle consegne

c. la valutazione sommativa:

- Verifiche orali
- Verifiche scritte (produzione di testi, prove strutturate con test a risposta aperta e chiusa)
- Prove pratiche
- Osservazione del rispetto delle regole, del senso di autodisciplina e delle interazioni con docenti e compagni
- Progresso nell'apprendimento
- Rispetto delle consegne

Concorrono a definire la valutazione globale degli studenti i seguenti elementi:

- Profitto (conoscenze e competenze)
- Assiduità della frequenza
- Interesse
- Impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari e integrative

La Valutazione durante l'anno scolastico

Ai sensi della legislazione vigente, e in particolare del DPR 122/2009 che qui si intende richiamato, la valutazione *in itinere* delle singole discipline del curriculum formativo è affidata al docente titolare della disciplina e si ispira agli obiettivi formativi stabiliti dagli ordinamenti vigenti secondo la declinazione condivisa e approvata dal Consiglio di Classe.

Nell'esercizio valutativo, l'insegnante titolare della disciplina applica le griglie deliberate in sede dipartimentale e parte integrante della Programmazione dei singoli Dipartimenti e dei Consigli di classe.

L'atto deliberativo della valutazione in sede di scrutinio è sempre collegiale e non del singolo docente. Può essere espresso all'unanimità o a maggioranza.

La proposta di voto di profitto da parte del docente, in sede di scrutinio intermedio e finale, espressione sintetica di tutti gli elementi di valutazione da esso raccolti nel periodo di riferimento, si rapporta al profilo complessivo dello studente, alla luce delle valutazioni raccolte dall'intero Consiglio di Classe divenendo, in tal senso, espressione di una decisione collegialmente assunta e condivisa.

È necessario comprendere che, nell'ambito della valutazione oggettiva, punteggi numericamente identici possono avere un peso diverso nella valutazione finale del voto di profitto della materia, in quanto tengono conto di tutti i fattori precedentemente elencati.

Questo vale ad esempio nel caso del punteggio legato alle verifiche di recupero che, essendo misurato su obiettivi minimi, avrà necessariamente un peso inferiore rispetto alla valutazione delle verifiche ordinarie (stimate invece sugli obiettivi generali di apprendimento).

Allo stesso modo il punteggio di una verifica sommativa potrà avere un peso maggiore rispetto allo stesso punteggio di una prova parziale.

Per questo, la valutazione finale non può essere ridotta alla mera media matematica dei singoli punteggi acquisiti nel corso delle singole prove (ordinarie e di recupero). Pertanto, laddove si ha una valutazione stimata su obiettivi minimi o con un peso inferiore rispetto alla norma, sarà premura dell'insegnante annotare questa indicazione contestualmente alla comunicazione dell'esito della prova.

La possibilità data dal Registro Elettronico di accompagnare la valutazione con una nota che specifichi quanto inciderà nella media finale, espressa in percentuale, resta un valido strumento a garanzia della trasparenza di comunicazione: esso permette alle famiglie di assumere maggiore consapevolezza dell'andamento del proprio figlio.

Il voto di profitto presentato in sede di scrutinio tiene conto delle prestazioni oggettive dell'allievo (interrogazioni, interventi dal posto, esercizi scritti, grafici o prove pratiche, corretti e classificati durante l'anno scolastico), nonché di tutti gli elementi che secondo la normativa vigente concorrono alla sua valutazione: interesse, applicazione, diligenza, situazione iniziale e progresso personale. Esso è pertanto espressione di una didattica finalizzata al conseguimento del profilo educativo culturale e professionale dello studente e del suo percorso compiuto a partire dall'inizio dell'anno scolastico.

Secondo le indicazioni di cui all'art. 1 comma 3 del DPR 122/2009: "La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000".

Ogni docente, al termine dell'anno scolastico, deve presentare in sede di scrutinio finale il voto di profitto, desunto da un congruo numero di prove scritte e/o orali e/opratiche, secondo le indicazioni dei singoli dipartimenti, espressione della valutazione dell'intero anno scolastico, della reale situazione dello studente al termine del medesimo e in relazione agli interventi di recupero previsti dalla normativa vigente e assunti dal Consiglio di Classe.

La valutazione di una materia, nella sua forma complessiva, viene deliberata collegialmente e comunicata nel corso degli incontri collegiali nelle seguenti occasioni:

a. Scrutinio del **trimestre** (dicembre).²

In questa sede:

- Il Consiglio di Classe individua gli alunni che presentano una o più insufficienze;
- Il Consiglio di Classe, nei casi di gravi insufficienze, delibera la convocazione della famiglia da parte del Coordinatore o di una delle figure educative di riferimento a cui viene data delega

b. Espletato lo scrutinio relativo ai primi tre mesi di scuola, il Consiglio di Classe individua le modalità di intervento per il recupero *in itinere* da attuare in orario curricolare e, in presenza di sportelli didattici o di altri interventi, indirizza gli alunni a tali attività

N.B: le modalità di comunicazione alla famiglia dell'esito del monitoraggio sono stabilite dal Consiglio di Classe.

² Con delibera n. 6 del 1° settembre 2021 il Collegio Docenti ha votato a maggioranza la suddivisione dell'anno scolastico in un trimestre e in un pentamestre.

Le verifiche

Le verifiche devono essere diversificate. Ogni processo valutativo deve saper tener conto del profilo complessivo dello studente e della sua storia personale. Per alcune discipline del curriculum sono da preferire verifiche brevi e frequenti. Talora si possono comporre verifiche sommative più elaborate, atte a verificare una parte più corposa e correlata di argomenti e a far maturare nell'allievo abilità più complesse.

Per le discipline che prevedono il voto sia scritto che orale, i docenti dovranno esprimere la valutazione basandosi su un congruo numero di prove, che ciascun dipartimento declinerà con maggiore precisione nella loro distribuzione tra trimestre e pentamestre.

Per le discipline che prevedono solo il voto orale/pratico i docenti dovranno esprimere la valutazione basandosi su un congruo numero di prove (almeno due per il trimestre e tre per il pentamestre), sebbene in casi eccezionali possono stabilire di utilizzare verifiche scritte per l'attribuzione del voto orale.

Il "non classificato" è riservato a casi eccezionali e documentabili (le assenze, ad esempio), tempestivamente segnalati al Coordinatore di Classe. Sarà cura del Consiglio di Classe evitare di programmare più prove scritte nell'arco della stessa giornata, garantendo la priorità alle discipline per le quali la normativa prevede la verifica scritta.

Si avrà l'accortezza di fare visionare agli allievi le verifiche scritte, correggendole in classe.

Tali prove vengono conservate dal docente per tutta la durata del periodo valutativo (trimestre e pentamestre), tali da poter essere consultate dalla famiglia in sede di colloquio personale con il docente. Terminato il periodo, le verifiche scritte vengono depositate presso la Segreteria Scolastica. Le verifiche non possono essere consegnate agli studenti: è possibile comunque fare richiesta scritta alla Segreteria e ottenere una copia autentica.

Alle verifiche scritte e ai colloqui orali viene assegnata una valutazione in decimi, compresa in una scala da **1/10** a **10/10**, in conformità alla scala docimologica di seguito riportata ed evitando la limitazione della gamma delle possibilità.

Nel voto di profitto intermedio e finale, i docenti utilizzano tutta la banda della scala docimologica approvata. Gli esiti scaturiti dalla misurazione oggettiva delle prove di verifica saranno integrati, in sede di valutazione intermedia e di scrutinio finale, tenendo conto di:

- Situazione di partenza e livello d'arrivo dello studente
- Grado di partecipazione al dialogo didattico-educativo
- Continuità, applicazione e motivazione nello studio
- Altre variabili psico-pedagogiche, da valutarsi in sede di Consiglio di Classe

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il consiglio di classe attribuisce a ogni alunno, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali. L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento.³ Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'Allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata "Attribuzione del credito scolastico", definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Al fine di mettere gli studenti del quinto anno in condizione di avere contezza della propria situazione, i consigli di classe provvederanno a effettuare tempestivamente e, comunque, non più tardi dello scrutinio di valutazione intermedia, la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso da ciascuno studente, verbalizzandone l'esito.

Normativa di riferimento

Le norme di riferimento per il Credito scolastico sono:

L.425 del 10/10/1997

D.P.R. n. 323 del 23/07/1998

D.M. n. 49 del 24/02/2000

O.M. n. 43 dell'11/04/2002

D.M. n. 42 del 22/05/ 2007

D.M. n. 99 del 16/12/2009

Art. 15 del D.lgs. 62/2017

La tabella di valutazione è la seguente:

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

³ Si ricorda che, a causa dell'emergenza pandemica, negli aa.ss. 2019/2020 e 2020/2021 il credito scolastico è stato ulteriormente elevato a 60 punti su 100 nel concorso alla determinazione del voto finale, e che allo stato attuale si attendono specifiche indicazioni dal Miur.

N.B. M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame di Stato), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto (se per il quarto anno il consiglio di classe attribuisce, ad esempio, 10 punti, lo stesso avverrà per l'ultimo anno non frequentato).

Come è noto, l'esame di Stato di II grado a.s. 2020/21, a causa dell'emergenza epidemiologica, si è svolto con prove, requisiti di ammissione e valutazione finale in deroga a quanto previsto dal D.lgs. 62/2017 ed è stato disciplinato, solo per l'a.s. 2020/21, dall'O.M. n. 53 del 3 marzo 2021, emanata ai sensi della legge n. 178/2020 e della legge n. 41/2020.

La nuova e transitoria formula dell'Esame di Stato ha avuto come conseguenza un aumento del punteggio attribuito al credito scolastico, rispetto a quello previsto dalla Tabella A allegata al D.lgs. 62/2017. Credito, che è passato da 40 a 60 punti, con conseguente adeguamento del credito attribuito per il quinto anno e conversione di quello attribuito per il terzo e il quarto anno dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11 della citata O.M. 53/21.

Con il ripristino delle prove scritte, così come annunciato dall'O.M. n. 191 del 23/06/2021, si rimane in attesa di ulteriori specifiche indicazioni del Ministero dell'Istruzione, anche in merito alla valutazione del credito scolastico e all'eventuale ristabilimento della sua incidenza (40/100) nella determinazione del voto finale, come da D.lgs. 62/2017.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Poiché per ogni banda di oscillazione c'è una doppia valutazione (min-max), si precisa che si attribuirà il valore minimo o massimo della banda a seconda che la somma della media totale dei voti abbia valore decimale < 0.50 o $\geq 0,50$. Se la parte decimale di M è $< 0,5$ allo studente viene attribuito il valore minimo della corrispondente banda di oscillazione. Se la parte decimale di M è $\geq 0,50$ allo studente viene attribuito il valore massimo della corrispondente banda di oscillazione.

In ottemperanza al **D.lgs. n. 62/2017, Art. 15, Comma 1**, che così recita:

«In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, **compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti**», il Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli* determina l'incidenza dell'insegnamento della religione cattolica ovvero delle attività alternative alla religione cattolica nella misura indicata nella seguente tabella:

INSEGNAMENTO	GIUDIZIO	PUNTEGGIO
IRC Insegnamento Religione Cattolica	Ottimo	0,50
	Distinto	0,30
Attività alternativa all'IRC (attività a/b/c) ⁴	Buono	0,20
	Sufficiente	0,10
	Insufficiente	-

Si ricorda che, al fine di consentire l'integrazione del punteggio per l'attribuzione del credito scolastico, lo studente che avrà scelto le attività di tipologia B o C dovrà presentare al Docente incaricato (tipologia B) o al Coordinatore di classe (tipologia C) una relazione di sintesi del proprio lavoro da consegnare entro il 15/05, per consentire un'adeguata valutazione da parte del Consiglio di Classe.

Il docente che svolge l'attività didattica e formativa alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica partecipa a pieno titolo ai lavori di tutti gli organi collegiali della scuola, comprese le operazioni relative alla valutazione periodica e finale degli studenti che scelgono la tipologia A.

Si precisa che le attività extracurricolari, come i PCTO, i corsi PON/POR, opportunamente documentati, devono essere valutati all'interno del Consiglio di Classe (in sede di scrutinio) dal docente della disciplina inerente, contemplando quindi l'opportunità di attribuire un voto complessivo più alto.

Per gli alunni per i quali il Consiglio di Classe abbia stabilito la sospensione del giudizio, si procederà all'attribuzione del punteggio relativo ai crediti scolastici, assegnando **il minimo della fascia nei casi in cui l'ammissione alla classe successiva sia stata votata a maggioranza e non all'unanimità.**

⁴ Si ricorda che, in merito alle attività alternative all'IRC, per il triennio di riferimento 2019/22 si individuano le seguenti attività: a. Attività didattiche e formative ADF (Progetto "I diritti umani"); b. Attività di studio autonomo e/o di ricerca individuale, con assistenza di un docente dell'Istituto e opportunamente documentate; c. Libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente; d. Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (qualora, in base all'orario, se ne ravvisi la possibilità). Cfr. ivi, paragrafo *Valutazione*, in *Attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica*.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e, a differenza di quanto accadeva finora, determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di stato.

Si precisa che gli indicatori sono stati elaborati alla luce dei seguenti riferimenti essenziali:

- ✓ Statuto delle Studentesse e degli Studenti
- ✓ Patto di corresponsabilità
- ✓ Regolamento di Istituto
- ✓ L. 104 DEL 1992
- ✓ D.Lgs 297/94
- ✓ D.P.R. 249/1998 e s.m.
- ✓ D.P.R. 275/1999
- ✓ D.L. 147/2007 e L 176/2007
- ✓ L. 69/2008
- ✓ D.P.R. 122/99
- ✓ D. Interm. 62/2017

Il voto di comportamento è stabilito quindi collegialmente dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti indicatori:

- a. Comportamento, inteso come rispetto verso sé stessi, verso gli altri e verso l'ambiente
- b. Partecipazione
- c. Frequenza
- d. Sanzioni disciplinari

Inoltre, sulla base di quanto evidenziato dalla normativa europea (L. 394/16 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 30.12.2006), particolare considerazione verrà attribuita alla capacità di comprendere i codici di comportamento e l'assunzione di corretti atteggiamenti nei diversi ambienti, al fine di incentivare negli alunni l'acquisizione di competenze sociali e civiche, che consentano loro di operare nel contesto sociale e lavorativo in modo efficace e costruttivo, sollecitando una partecipazione attiva e democratica.

Al tempo stesso, saranno valutati positivamente lo spirito di iniziativa, la creatività, la capacità di pianificare e progettare per raggiungere obiettivi, sia nel percorso curricolare che in quello extracurricolare, nella convinzione che, sviluppando doti e valori altamente positivi sia possibile creare dei cittadini maturi e responsabili, in grado di operare e contribuire in maniera fattiva alla crescita del tessuto sociale.

Il presente documento chiarisce i riferimenti normativi e pedagogici e i criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento. Obiettivo precipuo che questa istituzione intende perseguire è quello di assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, per poter promuovere un'effettiva e proficua corresponsabilità educativa, nel rispetto dei diversi ruoli e delle differenti funzioni.

La valutazione del comportamento si riferisce in definitiva allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalla istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La griglia che segue tiene conto dei quattro indicatori, "Comportamento", "Partecipazione", "Frequenza" e "Sanzioni", dalla cui osservazione scaturisce il voto finale di comportamento attribuito ai singoli alunni.

I descrittori di ogni indicatore sono formulati in modo tale da poter essere applicabili sia alla didattica in presenza sia alla DAD, se non diversamente indicato.

Il Voto di Comportamento viene attribuito sulla base di un punteggio totale ottenuto dalla studentessa o dallo Studente sommando i punteggi relativi ai singoli indicatori.

Il punteggio totale ottenuto sarà in 100esimi, dividendo per 10 ed eventualmente approssimato in eccesso.

Esempio 1: totalizzando un punteggio di 90 il voto attribuito vale 9.

Esempio 2: totalizzando un punteggio di 75 il voto attribuito vale 8, salvo diversa valutazione di esclusiva competenza del Consiglio di classe, debitamente motivata.

GRIGLIA DI COMPORTAMENTO

COMPORTAMENTO		Punteggi assegnati
Livelli	Punteggio	
Scrupolosa e piena osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme della convivenza civile	30	
Regolare osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme della convivenza civile	25	
Incostante osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme della convivenza civile	20	
Scarsa osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme della convivenza civile	15	
Grave e ripetuta inosservanza e violazione del Regolamento d'Istituto e della convivenza civile	10	
PARTECIPAZIONE / INTERESSE		
Livelli	Punteggio	
Partecipazione attiva, costante e propositiva al dialogo educativo e vivissimo interesse per le attività educativo - didattiche proposte	20	
Partecipazione regolare alle lezioni e alle attività proposte e interesse discontinuo con atteggiamenti tendenti alla distrazione	15	
Partecipazione e interesse non adatti a un sereno dialogo educativo, reiterati atteggiamenti di distrazione e disturbo	10	
FREQUENZA		
<p>Il calcolo di assenze, ritardi e uscite anticipate va fatto in modo distinto per il trimestre e per il pentamestre.</p> <p>a) Per valutare l'incidenza sul voto di comportamento degli INGRESSI in SECONDA ORA e delle USCITE ANTICIPATE va applicata la sottostante tabella specifica. Le eventuali deroghe all'applicazione della tabella relativa all'incidenza degli ingressi in seconda ora e delle uscite anticipate saranno possibili esclusivamente in presenza di comprovati motivi documentati anche mediante autocertificazione e vidimati dagli Uffici di Presidenza.</p> <p>b) In caso di ASSENZA COLLETTIVA va applicata la sottostante tabella specifica per valutarne l'incidenza sul voto di comportamento. Non sono ammesse deroghe.</p>		
Livelli	Punteggio	
Costante, regolare, continua - fino a 20 ore di assenza nel trimestre. Assenze non oltre 40 ore nel pentamestre.	30	
Regolare - fino a 40 ore di assenza nel trimestre. Assenze non oltre 60 ore nel pentamestre.	25	
Non sempre regolare - fino a 55 ore di assenza nel trimestre. Assenze non oltre 85 ore nel pentamestre.	20	
Saltuaria - assenze oltre le 55 ore di assenza nel trimestre. Assenze oltre 85 ore nel pentamestre.	15	

NOTE DISCIPLINARI*

Sarà il consiglio di classe a valutare l'incidenza delle note disciplinari sul voto di comportamento
In caso di sanzione con provvedimento del consiglio di classe il voto di condotta sarà 6

	Punteggio	
Note disciplinari individuali assenti	20	
Note disciplinari sporadiche	15	
Note disciplinari ripetute e numerose	10	
	Totale	
	Voto	

*In caso di decimali il voto sarà arrotondato per eccesso o per difetto dal Consiglio di classe

**Incidenza sulla Valutazione del Comportamento per Ingressi in Seconda Ora e Uscite Anticipate,
salvo deroghe per comprovati motivi documentati anche mediante autocertificazione e vidimati dagli Uffici di Presidenza**

Ingressi in 2 ^a ora	Uscite anticipate	Periodo	Punteggio*
Nessuno	Nessuna	Trimestre	Massimo attribuito
Nessuno	Nessuna	Pentamestre	Massimo attribuito
Max 2	Max 2	Trimestre	Decurtazione di 1 punto
Max 4	Max 4	Pentamestre	Decurtazione di 1 punto
Max 3	Max 3	Trimestre	Decurtazione di 2 punti
Max 5	Max 5	Pentamestre	Decurtazione di 2 punti
Più di 3	Più di 3	Trimestre	Decurtazione di 3 punti
Più di 5	Più di 5	Pentamestre	Decurtazione di 3 punti

*Il parametro è relativo esclusivamente all'indicatore "frequenza"; pertanto, la decurtazione si applica sul valore complessivo attribuito alla frequenza

Incidenza sulla Valutazione del Comportamento per le Assenze Collettive*

Assenze collettive	Periodo	Punteggio
Nessuna	Trimestre	Massimo attribuito
Nessuna	Pentamestre	Massimo attribuito
Max 1	Trimestre	Decurtazione di 1 punto
Max 2	Pentamestre	Decurtazione di 1 punto
Max 2	Trimestre	Decurtazione di 2 punti
Max 3	Pentamestre	Decurtazione di 2 punti
Più di 2	Trimestre	Decurtazione di 3 punti
Più di 3	Pentamestre	Decurtazione di 3 punti

* Il parametro è relativo esclusivamente all'indicatore "frequenza"; pertanto, la decurtazione si applica sul valore complessivo attribuito alla frequenza

RISPONDENZA GIUDIZIO / VOTO (VALUTAZIONE FINALE)

Criteri orientativi per la valutazione finale da indicare ai singoli docenti e ai Consigli di Classe.

La valutazione in ogni disciplina si baserà sul profitto dello studente, **desumibile dai voti** delle singole prove (scritte, orali, pratiche) che egli ha sostenuto nel periodo, **ma terrà conto anche dell'andamento dei voti nel corso dell'anno scolastico** (incremento, decremento, insuccessi occasionali) dell'**interesse** e della **partecipazione** alle attività disciplinari, anche in relazione all'**utilizzo consapevole del materiale scolastico**; dell'**impegno** nello **studio** individuale.

I VOTI SARANNO L'ESPRESSIONE DOCIMOLOGICA DEI SEGUENTI GIUDIZI

CORRISPONDENZA GIUDIZIO / VOTO	
<u>Il voto 3</u> corrisponde a un giudizio insufficiente in modo gravissimo , indicando il rifiuto della disciplina o il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti aggravato da carenze pregresse e accentuatesi nel tempo, ma anche l'incapacità di orientarsi nei concetti fondamentali della disciplina, di organizzare il discorso, di comunicare (anche in Lingua straniera).	1-3
<u>Il voto 4</u> corrisponde a un giudizio gravemente insufficiente , indicando il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con carenze diffuse e notevoli di conoscenze essenziali e di abilità di base.	4
<u>Il voto 5</u> corrisponde a un giudizio nettamente insufficiente , indicando il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze di conoscenze essenziali e di abilità di base.	5
<u>Il voto 6</u> corrisponde a un giudizio solamente sufficiente , indicando il raggiungimento essenziale degli obiettivi minimi previsti, con semplici conoscenze essenziali e abilità di base.	6
<u>Il voto 7</u> corrisponde ad un giudizio discreto , indicando il discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione e analisi personale.	7
<u>Il voto 8</u> corrisponde ad un giudizio buono , indicando il buon raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personali, il possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, la sostanziale sicurezza nell'espressione (anche in Lingua straniera) unita a lessico adeguato.	8
<u>Il voto 9</u> corrisponde ad un giudizio ottimo , indicando l'ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa ed approfondita, unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare (anche in Lingua straniera) in modo disinvolto e corretto.	9
<u>Il voto 10</u> corrisponde ad un giudizio eccellente , indicando l'eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, una evidente rielaborazione autonoma dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di approfondimento critico delle tematiche proposte ed alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi (anche in Lingua straniera).	10

CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA /AGLI ESAMI DI STATO

Ciascun docente formula al Consiglio di classe una proposta di voto ed il Consiglio di classe, dopo aver verificato se sussistono l'attitudine dell'allievo ad organizzare il proprio studio autonomamente e coerentemente con le linee di programmazione indicate dai docenti, e la possibilità di seguire il piano di studi dell'a.s. successivo, delibera:

L'ammissione dello studente alla classe successiva in assenza di insufficienza in ciascuna disciplina;

Oppure

L'ammissione dello studente alla classe successiva con una segnalazione del Consiglio per lo studio estivo, in presenza di risultati incerti in una o più discipline tali, comunque, da non determinare carenze nella preparazione complessiva dello studente;

Oppure

La sospensione del giudizio con conseguente valutazione, da parte del Consiglio stesso, della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi estivi di recupero. La sospensione potrà avvenire solo in presenza di una o più insufficienze, tali comunque da non determinare un'effettiva impossibilità di recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequentazione dell'a.s. successivo. Dopo le verifiche finali della sospensione di giudizio, in base ai risultati delle verifiche stesse, il Consiglio di classe procederà allo scrutinio finale del singolo alunno, decretando l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva;

Oppure

La non ammissione dello studente alla classe successiva, in presenza di insufficienze tali da rendere effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'a.s. successivo.

Ogni decisione di promozione o non promozione rientra nella **sovranità del Consiglio di classe**.

Allo scopo di unificare i criteri di valutazione vengono individuati i **seguenti parametri**:

1. Numero di insufficienze

L'ammissione all'anno successivo è possibile solo in assenza di insufficienze.

Con al massimo due insufficienze in altrettante discipline che prevedono verifica anche scritta si attribuisce la sospensione di giudizio, in quanto si ritiene che lo studente possa recuperare tali carenze durante la sospensione estiva.

Pertanto, tali criteri orienteranno i Consigli di classe verso la delibera di:

- **Promozione** in assenza di insufficienze in tutte le discipline
- **Sospensione di giudizio** in presenza di insufficienze in numero non superiore a due (salvo diversa indicazione del Consiglio di classe debitamente motivata)
- **Non promozione** in presenza di insufficienze in numero pari o superiore a tre (salvo diversa indicazione del Consiglio di classe debitamente motivata).

INTERVENTI DIDATTICO-EDUCATIVI FINALIZZATI AL RECUPERO E AL SOSTEGNO SCOLASTICO

La Scuola Secondaria di Secondo Grado elabora le proprie attività di recupero alla luce della normativa vigente. In particolare, in base ai DM 42/2007, DM 80/2007 e all'OM 92/2007, il Collegio Docenti elabora ed approva annualmente, all'interno del presente Documento di Valutazione, gli orientamenti che definiscono gli "Interventi didattico - educativi finalizzati al recupero e sostegno scolastico". Le iniziative didattiche si articolano sia in attività di sostegno finalizzate a prevenire le lacune e l'insuccesso scolastico, sia in interventi di recupero di insufficienze e di debiti formativi.

Gli interventi didattici per il recupero messi in atto dalla scuola e dagli insegnanti devono essere necessariamente accompagnati dall'impegno di studio personale degli allievi e dal supporto vigile delle famiglie. Gli interventi didattici sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi minimi, cioè alla padronanza delle competenze metodologiche trasversali e dei nuclei essenziali propri delle singole discipline. Per l'impegno organizzativo profuso dalla scuola e dai docenti per tali attività, le famiglie che non intendono avvalersi di tali corsi, provvedendo privatamente al sostegno per il proprio figlio, devono produrre dichiarazione scritta di rinuncia.

1. Le attività di sostegno e recupero sono parte integrante del processo valutativo dello studente.

Gli interventi didattico-educativi di recupero sono condivisi dai docenti in sede di Consiglio di Classe in ordine alle concrete situazioni di difficoltà evidenziate.

2. Gli interventi di recupero, realizzati nelle modalità previste annualmente dal Collegio Docenti, esprimono una strategia preventiva. Il Consiglio di Classe, attraverso il monitoraggio delle valutazioni intermedie, realizza un percorso di accompagnamento finalizzato a promuovere il coinvolgimento e la responsabilità di tutti: genitori, studenti, docenti.

3. Circa le metodologie didattiche per le attività integrative finalizzate al sostegno e al recupero, gli insegnanti avranno cura di studiare soluzioni alternative alle normali lezioni frontali, di far leva sulla motivazione, di privilegiare le indicazioni di metodo di studio.

4. Gli interventi di recupero verteranno sugli obiettivi minimi disciplinari e il docente, a seguito delle verifiche effettuate, registrerà l'avvenuto superamento o meno delle carenze. L'esito sarà trasmesso al Consiglio di Classe e può avere le seguenti diciture:

- Ha recuperato
- Ha recuperato parzialmente
- Non ha recuperato

Gli allievi, che superano parzialmente il debito, avranno l'ulteriore possibilità di avvalersi, nei mesi successivi, di interventi didattici forniti dagli insegnanti.

Gli interventi educativi nell'ambito del processo valutativo

Il coordinatore di classe viene incaricato dal Consiglio di comunicare alle famiglie dei casi segnalati le delibere collegiali, in particolare le convocazioni e le note espresse dal Consiglio di Classe.

LA VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ (DVA) CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La legge 5 febbraio 1992 n. 104, più nota come legge 104/92, è il riferimento legislativo "per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di Handicap" (**Area H**). Essa in particolare afferma che all'individuazione dell'alunno portatore di handicap e all'acquisizione della documentazione risultante dalla diagnosi funzionale fa seguito un profilo dinamico-funzionale ai fini della formulazione di un **Piano Educativo Individualizzato** (PEI), alla cui definizione provvedono congiuntamente, con la collaborazione dei genitori della persona portatrice di disabilità, gli operatori delle unità sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, il personale insegnante specializzato della scuola. Il profilo indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali e affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona portatrice di handicap.

DSA - Disturbi Specifici di Apprendimento

La Legge 8 ottobre 2010 n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA). Il D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 (che riporta le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento) dispone altresì l'attivazione presso le istituzioni scolastiche di apposite misure educative e didattiche individualizzate e personalizzate, nonché di specifiche forme di valutazione, anche in sede di Esami di Stato. I DSA non sono classificati come handicap e, di conseguenza, non hanno bisogno della certificazione di disabilità a norma della L. 104/1992, se non nei casi in cui anche l'ambito cognitivo sia compromesso. Sempre nel D.M. n. 5669 sono indicate le norme specifiche per la valutazione degli alunni interessati da DSA e si impegnano le scuole, di ogni ordine e grado, ad applicare, per questi allievi, gli **strumenti compensativi e dispensativi** nell'attività didattica (specifiche per ogni area di disturbo). Tali strumenti risultano utili al fine di permettere allo studente un percorso didattico alla pari degli altri studenti e possono essere utilizzati durante le lezioni, i compiti a casa, le verifiche e l'Esame di Stato. I criteri e le modalità di verifica/valutazione variano a seconda del disturbo specifico di apprendimento presente nello studente.

Di norma però i criteri e le modalità maggiormente usate e concordate con lo studente e la sua famiglia sono: l'aumento del tempo a disposizione per lo studente nella verifica scritta, l'organizzazione di interrogazioni programmate, la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati, l'uso di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, immagini) durante le verifiche, valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma.

Al fine di esplicitare e formalizzare quanto deliberato in merito alle modalità didattiche personalizzate, agli strumenti compensativi e alle misure dispensative adottate, il Consiglio di Classe predisporrà e redigerà, per ogni singolo alunno DSA, **entro il mese di novembre**, il documento: **Piano Didattico Personalizzato** (PDP). Ed entro il **31 dicembre** il PDP verrà sottoposto all'attenzione della famiglia per essere sottoscritto.

Tale documento, che accompagnerà lo studente per tutto il suo percorso scolastico, avrà inoltre lo scopo di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese.

Durante l'anno, nel caso in cui vengano presentati alla Scuola eventuali aggiornamenti della documentazione, si procederà in sede Consigliare alla revisione del PDP/PEI in modo da garantire la conformità con le certificazioni aggiornate.

Una volta approvato il PDP, le indicazioni in esso contenute divengono vincolanti sia per l'allievo che per il corpo docente.

Si ricorda che, come stabilito dalla vigente normativa, il DSA viene certificato solo e soltanto da chi ha **facoltà di emettere la diagnosi funzionale**, ossia:

- a. L'ASP
- b. La UONPIA - Unità Operativa Neuropsichiatrica Infanzia e Adolescenza.
- c. I Centri Accreditati che appongono sul documento contemporaneamente la firma dello psicologo + neuropsichiatra infantile + logopedista con il timbro di appartenenza all'ordine e l'indicazione di accreditamento all'ASP.

CRITERI GENERALI RELATIVI ALLO SCRUTINIO FINALE

Lo **scrutinio finale** porta a compimento il processo di valutazione che ha accompagnato lo studente nel corso dell'anno scolastico. Il Consiglio di Classe, riunito per lo scrutinio di fine anno, è chiamato a fare sintesi con riguardo a tutte le componenti o variabili in gioco del processo di insegnamento e di apprendimento, come specificate al paragrafo "Criteri generali di valutazione e tabelle".

In sede di scrutinio finale i voti si assegnano su proposta dei singoli insegnanti in base a un giudizio desunto da un congruo numero di verifiche orali, scritte, grafiche, pratiche, correttee classificate, riferite al trimestre e al pentamestre, tenendo conto dell'andamento didattico relativo all'intero anno scolastico, nonché degli eventuali recuperi dei debiti formativi in itinere. Se non si ha dissenso, i voti in tal modo proposti si intendono approvati; altrimenti le deliberazioni sono approvate a maggioranza e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente (art. 37/3 Dlgs 297/94). Pertanto, in fase di giudizio finale dell'anno scolastico, i singoli docenti supereranno la settorialità della valutazione riferita alle proprie discipline, per ricercare il confronto con i colleghi, valutare con essi le informazioni raccolte e, conclusivamente, attenersi alla decisione deliberata collegialmente. Verranno considerati sempre i "decimali" espressi dalle medie matematiche al fine di non penalizzare l'allievo nell'attribuzione del credito scolastico. Il **voto di profitto** proposto in ciascuna disciplina è espressione di una didattica finalizzata alla crescita globale dell'allievo e si riferisce al percorso dell'**intero anno scolastico**, con una maggiore attenzione alle valutazioni più recenti; è commisurato al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici indicati dalla progettazione annuale; tiene conto dei progressi registrati rispetto ai livelli di partenza per quanto riguarda sia l'assimilazione di contenuti specifici della disciplina, sia l'autonomia metodologica nell'organizzare il proprio studio, sia l'impegno e la partecipazione alla attività didattica. Comprende anche i risultati delle precedenti valutazioni intermedie; tiene conto sia delle iniziative di sostegno attivate, sia dell'esito delle verifiche relative ad eventuali interventi di recupero effettuati.

Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative avrà cura di porre in evidenza tutti gli elementi che permettono di giungere ad un giudizio finale ampiamente condiviso.

La decisione di ogni docente sull'esito finale del percorso didattico di ogni allievo (ammissione, non ammissione o sospensione del giudizio) si basa non solo sul voto di profitto della propria disciplina, ma sul complesso delle valutazioni didattico-educative di tutte le discipline del curriculum, come risulta dai giudizi proposti dai colleghi, e su tutti gli altri elementi del percorso educativo dello studente stesso. Le valutazioni, anche se proposte dal singolo docente, e le conclusioni che determinano, sono **sempre collegiali** (all'unanimità, a larga o a stretta maggioranza; in caso di parità, prevale il voto del Presidente, art. 37/3 DLgs 297/94) e richiedono rispetto dell'opinione altrui.

Nello scrutinio dell'ultimo periodo delle lezioni il voto è unico per ciascuna delle materie.

La collegialità delle delibere del Consiglio di Classe è un valore che tutela studenti e docenti da incomprensioni sempre possibili. Per ogni studente, di qualunque classe, che viene presentato con voto di profitto inferiore ai 6/10 (sei/decimi) in una disciplina del curriculum, il docente esprime la valutazione finale con una dettagliata motivazione.

Verranno motivate per iscritto le decisioni assunte da parte del Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti di profitto proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. È inoltre necessario indicare gli obiettivi formativi previsti dalla Programmazione Didattico-Educativa, che lo studente non ha raggiunto nemmeno a livello minimo. Il voto di profitto finale deve comprendere, ai sensi della normativa vigente, anche gli

esiti degli interventi didattico-educativi di recupero promossi durante l'anno dal Consiglio di Classe. In tal senso è necessario offrire agli studenti ampia possibilità di effettuare il recupero. Nel caso di sospensione del giudizio, verranno predisposte in duplice copia le schede informative per le famiglie di cui una resta allegata al Verbale dello scrutinio finale, e ne costituisce parte integrante; l'altra copia sarà consegnata alla famiglia dello studente insieme alla comunicazione scritta della sospensione del giudizio con attribuzione di debito formativo. Nel caso invece di non ammissione (all'esame o al successivo anno scolastico), la motivazione verrà predisposta in una singola copia, allegata al verbale e messa agli atti.

In sede di scrutinio finale, potrebbero presentarsi al giudizio del Consiglio casi di studenti che, in una o più materie, hanno avuto risultati complessivamente sufficienti per una parte sostanziale dell'anno, ma che al momento dello scrutinio finale hanno riportato valutazioni insufficienti per una frazione più o meno estesa del programma. In questi casi sarebbe da evitare sia l'attribuzione del debito (che potrebbe concorrere alla non ammissione all'anno successivo), sia la mera attribuzione di una valutazione positiva senza associare ad essa un percorso di recupero delle parti di programma apprese in modo inadeguato. In questi casi, il Consiglio può deliberare l'invio della "**Lettera di Avviso**". Mediante tale comunicazione, la famiglia viene informata del fatto che, pur non essendo stato attribuito il debito, l'apprendimento di una o più materie risulta inadeguato su una parte ristretta ma fondamentale del programma; tali materie con la parte di programma ritenuta insoddisfacente sono formalizzate con lettera stessa. L'allievo è tenuto a sostenere una prova di verifica per accertare l'effettivo superamento delle lacune all'inizio del nuovo annoscolastico.

In sede di scrutinio finale il Coordinatore delle attività didattiche ed educative, vista la presentazione degli allievi e dei voti di profitto nelle singole discipline, sottopone all'attenzione del Consiglio di Classe la situazione degli studenti che risultano **complessivamente insufficienti**. Si prenderanno in considerazione tutti gli elementi del percorso didattico-educativo, al fine di esaminarli con equilibrio in un'ottica di valutazione complessiva. Si passa, quindi, alle delibere definitive secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il Consiglio di Classe si esprime sull'ammissione o sulla non ammissione alla classe successiva, o all'Esame di Stato. La decisione può essere presa a maggioranza o all'unanimità: non è data facoltà ai docenti di astenersi. Ogni docente ha un solo voto, in caso di parità prevale il voto del Presidente (art. 37/3 D. Lgs 297/94).

I Docenti contrari alla decisione presa a maggioranza possono richiedere che venga messa a verbale la propria posizione. Se viene deliberata la non ammissione alla classe successiva, o all'Esame di Stato, si verbalizzano ampiamente tutti gli elementi didattico-educativi che hanno determinato tale decisione.

Gli insegnanti sono tenuti a mantenere il segreto professionale intorno ai contenuti della discussione che si svolge in sede di Consiglio. Sulla base di quanto premesso e dei criteri esplicitati nei punti precedenti, lo scrutinio ha uno dei seguenti esiti:

a) AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L' Art. 4/5 DPR 122/09 disciplina l'ammissione all'anno successivo: "Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e [...] una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente." Perciò, nel caso in cui l'allievo abbia raggiunto in tutte le discipline gli obiettivi minimi previsti e venga presentato allo scrutinio con valutazioni positive si delibera il giudizio di "ammissione alla classe successiva" (con o senza Lettera di Avviso).

b) SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Per gli studenti che presentano in una o più discipline un voto di profitto di fine anno inferiore ai 6/10 (sei/decimi), ad esclusione dell'ultimo anno del corso di studi, il Consiglio di Classe, nel rispetto della normativa vigente, può deliberare la **"sospensione del giudizio"** finale e assegnare il debito **formativo** con le relative iniziative di recupero.

La sospensione di giudizio può essere accompagnata dalla Lettera di Avviso inerente a una o più materie per cui non è previsto il debito; tuttavia, si ritiene opportuno prevedere un percorso di recupero sui contenuti appresi in modo inadeguato. L'assegnazione dei debiti formativi in sede di scrutinio finale dovrà, necessariamente, considerare la coerenza tra percorso didattico e gli interventi didattico-educativi promossi dal Consiglio di Classe nel corso dell'anno a seguito degli scrutini intermedi. I debiti formativi saranno assegnati in relazione alle effettive possibilità di recupero dello studente, tenendo conto anche dei crediti, delle potenzialità manifestate dallo studente in una logica di successo formativo. Si tenga conto anche, con realismo, dell'efficacia dell'intervento di recupero estivo da adottare. Per l'ultimo anno del corso di studi si applica la normativa relativa all'Esame di Stato, e per quanto ad essa coerenti, i criteri qui stabiliti per l'ammissione alla classe successiva.

Il Collegio Docenti indica il numero massimo di due Debiti formativi che si possono deliberare nello Scrutinio Finale ma il Consiglio di Classe valuterà ogni caso nella sua specificità, tenuto conto dei vari fattori che ne definiscono il quadro complessivo, oltre che la complessità delle discipline da recuperare.

Alle famiglie degli allievi, ai quali il Consiglio di Classe ha sospeso il giudizio, il docente della disciplina, mediante comunicazione scritta, indica le lacune rilevate, le competenze da acquisire e i voti proposti nelle discipline in cui lo studente non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici di recupero deliberati e compilate le schede di motivazione dell'insufficienza.

Entro la fine di giugno viene affisso all'albo della scuola il calendario con i tempi e le modalità delle prove di verifica per il superamento del debito formativo. Gli interventi di recupero si svolgeranno indicativamente a partire dalla prima settimana del mese di luglio. Le famiglie, mediante riscontro scritto, esprimono l'adesione o la non adesione alle iniziative, fermo restando per l'alunno l'obbligo di sottoporsi alle prove di verifica precedenti lo scrutinio finale. Le operazioni di verifica saranno condotte dai docenti delle discipline interessate. Tali verifiche, che si svolgono con le medesime modalità utilizzate durante l'anno scolastico, hanno lo scopo di accertare la padronanza dei nuclei essenziali delle singole discipline.

Le operazioni di integrazione dello scrutinio finale saranno effettuate dal Consiglio di Classe in collegio perfetto e avranno termine prima della data di inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico. Nel caso di esito positivo, insieme alla indicazione di "ammesso/a alla classe successiva", vengono pubblicati all'albo della scuola i voti riportati in tutte le discipline e, per le classi del triennio, l'attribuzione del punteggio di credito scolastico come previsto dalla normativa.

c) NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La **"non ammissione alla classe successiva"** viene deliberata se, a giudizio del Consiglio di Classe, esistono situazioni di gravi insufficienze, per le quali sono stati attivati i relativi interventi di recupero (cfr. DM 80/2007 e OM 92/2007) documentati e segnalati alle famiglie dello studente già nel corso dell'anno scolastico. Queste gravi insufficienze sono tali da impedire il conseguimento degli obiettivi formativi minimi dell'anno scolastico successivo.

Il processo di apprendimento, dimostratosi, pertanto, inefficace rispetto al raggiungimento degli obiettivi formativi minimi indicati per le singole discipline del curriculum, se appare accompagnato da carenze attitudinali o di applicazione tali da non fare prevedere possibilità di recupero, rende in tal caso impossibile frequentare proficuamente la classe successiva. All'Albo della scuola, in questo caso, l'indicazione dei voti è sostituita dall'indicazione "**Non ammesso/a alla classe successiva**" (Cfr. O.M. 90/2001 art. 16,2, DM 80/ 2007, OM 92/2007 e successive integrazioni). Le gravi lacune, che comportano la non ammissione alla classe successiva, dovranno essere individuate già nei precedenti scrutini per le valutazioni periodiche e comunicate per iscritto alla famiglia. Più in generale, va affermato che in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva, o all'Esame di Stato, solo per gli studenti la cui situazione deficitaria sia stata evidenziata nelle precedenti sedute di Consiglio e opportunamente comunicata alle famiglie.

Ogni valutazione deve essere trasparente nel livello e nei criteri.

Esiste una corresponsabilità tra la scuola e la famiglia dello studente: il "contratto formativo" stipulato all'atto dell'iscrizione impegna la scuola ad offrire trasparenza di informazione e massima comprensione di fronte all'insuccesso scolastico di un allievo, tuttavia impegna le famiglie a mantenersi a loro volta costantemente aggiornate sul profilo scolastico dei propri figli, mediante la periodica consultazione del Registro Elettronico e i colloqui con i docenti (incontri scuola-famiglia) previsti dal calendario delle attività scolastiche.

La decisione di ammettere uno studente alla classe successiva non si basa solo sul voto di profitto finale nelle discipline previste dal curriculum, ma tiene conto dell'intera personalità dell'allievo, della sua situazione personale, familiare e del suo precedente percorso formativo. Problemi familiari, di salute e di personalità, debitamente documentati e condivisi nel corso dell'anno, possono motivare la decisione di "attesa educativa" e la prospettiva di un recupero nell'anno successivo.

La non ammissione va documentata da un congruo numero di prove scritte (se previste), regolarmente corrette e depositate in Segreteria Scolastica, e da prove orali in numero adeguato debitamente riportate sul registro personale del docente. La non ammissione deve essere giustificata anche dall'esito degli interventi di recupero svolti attraverso le verifiche intermedie somministrate. La non ammissione risulterà dunque dal mancato raggiungimento degli obiettivi e dalla mancata fruizione delle misure di recupero offerte nel corso dell'anno scolastico.

Un ulteriore elemento di riflessione è offerto dalle disposizioni normative sull'obbligo scolastico. Come previsto dall'art. 1, comma 622 della Legge n. 296/2006 e dal successivo regolamento attuativo approvato con DM n. 139/2007, lo studente realizza il proprio diritto/dovere alla formazione, frequentando i primi due anni della scuola secondaria di 2° grado sino al compimento del 16° anno. In sede di scrutinio finale è necessario ponderare tutti gli aspetti di "attesa educativa", che permettono una valutazione nell'arco del primo biennio. In tal modo sarà possibile garantire allo studente il tempo necessario per esprimere pienamente le proprie capacità e conseguire gli obiettivi formativi degli assi culturali previsti al termine del biennio dal regolamento del DM n. 139/2007.

In sede di scrutinio finale delle classi seconde, il Consiglio di Classe, utilizzando il modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione, previsto dal DM 9 del 27 gennaio 2010, provvederà alla certificazione dei risultati ottenuti dagli alunni, focalizzando non la padronanza di contenuti curricolari, ma il modo in cui gli studenti sono in grado di **utilizzare competenze** acquisite durante gli anni di scuola per

affrontare e risolvere problemi e compiti che si incontrano nella vita quotidiana e per continuare ad apprendere in futuro.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "livello base non raggiunto". La relativa motivazione è riportata nel verbale del Consiglio di classe, nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

SCRUTINI FINALI DELLE CLASSI QUINTE

“Gli alunni che nello scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all’esame” (DPR n. 122, art. 6 del 22.06.09). L’art. 2 del DM 205/2019 aggiunge, inoltre, che “nel caso di votazione inferiore a 6/10 in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l’ammissione all’Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nella relativa deliberazione il voto dell’insegnante di Religione cattolica, per gli studenti che si sono avvalsi dell’insegnamento della Religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del DPR n. 751 del 1985; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli studenti che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale”.

Sempre il DM 205/2019 chiarisce che “in sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal Consiglio di classe; ai sensi dell’art. 37, co. 3, del d. 19s.n. 297 del 1994, in caso di parità nell’esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Il Consiglio di classe, nell’ambito della propria autonomia decisionale, adotta criteri e modalità da seguire per la formalizzazione della deliberazione di ammissione. L’esito della valutazione si rende pubblico, se positivo, riportando all’albo dell’istituto sede d’esame il voto di ciascuna disciplina e del comportamento, il punteggio relativo al credito scolastico dell’ultimo anno e il credito scolastico complessivo, seguiti dalla dicitura "ammesso/a"; se negativo, riportando solo la dicitura "non ammesso/a", senza pubblicazione di votie punteggi. Le deliberazioni del Consiglio di classe di non ammissione all’esame sono puntualmente motivate. Per tutti gli studenti esaminati in sede di scrutinio finale, i voti attribuiti in ciascuna disciplina e sul comportamento, nonché i punteggi del credito sono riportati nelle pagelle e nel registro dei voti.

Ai sensi dell’articolo 20 del d.lgs. n. 62 del 2017 gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall’art. 13 del d.lgs. 62 del 2017. Il Consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d’esame e se le stesse hanno valore equipollente all’interno del piano educativo individualizzato. La commissione d’esame, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all’assistenza prevista per l’autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del Piano Educativo Individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate.

Ai sensi dell’articolo 20 del d.lgs. n. 62 del 2017 gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della l. n. 170 del 2010, sono ammessi a sostenere l’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall’art. 13 del d.lgs. 62 del 2017, sulla base del Piano Didattico Personalizzato. La commissione d’esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell’ambito dei percorsi didattici individualizzati

e personalizzati. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi”.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON UN ELEVATO NUMERO DI ASSENZE

L'Art. 14/7 del DPR 122/2009 fornisce il riferimento normativo per la valutazione degli studenti che arrivano a fine anno con elevato numero di assenze. L'articolo in questione afferma che: "A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la nonammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo”.

La norma stabilisce quindi che per riconoscere la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti del monte ore annuale**, comprensivo di tutte le attività didattiche, anche opzionali che rientrano nel curriculum individuale di ciascuno allievo. Chi non raggiunge tale soglia, senza beneficiare di deroghe, **non va ammesso allo scrutinio finale**. Tra le “ motivate deroghe in casi eccezionali ” possono essere incluse le assenze per malattia giustificate con certificato medico, le assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia), partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I., il ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli allievi seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura. In particolare, si sottolinea che i **certificati medici per la deroga al limite massimo di assenze** (in vista dello scrutinio finale o al riconoscimento dei crediti) **devono essere emessi dall'Ospedale in cui è avvenuto il ricovero, oppure dall'ASL o comunque devono portare la validazione dell'ASL (o di un Centro Accreditato)**. Di per sé, il semplice certificato del medico di base - in assenza del Certificato di Ricovero Ospedaliero o della Validazione da parte dell'ASL (o di un Centro Accreditato) - non garantisce la delibera di applicazione delle deroghe da parte del Consiglio di Classe.

Il Consiglio potrebbe perciò - in forma insindacabile - deliberare di non tenere conto di tali certificati nel computo dei giorni effettivi di frequenza scolastica, non applicare la deroga e quindi conteggiare tali assenze nel computo finale.

Una frequenza irregolare, non opportunamente giustificata, verrà tempestivamente segnalata alla famiglia.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



L'inclusione è un processo complesso, che tende a valorizzare l'alunno nella sua specificità, e a porre all'interno della scuola, intesa come comunità educante e formativa, reali opportunità di accoglienza.

Ciò diventa possibile solo attraverso un'innovazione del curriculum e l'uso di strategie didattiche e organizzative che posano fornire risposte adeguate a tutte le difficoltà presenti.

Il nostro liceo ha attuato, già a partire dall'A.S. 2018/19, un'attività progettuale di formazione rivolta ai docenti e comprensiva anche di una sezione condivisa con genitori e alunni, su tematiche fondamentali come i disturbi specifici dell'apprendimento, il bullismo e il cyber bullismo.

Il progetto, dal titolo significativo "Star bene a scuola", è presentato in maniera dettagliata dopo il piano per l'inclusione.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Introduzione

Il Commissario europeo responsabile per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù dal 2010 al 2014, Androulla Vassiliou, ritiene che "l'istruzione inclusiva non è un optional: è una necessità di base. Dobbiamo porre i nostri concittadini più vulnerabili al centro delle nostre azioni volte a consentire a tutti di vivere meglio".

La realtà delle classi è sempre più complessa in quanto in esse si intrecciano i temi della disabilità e dei disturbi evolutivi specifici con le problematiche del disagio sociale e

dell'integrazione culturale ed è per questo che è sempre più urgente adottare una didattica che non lasci indietro nessuno "includendo" tutti gli alunni. Il concetto di "inclusione", infatti, si applica a tutti gli alunni.

Come stabilito nel 2001 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.

La scuola italiana ha assistito a un cambiamento radicale della normativa sui bisogni degli studenti: si è passati da una prima fase di apertura alla "diversità", attraverso le leggi sull'integrazione scolastica degli allievi diversamente abili, a una seconda fase di inclusione di tutte le specificità da cui gli allievi possono essere caratterizzati.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 afferma che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

La C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 dichiara che la presa in carico dei BES deve essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia e individua inoltre quale priorità la necessità di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola, al fine di predisporre piani e processi per il miglioramento organizzativo e culturale e promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni/ aspettative dei singoli.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale, dunque, è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà relative all'educazione e all'apprendimento degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, di contesto socio-economico, ambientale, linguistico-culturale. Il "Bisogno Educativo Speciale" non va visto dunque come una diagnosi clinica, ma come una dimensione pedagogico-politica.

Le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team dei docenti referenti BES e del consiglio di classe, attribuendo loro il compito di individuare e focalizzare situazioni di eventuale problematicità, riconoscendo agli insegnanti la possibilità di individuare l'alunno con BES sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche".

L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010 ed infine nei DLGS 66/2017 e 96/2019 è una scelta importante, che favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive.

Vi è dunque la necessità di costruire "un progetto di classe", percepito come luogo di "programmazione educativa" a cui si chiede di riflettere "pedagogicamente", al fine di impostare un serio lavoro di team, che, partendo dai reali bisogni dei singoli/della collettività, sia in grado di fornire risposte realistiche e adeguate a tutti e ad ognuno.

Ciascun docente dovrà predisporre il proprio piano di lavoro educativo e didattico sulla base del piano annuale d'Istituto, del PTOF e delle scelte educative individuate dal consiglio di classe in base all'analisi della situazione complessiva di partenza della classe stessa, in modo da dare risposte concrete ai bisogni specifici evidenziati.

Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti	n. 54
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> Minorati vista	
<input type="checkbox"/> Minorati udito	
<input type="checkbox"/> Psicofisici	2
2. Disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	41
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	2
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/> Altro	9
Totali	54
% su popolazione scolastica (1193)	4,4
N° PEI redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	1
N° PEI redatti dalla Scuola di provenienza in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	1
N° PEI da redigere dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	40
N° PDP redatti dalla Scuola di provenienza in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	9
N° PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	51
N° PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

<i>B. Risorse professionali specifiche</i>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) Altro:	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			x		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Le modalità operative saranno necessariamente diverse a seconda dei singoli casi.

Premessa

Per favorire l’inclusione degli studenti BES si lavorerà al fine di creare un clima accogliente che aiuti gli alunni ad acquisire una piena consapevolezza dei propri bisogni e delle proprie potenzialità. Si cercherà di potenziare ulteriormente la progettualità didattica orientata all’inclusione, con l’attuazione di strategie e metodologie innovative tese ad incentivare la collaborazione e la cooperazione. Saranno dunque valorizzate in maniera sempre più significativa le strategie di lavoro cooperativo tra studenti, come il *cooperative learning*, il *tutoring* e il lavoro di gruppo e a coppie; saranno potenziate la didattica laboratoriale e il *problem solving* quali strumenti per imparare ad imparare.

Sarà potenziato, inoltre, l’utilizzo di attrezzature ed ausili informatici (software e sussidi specifici). Una scuola inclusiva considera l’alunno protagonista dell’apprendimento, qualunque siano le sue abilità, le sue potenzialità e i suoi limiti, favorisce, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al “sapere”, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento di ognuno.

Così come nello scorso A.S., ove fosse necessario in caso di persistenza dell’emergenza epidemiologica, si provvederà all’attivazione di ogni possibile forma di flessibilità didattica e organizzativa al fine di non interrompere il processo inclusivo per gli alunni BES;

in particolare, per questi alunni è stata assicurata, ove ritenuto necessario, la frequenza in presenza esonerandoli dalle turnazioni previste dalla DDI e per l’alunna con disabilità la frequenza in presenza insieme a piccoli gruppi di compagni a rotazione per alcuni giorni a settimana.

a. Alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)

I genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, presenta all’atto dell’iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l’eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale).

La scuola prende in carico l’alunno con disabilità e convoca il GLO (Gruppo di lavoro operativo per l’inclusione) con il compito di redigere il PEI - Piano Educativo Individualizzato.

Il DM 182/2020 ha introdotto il “Nuovo PEI” redatto secondo l’approccio bio-psicosociale, per andare oltre l’idea di disabilità come malattia e individuare le abilità residue in una logica di funzionamento, come sintesi del rapporto tra l’individuo e l’ambiente, per utilizzare i facilitatori e superare le barriere. Inoltre, è rimarcato il principio della corresponsabilità educativa che comporta, ai fini dell’inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, l’alunno con disabilità è preso in carico dall’intero consiglio di classe; dall’altro, il docente di sostegno è una risorsa per l’intero ambiente di apprendimento.

Nel PEI sono individuati obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell’interazione, dell’orientamento e delle autonomie anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall’intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Il PEI è soggetto a verifiche periodiche in corso d’anno al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Al termine dell’anno scolastico, è prevista la verifica conclusiva degli esiti rispetto all’efficacia degli interventi descritti.

b. Alunni con “disturbi evolutivi specifici”.

I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

Si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate.

Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria.

La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PdP (Piano didattico Personalizzato). Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PdP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in occasione dei Consigli di classe). Nel PdP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PdP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia.

c. Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni “a rischio” attraverso incontri con i C.d.C. I docenti saranno invitati a compilare la “Scheda per la rilevazione di alunni in disagio” e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire anche in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento. Il C.d.C pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PdP) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato di ogni allievo. I soggetti coinvolti sono: Istituzione scolastica, famiglie, ASL, CTS, CTI, Associazioni ed altri Enti presenti sul territorio.

Risorse umane d'istituto

Il Dirigente Scolastico:

- definisce con proprio decreto, a inizio dell'anno scolastico e sulla base della documentazione presente agli atti, la configurazione del GLO;
- presiede il GLO;
- cura, nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, l'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione;
- garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità;
- può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione nel GLO di non più di un esperto indicato dalla famiglia;
- convoca il GLO con un congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione.
- supervisiona la diversa modulazione nell'attribuzione delle risorse professionali;

- valorizza tutte le professionalità presenti;
- accompagna il Collegio dei Docenti verso una corresponsabilità educativa ai fini dell'inclusione;
- cura i rapporti interistituzionali;
- coordina tutte le fasi del processo.

Coordinatore BES:

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azione di:

- coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES;
- coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica;
- formula azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto;
- è il referente per i rapporti inter-istituzionali e partecipazione al gruppo CTS provinciale.

Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno:

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere l'azione di:

- accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- coordinamento con le figure interne ed esterne;
- propone, in collaborazione con il referente DSA, la partecipazione a Corsi di Formazione sulle nuove strategie educative in ambito di inclusione;
- aggiorna sull'andamento generale degli alunni certificati.

Referente DSA:

- collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa;
- provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C, su esplicita richiesta della famiglia;
- propone, in collaborazione con il referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno, la partecipazione a Corsi di Formazione sulle nuove strategie educative in ambito di inclusione;
- cura il coordinamento per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato e funge da azione di supporto didattico e metodologico ai docenti.

Referente alunni stranieri:

- collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azione di accoglienza e orientamento degli alunni;
- coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
- coordinamento stesura PDP.

Altre figure di supporto:

- Coordinatore commissione accoglienza /orientamento;
- Figura strumentale per l'autovalutazione d'istituto;
- Docenti per le attività di sostegno;
- Coordinatori di classe;
- Personale ATA.

Organi Collegiali

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Svolge i seguenti compiti:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- Collaborazione in sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica con GLO (a livello dei singoli allievi);
- Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione";
- Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio;
- Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione";
- Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Consiglio di Classe

Svolge i seguenti compiti:

- ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- cura il coordinamento con il GLI, le comunicazioni con la famiglia ed eventuali esperti;
- predispone il PDP: il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione)

Composizione:

- Dirigente Scolastico, che lo presiede, o un suo delegato;
- Docenti del Consiglio di Classe;
- Genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- Figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola;
- Rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza dell'alunno con disabilità.

È, inoltre, assicurata, ove ve ne siano le condizioni, la partecipazione degli studenti con disabilità in virtù del principio di autodeterminazione.

La normativa individua le seguenti figure che possono partecipare al GLO: Assistente all'autonomia e alla comunicazione; un rappresentante del GIT-Gruppo per l'Inclusione Territoriale; eventuale psicopedagogo; insegnanti funzione strumentale per l'inclusione; membri del corpo docente presenti nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) interno all'istituzione scolastica; altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola; collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Funzioni:

Approvazione del PEI e verifica finale dello stesso, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo. In particolare, tale proposta è approvata dal GLO, acquisita e valutata dal Dirigente Scolastico al fine di: a) formulare la richiesta complessiva d'istituto delle misure di sostegno da trasmettere al competente Ufficio Scolastico Regionale entro il 30 di giugno; b) formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale.

I docenti del GLO:

- si coordinano con altre figure interne ed esterne;
- valutano attentamente i documenti agli atti;
- procedono all'osservazione sistematica al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- compilano il PEI, che è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare;
- procedono alla verifica periodica e finale del PEI;
- esplicitano: le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe; le modalità di verifica; i criteri di valutazione; gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici; la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico; la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Collegio dei Docenti

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES;
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLO da perseguire e le attività da attuare che confluiranno nel piano annuale di inclusione;
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il Collegio dei docenti delibera in merito ai seguenti punti:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- le norme a favore dell'inclusione;
- valutazione autentica e strumenti;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione;
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. "L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto." Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a:

a) principi della valutazione inclusiva:

- tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;
- tutti gli alunni partecipano a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione;
- tutte le procedure di valutazione sono costruite così da offrire a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza;
- i bisogni degli alunni sono considerati e tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione degli alunni;
- tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione vicendevole;
- tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando – quanto più possibile - l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni;

b) Indicatori per la valutazione inclusiva:

Si definiscono una serie di indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva. Gli indicatori riguardano:

- il livello degli allievi - "Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento e evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento";
- il livello della famiglia - "La famiglia è coinvolta e ha la possibilità di partecipare a tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli";
- il livello dei docenti - "I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi (in relazione alle effettive strategie d'insegnamento per un alunno specifico e disponendo procedure di feedback per l'alunno e per sé stessi".

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione degli interventi attraverso:

- Coordinamento dell'assistenza specialistica
- Diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS, dal CTI e da soggetti istituzionali e no, presenti sul territorio
- Valorizzazione delle esperienze pregresse
- Organizzazione di laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola
- Coordinamento delle attività di alternanza scuola lavoro degli alunni con BES ed attivazione di funzioni di tutoring

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- La condivisione delle scelte effettuate
- Il coinvolgimento nella redazione dei PDP
- Coinvolgimento nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa
- I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i BES per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

In particolare:

- presenza di rappresentanti delle famiglie e delle associazioni di famiglie nelle attività del GLI
- partecipazione dei dipartimenti e dei consigli di classe alla redazione del PAI

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- Monitorare l'intero percorso
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà attuato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. La scuola è sede di uno sportello CIC. Visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene utile formare un numero sempre maggiore di docenti per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Al di là della strategia scelta per ogni singolo caso, l'obiettivo dei diversi approcci adottati in aula è quello di realizzare dei percorsi didattici personalizzati che facilitino la comprensione e l'acquisizione delle competenze necessarie al raggiungimento del successo formativo. Nell'ambito dell'inclusione scolastica questa Istituzione scolastica ha acquistato dei tablets con lo scopo di utilizzare la "didattica aumentata" nell'esperienza scolastica quotidiana degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Dato che un numero sempre maggiore di studenti predilige un'interazione digitale, rispetto a quella analogica, i sistemi proposti fungono da strumenti compensativi in grado di facilitare il percorso di studio. I tablets sono dotati di software utili agli alunni cui sono affidati. È stato creato uno spazio cloud su cui far confluire il materiale didattico utile, nella fattispecie vocabolari, eserciziari, testi, facilitatori, suddiviso per materia ed accessibile da ciascun dispositivo, anche simultaneamente. Qualora fosse richiesto per sopravvenute esigenze legate all'emergenza Covid, la scuola attiverà forme di sostegno flessibili anche, ove necessario, in orario pomeridiano in modalità a distanza come già previsto per l'a.s. 2020/2021.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

COMMISSIONE ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO/PCTO

- Accompagnamento dei ragazzi in ingresso;
- Inserimento di alunni nel mondo del lavoro attraverso le attività dei PCTO;
- Orientamento professionale attraverso stage e progetti PON dedicati.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30/06/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2021

STAR BENE A SCUOLA C.I.C.

CENTRO INFORMAZIONE E CONSULENZA

I **Centri di Informazione e Consulenza (CIC)** sono stati costituiti con DPR del 9/10/1990 n° 309 all'interno delle scuole secondarie superiori e regolamentati con successive circolari del Ministero della Pubblica Istruzione.

La finalità è quella di *promuovere il benessere* e affrontare insieme situazioni di disagio, prima che queste interferiscano con i normali meccanismi di crescita bio-psico-sociale dell'adolescente. All'interno della scuola l'esperto dell'ASP di Catania, collaborato dal docente referente, si occupa di:

- Sportello di Informazione e Consulenza;
- Seminari: tematiche specifiche per gruppi di classi eterogenee.

Le caratteristiche del CIC

Il C.I.C. è uno spazio dove l'alunno trova persone disponibili ad ascoltarlo, dove si intesse un lavoro che mira a favorire lo "star bene" a scuola e in società.

Il C.I.C. è aperto a tutti coloro che hanno contatti con la scuola, e cioè studenti, insegnanti, genitori, personale scolastico in genere.

Al C.I.C. possono essere portate proposte per la realizzazione di attività e chieste informazioni sulla vita scolastica, la salute, il territorio.

L'operatore del C.I.C. incontra il singolo alunno e garantisce sempre la riservatezza su quanto è oggetto dei colloqui.

FINALITÀ

- Promuovere il benessere e il miglioramento della qualità di vita degli studenti dell'Istituto
- Contrastare e ridurre l'abbandono scolastico e formativo, l'interruzione dei percorsi di studio
- Favorire il recupero di un adeguato livello di istruzione

OBIETTIVI

- Incrementare la comunicazione efficace all'interno del contesto scuola
- Attraverso l'ascolto attivo comprendere e mettere a proprio agio il ragazzo che si trova in situazioni di emotività condivisa
- Cercare di ridurre i comportamenti disadattivi
- Informare gli alunni dell'esistenza e del funzionamento del C.I.C.
- Informare le famiglie e gli operatori scolastici che il C.I.C. è aperto anche alle loro richieste
- Maggiore collaborazione e sinergia con il corpo docente per garantire un servizio migliore
- Promuovere seminari su tematiche specifiche di rilevanza dell'età dell'adolescenza

SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULENZA

La finalità dello Sportello è di tipo *informativo, orientativo, consultivo*.

I destinatari sono gli alunni. La richiesta di consulenza è individuale e viene inoltrata direttamente in modalità riservata. Chi intende parlare con l'esperto inserisce un biglietto nella cassetta collocata al piano terra, nell'atrio, vicino l'ascensore, inserendo un foglio con i propri dati, nome, cognome e classe. I colloqui con l'esperto si svolgeranno presso l'Istituto in un giorno prestabilito della settimana.

ORGANIZZAZIONE

La presentazione e l'attivazione dello sportello di ascolto vengono comunicate tramite circolare.

I colloqui con l'esperto dell'ASP si svolgono in un giorno prestabilito della settimana in un'aula attrezzata, che sia punto di riferimento per quanti intendano usufruire di questo servizio, e sono accessibili a chiunque ne faccia richiesta: alunni, genitori, docenti e personale ATA.

PIANO PER IL CONTRASTO DEL CYBERBULLISMO

PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il nostro Liceo elabora il presente piano per intervenire in merito alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

La società odierna si è notevolmente trasformata rispetto al passato. I giovani di oggi dedicano ampio spazio all'utilizzo dei social network, traendone vantaggi, ma anche correndo dei rischi. Conseguentemente il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza online e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica. Occorre garantire ai ragazzi un uso consapevole e corretto della rete, attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo sicuro. La scuola oggi deve sviluppare un'innovativa campagna di sensibilizzazione, in grado di incentivare i giovani al contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Le nuove tecnologie sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione. È, pertanto, importante parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico.

Finalità del progetto

- Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e incrementare il senso civico
- Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale
- Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili

Obiettivi generali per contrastare il fenomeno del bullismo

- Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nel nostro istituto e nei territori interessati dal progetto
- Sensibilizzare i ragazzi sulle caratteristiche del bullismo e del cyberbullismo e dotarli degli strumenti per affrontare il fenomeno.
- Identificare eventuali vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante appositi programmi di intervento
- Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio"
- Individuare strategie innovative per affrontare il fenomeno

Obiettivi generali per contrastare i pericoli di internet e il cyber bullismo

- Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete
- Fornire adeguata formazione agli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete
- Portare a conoscenza dei ragazzi i pericoli della rete: pedofilia e cyber bullismo
- Promuovere interventi di collaborazione, di tutoring e aiuto reciproco, di educazione all'affettività
- Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza

Destinatari del progetto sono alunni, genitori e docenti.

Il progetto si articola in quattro fasi

La **prima fase** del progetto prevede:

Incontro con la Polizia Postale per tutti gli alunni e docenti, al fine di far conoscere gli strumenti di comunicazione/interazione in Internet, i possibili rischi, l'esistenza e l'utilizzo di sistemi di controllo per la configurazione personalizzata dei computer della scuola e di casa.

La **seconda fase** consiste nella sperimentazione da parte dei docenti, su base volontaria, del portale di riferimento per le azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo intitolato www.generazioniconnesse.it creato dal MIUR. I docenti potranno seguire percorsi di formazione e proposte di attività didattiche nell'ambito di un processo guidato di autovalutazione, identificazione di bisogni e dotazione progressiva di strumenti.

La **terza fase**, sempre basata sulla formazione attraverso il portale del MIUR, coinvolgerà gli alunni guidati dai docenti attraverso percorsi formativi specifici disponibili sul portale generazioni connesse con rilascio di attestato di frequenza.

La **quarta fase** prevede la partecipazione al ***Safer Internet Day***.

Competenze attese

- Riconoscere casi di bullismo o cyber bullismo presso le strutture scolastiche coinvolte
- Offrire supporto psicologico alle vittime di bullismo e cyberbullismo
- Designare un programma di recupero per i "bulli"
- Prevenire atti di bullismo e di cyberbullismo nella Scuola
- Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità
- Lavorare in gruppo, creare confidenza e sentire empatia

A supporto delle attività formative sopra descritte verrà istituito uno sportello di ascolto psicologico a disposizione per tutti gli alunni, i genitori e i docenti, nel rispetto dell'anonimato dell'interlocutore.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE NAZIONALE DEI LICEI CLASSICI

La Rete Nazionale dei Licei Classici nasce il 21 aprile 2016, ad opera della Dirigente Elisa Colella, e viene estesa a tutto il territorio nazionale. A seguito del trasferimento della Dirigente Scolastica, il Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli*, a partire dall'anno scolastico 2016/17, è stato individuato come scuola capofila.

La finalità della Rete è porre l'attenzione sul Liceo Classico, rendendo fruibili le attività e le iniziative volte alla promozione della cultura classica, volgendo, al tempo stesso, uno sguardo attento alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Tutto ciò si può ottenere stringendo rapporti di collaborazione con Università, Enti di ricerca, teatri, enti museali, organizzando corsi di formazione, aprendosi al territorio e organizzando seminari.

La Rete si pone, attraverso uno Statuto siglato tra le scuole, i seguenti obiettivi:

- Condivisione di obiettivi strategici, metodologie, didattiche innovative
- Promozione di attività di Ricerca-azione finalizzato al rinnovamento metodologico-didattico delle discipline di indirizzo
- Formulazione di proposte per l'adeguamento del curriculum, per l'organizzazione dei Licei classici e per la riforma della seconda prova degli esami di Stato, per garantire la qualità dell'offerta formativa
- Collaborazione alla progettazione e allo sviluppo del portale
- Realizzazione e condivisione di azioni di monitoraggio atte a rilevare i più significativi processi di innovazione metodologica
- Promozione di attività di orientamento in ingresso e in uscita, finalizzate a una scelta consapevole per il successo formativo degli alunni
- Realizzazione di incontri tra Licei classici per la condivisione e formulazione di obiettivi strategici, metodologie
- Promozione di attività o laboratori di ricerca e formazione, di momenti seminariali nazionali per la condivisione di buone pratiche
- Promozione di progetti e condivisione di esperienze nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro
- Condivisione di criteri e finalità per la diffusione di testi in formato digitale e materiali per la didattica, prodotti dalle singole scuole

La Rete, dal momento della sua nascita, si è estesa molto, al punto da comprendere oggi oltre trecento scuole su tutto il territorio nazionale, accomunate dall'idea di coniugare tradizione e innovazione, attraverso la continuità con i valori che sono alla base del pensiero occidentale, ma proponendosi anche un rinnovamento del curriculum per creare figure professionali indispensabili per il futuro.

PIANO DELLE ARTI

(decreto USR 0043465 del 23/11/2018)

Il progetto è realizzato in rete con l'Istituto Comprensivo Statale "C. B. Cavour" di Catania e prevede la collaborazione dell'Istituto Musicale "Vincenzo Bellini" di Catania, degli Istituti del MiBAC, dell'Università degli Studi di Catania, dell'Istituto di archeologia italiana ad Atene e di altri soggetti pubblici e privati operanti nell'ambito dei temi della creatività. Si intende avviare un percorso articolato che, partendo da conoscenze di carattere storico- sociale, comprenda vari ambiti artistici e culturali, dalla musica al teatro, dalle arti visive al paesaggio storico-naturalistico, contribuendo alla formazione di un cittadino consapevole.

DICULTHER

DiCultHer è un network nazionale della Scuola rete in Digital Cultural Heritage Arts and Humanities, nato per costruire e consolidare una cultura dell'innovazione tecnologica digitale applicata alla conservazione, gestione, valorizzazione e promozione del Cultural Heritage.

Il progetto unitario (Protocollo di Rete tra Scuole per offrire il proprio contributo sul tema "Rischio sismico e la Città solidale: dalla ricostruzione del 1693 all'attualità tra tecniche, prevenzione, paure e speranze"), a cui la scuola aderisce, consiste nell'interscambio di conoscenze, di collaborazione e attività per favorire la diffusione delle culture digitali, e verrà presentato alla "Settimana per le Culture Digitali" nell'aprile del 2019. Il referente coordinerà un gruppo di lavoro per la realizzazione di un *digital story telling* sugli attori della cultura barocca a Catania, tra cui il Duca di Camastra, il Principe di Biscari e l'architetto Vaccarini, che contribuirono a dare un nuovo volto alla città di Catania post-sisma del 1693. Il progetto è allo stesso tempo base per la candidatura a scuola associata UNESCO "ILLUMINIAMO la città barocca".

ACCORDO DI RETE DI SCOPO "LABORATORIO DI CITTADINANZA"

Il nostro Liceo ha aderito ad una rete di scopo tra istituzioni scolastiche, associazioni ed Enti, denominata "Laboratorio di Cittadinanza", con la finalità di migliorare la funzione della scuola come centro di educazione e di istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio. La rete mira a migliorare l'iter formativo degli alunni, a favorire la comunicazione fra le istituzioni scolastiche e a potenziare la qualità dell'offerta formativa.

L'accordo promuove attività come la creazione di laboratori di cittadinanza europea, la divulgazione di buone pratiche, la formazione degli studenti su tematiche inerenti alla solidarietà e l'integrazione tra i popoli, la promozione della mobilità degli studenti attraverso scambi culturali, l'attivazione di percorsi di PCTO, la sperimentazione didattica, la partecipazione a bandi e progetti come Erasmus Plus.

PARTENARIATO CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE DIDE per la realizzazione del Festival AMENANOS νέος

Dopo il successo di pubblico e di critica dell'edizione del Festival 2019, l'associazione presenta l'Amenanos Festival 2020, che si svolgerà presso il Teatro Greco Romano di Catania, con una dimensione aggiuntiva: una sezione interamente dedicata ai giovani e al mondo della Scuola, Amenanos νέος.

Il Nostro Istituto ha aderito all'iniziativa, assumendo il ruolo di scuola partner del programma, partecipando, da 'padrona di casa', non come concorrente ma, come scuola ospitante, mettendo in scena un proprio lavoro teatrale.

L'esperienza, bloccata dalla pandemia, ha avuto luogo a settembre 2021, e proseguirà con il programma di maggio 2022.

RETE GREEN

La nostra scuola è individuata come scuola capofila (referente per la provincia di Catania) della Rete Nazionale Scuole Green, e ha aderito a un protocollo d'intesa, con lo scopo di stabilire come priorità educativa quella di promuovere lo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema, attraverso attività didattiche in collaborazione con Istituti, Enti e Associazioni del settore, e con percorsi di divulgazione scientifica.

Le altre scuole capofila sono il Liceo Ginnasio Statale "Orazio", il Liceo Ginnasio Statale "Socrate" e l'I.C. "L. Fortuna" di Roma.

RETI COLLABORATIVE PER DIDATTICHE INNOVATIVE - DEBATE E PUBLIC SPEAKING

Già nel 2019 il Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli* aderiva alla rete regionale denominata "Debate Sicilia" e proseguiva quella esperienza con la adesione alla rete nazionale denominata "WeDebate", nata per la diffusione delle iniziative relative alla formazione e alla pratica del Debate (delibera del Collegio dei docenti n. 33/2019).

Per l'a.s. 2021-2022 il Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli* aderisce, come Scuola Pilota per la regione Sicilia, alle Reti Collaborative per le Didattiche Innovative. La Rete comprende altre undici scuole appartenenti a otto regioni del territorio.

Sue finalità sono:

- Promuovere lo spirito di ricerca dell'innovazione metodologico-didattica
- Favorire la condivisione e lo scambio in un'ottica sistemica di sperimentazione e di creazione di una sinergia educativa
- Diffusione sul territorio nazionale dell'innovazione metodologico-didattica
- Disseminazione di buone pratiche
- Creazione di comunità professionali aperte

Momenti formativi/informativi saranno:

- Public speaking
- Tecniche di costruzione del discorso
- Argomentazione efficace
- Strategie di presentazione
- Metodologia del *Debate*
- Approcci comunicativi
- Impostazione del dibattito
- Tecniche di conduzione dell'argomentazione

RETE "SERVICE LEARNING"

Il Service Learning è una modalità di apprendimento che spinge all'intervento educativo integrale, attraverso lo sviluppo di un servizio comunitario al quale si integrano i contenuti curricolari, contestualizzando gli apprendimenti e promuovendo la formazione della cittadinanza basata sulla solidarietà, l'attitudine critica e la partecipazione. È un'esperienza che permette agli studenti di applicare concetti, procedimenti e abilità provenienti dagli apprendimenti formali delle diverse materie, nel loro contesto quotidiano.

La finalità è costruire un volontariato di azione e riflessione, uno spazio di educazione sociopolitica, che favorisce lo sviluppo dello spirito critico, la presa di coscienza sui diritti umani e sociali, il rispetto delle differenze culturali, la testimonianza e la pratica della solidarietà.

L'auspicio della scuola è dunque proporre un progetto educativo che metta insieme i processi di apprendimento e di servizio alla comunità attraverso un unico percorso ben articolato, dove i partecipanti imparano lavorando sulle necessità reali del contesto con la finalità di migliorarlo.

ACCORDO DI RETE WONDERLAD

Il progetto Wonderlad nasce da una collaborazione tra la Dirigente Scolastica e l'omonima Associazione. Il nostro Liceo è stato individuato come scuola capofila della Rete di scopo "Wonderlad", insieme al Liceo Scientifico "Galileo Galilei", all'Istituto Comprensivo "Italo Calvino" e alla Scuola Secondaria di primo grado "Dante Alighieri", tutti siti a Catania.

Finalità della rete è la formazione/aggiornamento degli studenti su tematiche di cittadinanza attiva, economia sociale e solidarietà, attraverso la partecipazione e la realizzazione di laboratori, che li vedranno impegnati attivamente.

Le iniziative sono curate dall'Associazione culturale senza fini di lucro "Lad Onlus", che per statuto ha lo scopo di promuovere il "Cure& Care" ai bambini/adolescenti affetti da malattia oncologica e avranno luogo a WonderLAD, la casa dove i giovani affetti da gravi patologie parteciperanno a giochi e ad attività laboratoriali, condividendo questa esperienza con i loro coetanei.

Il progetto si caratterizza per una forte valenza educativa e si innesta in un processo di costruzione della personalità che orienti ai temi della solidarietà e dell'impegno sociale.

ISTITUZIONE GIORNATA GREEN

Per l'anno scolastico 2021/2022, in accordo con le scuole della Rete, la nostra scuola, capofila provinciale della Rete Green ha individuato nella data di venerdì 20 maggio la **Giornata Green** per la provincia di Catania.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

1. PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

FORMAZIONE A SUPPORTO DELLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il comma 124 della legge 107/2015 definisce la formazione in servizio dei docenti di ruolo "obbligatoria, permanente e strutturale", riconoscendolo come elemento imprescindibile per la crescita delle professionalità che operano all'interno della scuola e, quindi, della stessa Istituzione scolastica.

Pertanto, il nostro Liceo, sulla base dei dati rilevati dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti e in coerenza con il PDM, individua azioni mirate a garantire la formazione e l'aggiornamento, per poter migliorare le professionalità che operano al suo interno e, altresì, rispondere alle aspettative dell'utenza.

I nuovi bisogni formativi emersi evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze, sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie e raggiungere i risultati di potenziamento, didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative anche basate sulle nuove tecnologie.

Percorsi formativi attivabili nell'ambito del Piano di Formazione

Gli ambiti che si caratterizzano per la loro coerenza con il piano formativo del Liceo M. Cutelli sono di seguito indicati nella loro strutturazione per unità formative e sono coerenti con i bisogni rilevati, in fase di sondaggio.

UF 1

Formazione linguistica straniera - inglese (Certificazione linguistico-metodologica-CLIL); Competenze di Lingua straniera CEFR C2 (PNSD 4.4)

UF 2

Didattica per competenze; Innovazione Metodologica e Competenze di base (PNSD 4.2)

UF 3

Competenze Digitali e Nuovi ambienti per l'apprendimento. (PNSD 4.3)

UF 4

Formazione specifica in ordine alla didattica inclusiva BES/DSA e nell'ambito della dimensione relazionale e della gestione interazioni educative con il gruppo-classe (PNSD 4.5)

UF 5

Coesione Sociale e Prevenzione del Disagio Giovanile. (PNSD 4.6).

In riferimento alla nota MIUR prot. N. 000035 del 07/01/06 viene sottolineata la libera iniziativa dei docenti che si riconduce a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento.

Sono compresi nel piano di formazione dell'istituto:

- I corsi di formazione organizzati dal MIUR e USR connessi a specifiche esigenze di carattere strutturale e metodologico.
- Interventi formativi, anche in autoaggiornamento, o in presenza di tutor interni o esterni, progettati e realizzati dalla scuola.
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

Vengono, pertanto, individuate le seguenti priorità:

COMPETENZE DI SISTEMA

Formazione sul curricolo strutturato per competenze per potenziare la metodologia laboratoriale e facilitare i percorsi formativi degli alunni, anche attraverso la diffusione della cultura dell'Autovalutazione e della valutazione.

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Formazione sulle pratiche inclusive, cogliere le esigenze e i bisogni formativi legati alla crescita, in un'ottica inclusiva che miri alla prevenzione e al contenimento del disagio giovanile nelle sue diverse forme.

COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

Ampliamento delle competenze digitali e dell'uso di strumenti digitali, in linea con quanto previsto dal PNSD, attraverso azioni laboratoriali che consentano ai docenti di attivare percorsi multimediali e/o di organizzare modalità di apprendimento digitale.

FORMAZIONE SULLE COMPETENZE DEI DOCENTI IN L2, per avviare i docenti alle certificazioni e consentire un ampliamento significativo delle professionalità in grado di avviare percorsi con metodologia CLIL.

Tali percorsi formativi, ciascuno con le proprie peculiarità, intendono agire nell'ottica della personalizzazione degli interventi e dell'innovazione metodologica, della diffusione di una cultura dell'inclusione e della coesione sociale.

Per soddisfare tali esigenze, oltre al completamento di tutte le attività formative ad oggi in corso presso la nostra Istituzione Scolastica, verranno accolte tutte le offerte che giungeranno e che saranno ritenute valide e significative per l'aggiornamento professionale e coerenti con il Piano stesso.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

- Le attività di formazione si svolgeranno in presenza ovvero in modalità blended
- Le azioni formative potranno avere anche uno sviluppo pluriennale
- Sarà riconosciuta la partecipazione ad iniziative promosse dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione o da altri soggetti accreditati, purché coerenti con il Piano di Formazione della Scuola
- Si prevede che ogni docente possa documentare la partecipazione alle attività formative attraverso la creazione di un portfolio.
- Ogni docente metterà a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

1. Area Tematica Competenze Digitali e nuovi ambienti di apprendimento

PNSD 4.3

Unità Formativa 2: Scriviamo insieme il documento del 15 Maggio

Obiettivi di processo:

Rendere uniforme la forma grafica e il layout del Documento del 15 Maggio

Obiettivi Formativi

Familiarizzare con i software di word processing

Procedure per creare, formattare, archiviare, aprire, controllare, stampare un documento

Presentare documenti con layout appropriati ai contenuti del testo

Conoscere tecniche per applicare elenchi, procedure per organizzare un testo in colonne e tabelle. Prezi Software di presentazione

Destinatari: Tutti i docenti in particolare coordinatori e segretari delle ultime classi

Metodologie: Didattica laboratoriale, cooperative learning.

Ente Erogatore: Liceo Mario Cutelli

2. Area Tematica Competenze Digitali e nuovi ambienti di apprendimento

PNSD 4.3

Unità Formativa 2: Impara/Insegna Digitale Obiettivi di processo:

Valorizzare le pratiche didattiche con l'utilizzo delle TIC;

Incrementare la didattica laboratoriale;

Promuovere l'implementazione di ambienti didattici plurifunzionali.

Obiettivi Formativi

Saper utilizzare la Piattaforma Fidenia

Saper utilizzare la Piattaforma G-Suite for Education

Creare Questionari on line con Questbase

Creare classi virtuali con Google Classroom

Destinatari: Docenti

Metodologie: Didattica laboratoriale, cooperative learning.

Ente Erogatore: Liceo Mario Cutelli

3. Area Tematica Coesione sociale e disagio giovanile

PNSD 4.6

Unità Formativa 5: Piattaforma ELISA Obiettivi di processo:

Accrescere le competenze sui temi dell'Educazione Civica Digitale (ECD)

Obiettivi Formativi

Prevenire e contrastare il fenomeno del Cyberbullismo utilizzando l'approccio evidence-based.

Destinatari: n. 1 docente referente.

Metodologia: Formazione on-line Piattaforma Elisa **Ente Erogatore:** MIUR

4. Area Tematica: Didattica delle Competenze

PNSD 4.2

Unità Formativa 2: Didattica delle lingue classiche **Obiettivi di processo:**

*Diminuire la percentuale delle sospensioni nelle materie di indirizzo al primo biennio;
Incrementare le Certificazioni linguistiche di Latino e la partecipazione con successo ai Certamina.*

Obiettivi Formativi

Creare per i docenti occasioni di confronto e di riflessione sulle strategie di insegnamento, sulle innovazioni metodologiche e valutative delle lingue classiche.

Aggiornamento della didattica delle lingue classiche, attraverso l'introduzione di nuove metodologie e di una sostanziale innovazione che miri a rispondere ai bisogni della contemporaneità, al fine di guidare i giovani discenti ad apprezzare la valenza formativa e la bellezza degli studi classici.

Destinatari: Docenti di Lingue Classiche

Metodologia: Seminari di Formazione, formazione on-line, autoaggiornamento. Ente

Erogatore: Ente Esterno certificato MIUR

5. Area Tematica: Didattica delle Competenze

PNSD 4.2

Unità Formativa 2: Didattica delle lingue classiche **Obiettivi di processo:**

Incrementare il Rinnovamento del Liceo Classico attraverso l'interdisciplinarietà di contenuti e conoscenze

Obiettivi Formativi

Creare per i docenti occasioni di confronto e di riflessione sulle strategie di insegnamento, sulle innovazioni metodologiche e valutative delle lingue classiche.

Aggiornamento della didattica delle lingue classiche, attraverso l'introduzione di nuove metodologie e di una sostanziale innovazione che miri a rispondere ai bisogni della contemporaneità.

Creare un dialogo tra classicità e contemporaneità per prospettare il rinnovamento della ricerca e della didattica delle discipline del curriculum del liceo classico in chiave di internazionalizzazione, innovazione e sostenibilità.

Destinatari: Docenti di Lingue Classiche e delle discipline coinvolte nel rinnovamento del curriculum del liceo classico.

Metodologia: Seminari di Formazione:

La Didattica delle lingue classiche per gli studenti con DSA

La seconda prova dell'esame di stato nei licei classici

Il liceo biomedico: la sperimentazione nel liceo classico

I beni culturali e il liceo classico: il progetto Aureus

Il debate e il service learning: esperienze di metodologie didattiche innovative

Ente Erogatore: MIUR in collaborazione con Rete Nazionale dei Licei Classici

6. Area Tematica: Coesione Sociale e Disagio Giovanile

PNSD 4.6

Unità Formativa 5: STAR BENE A SCUOLA

Obiettivi di processo:

Incrementare l'attuazione di esperienze di didattica individualizzata con particolare attenzione agli allievi con BES/DSA.

Obiettivi Formativi

Riconoscere e comprendere le difficoltà che l'alunno DSA riscontra in classe;
Individuare tecniche e modalità di intervento volte a motivare gli alunni;
Apprendere nuove strategie didattiche
Individuare tecniche e modalità di intervento volte allo sviluppo di una didattica inclusiva;
Formare i docenti in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete.
Sensibilizzare i docenti sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontare il fenomeno del Cyberbullismo.

Destinatari: tutti i docenti

Metodologia: Seminari di Formazione.

Ente Erogatore: Liceo Cutelli-Esperti Esterni (ASP 3 Catania -Formatori AID, Polizia di Stato).

7. Area Tematica: Didattica delle Competenze

PNSD 4.4

Unità Formativa 1: VIVERE L'EUROPA 1

Obiettivi di processo:

Incrementare il numero e il livello delle certificazioni linguistiche.

Obiettivi Formativi:

Per avviare i docenti alle certificazioni e consentire un ampliamento significativo delle professionalità in grado di avviare percorsi con metodologia CLIL.

Destinatari: tutti i docenti

Metodologia: Formazione on-line, formazione in presenza

Ente Erogatore: Ente Esterno certificato MIUR

8. Area Tematica: Didattica delle Competenze

PNSD 4.4

Unità Formativa 1: VIVERE L'EUROPA 2

Obiettivo di processo: I

Incrementare il numero e il livello delle certificazioni linguistiche

Obiettivi Formativi

Capire a fondo testi complessi
Parlare senza difficoltà di argomenti articolati;
Arrivare ad un livello di conoscenza della lingua inglese pari ad un madrelingua

Destinatari: tutti i docenti di Lingue

Metodologia: Formazione in presenza, formazione online

Ente Erogatore: Ente Esterno certificato MIUR

9. Area Tematica: Didattica delle Competenze

PNSD 4.4

Unità Formativa 2: WeDebate Obiettivo di processo:

Incrementare le competenze relative a Public Speaking

Obiettivi Formativi

Public Speaking

Dibattito

- Argomentazione e confutazione

Destinatari: tutti i docenti

Metodologia: Formazione in presenza.

Ente Erogatore: Liceo Classico Mario Cutelli

10. Area Tematica: Didattica delle Competenze

PNSD 4.2

Unità Formativa 1: VIVERE LA LINGUA ITALIANA Obiettivo di processo:

Consolidare l'area linguistica L1: conseguimento delle competenze di base e sostegno alle materie di indirizzo.

Obiettivi Formativi

Promuovere la verticalizzazione del Curricolo, partendo dalla scuola secondaria di primo grado fino all'Università.

Destinatari: tutti i docenti di italiano

Metodologia: Seminari di Formazione, Formazione on line autoaggiornamento.

Ente Erogatore: Associazione di Italianistica

11. Area Tematica: Coesione Sociale e Disagio Giovanile PNSD 4.6

Unità Formativa 5: Generazioni connesse Obiettivo di processo:

Accrescere le competenze sui temi dell'Educazione Civica Digitale (ECD)

Obiettivi Formativi

Educare alla sicurezza in rete e promuovere un uso consapevole di internet e delle nuove tecnologie.

Accrescere le competenze digitali per utilizzarle nella didattica.

Destinatari: tutti i docenti

Metodologia: Formazione on-line sul sito www.generazioniconnesse.it

Ente Erogatore: MIUR in collaborazione con la Polizia Postale

TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO

Il TFA è il percorso universitario di abilitazione all'insegnamento e/o di specializzazione sul sostegno. All'interno di questo percorso è previsto lo svolgimento del tirocinio presso un'istituzione scolastica.

Il Nostro Istituto è stato accreditato come scuola ospitante.

Docente tutor, la prof.ssa Rosaria Giorlando.

Finalità del Tirocinio:

Il tirocinio è parte integrante del Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno. Esso rappresenta l'esperienza pratica finalizzata a sviluppare la professionalità del tirocinante come sintesi problematica fra competenze teoriche e abilità operative.

Le attività di tirocinio sono finalizzate:

- all'acquisizione e allo sviluppo della consapevolezza dell'agire educativo e professionale relativo al ruolo e alla funzione dell'insegnante specializzato per le attività di sostegno;
- allo sviluppo di capacità di analisi critica e di ricerca;
- alla costruzione di competenze didattiche e metodologiche attraverso l'osservazione diretta e indiretta e la sperimentazione sul campo di attività e compiti definiti;
- alla rielaborazione delle esperienze di osservazione, progettazione, implementazione, verifica, valutazione ed autovalutazione condotte presso l'istituzione scolastica, entro la cornice della problematizzazione e della riflessione sulle pratiche condotte anche attraverso l'interazione con il tutor accogliente;
- alla riorganizzazione autonoma e riflessiva delle pratiche professionalizzanti condotte presso l'istituzione scolastica, documentandole nella Relazione Finale (D.M. 30 settembre 2011).

COME DOCUMENTARE LA FORMAZIONE

Il sistema digitale della formazione sarà composto da due elementi, connessi tra di loro:

- Una Piattaforma (MIUR -INDIRE).
- Un Portfolio docente, all'interno del quale confluirà tutta la storia formativa del docente e che permetterà al docente di inserire le informazioni non standardizzate, come percorsi formativi realizzati in autonomia.

2. PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE A.T.A.

In riferimento al percorso di formazione del personale non docente del nostro Liceo, vengono definiti i seguenti obiettivi:

- Motivare / rimotivare alla professione
- Rafforzare le competenze digitali, progettuali e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico.

Le modalità di intervento, atte a conseguire i suddetti obiettivi, saranno:

- Partecipazione a corsi interni, ovvero, da scuole in rete, da enti di formazione, per favorire uno sviluppo professionale proattivo
- Partecipazione a corsi esterni
- Formazione a distanza e apprendimento in rete.

In particolare, è prevista la partecipazione a:

- Corsi, stage, seminari, convegni, in accordo con Università e Istituti qualificati
- Iniziative di formazione nell'ambito dei PON
- Partecipazione ad attività formative, a livello personale, presso Enti, Istituzioni e Associazioni qualificate
- Iniziative personali di autoaggiornamento tramite libri, riviste, dvd
- Corsi di formazione sull'uso delle TIC
- Corsi sulla sicurezza, addetti primo soccorso e addetti antincendio.



REGOLAMENTI E PIANI SCOLASTICI

- Regolamento di Istituto
- Regolamento delle Studentesse e degli Studenti
- Regolamento degli organi collegiali
- Regolamento sulla privacy
- Regolamento registro elettronico
- Regolamento di disciplina
- Regolamento palestre
- Regolamento relativo alla quota minima di ore di frequenza necessaria per la validità dell'anno scolastico
- Regolamento per l'utilizzo del sistema automatico di rilevazione delle presenze del personale ATA
- Patto di corresponsabilità educativa
- Regolamento e-policy
- Regolamento PCTO
- Piano scolastico DDI

Tutti i Regolamenti più su citati non hanno subito alcun cambiamento rispetto al PTOF 2020/2021, con l'unica eccezione del *Regolamento delle Studentesse e degli Studenti*, del Curricolo verticale di Educazione civica e del Regolamento del registro elettronico.

Tutti i Regolamenti sono reperibili sul sito del Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli alla voce PTOF - Regolamenti:

<https://www.liceocutelli.edu.it/attachments/article/98/REGOLAMENTI%20PTOF%202022-2025.pdf>